

Relazione

Previsionale e Programmatica

Anno 2026



Deliberazione del Consiglio n. 16 del 17 Novembre 2025

Indice

PREMESSA.....	1
SCENARIO ECONOMICO	6
AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO	29
LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE	34
IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO.....	36
<i>L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA</i>	36
<i>LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE</i>	40
COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013.....	43
AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI – ANNO 2026.....	46
<i>AREA STRATEGICA‘A’: TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA</i>	46
<i>OBIETTIVO STRATEGICO A.1 – PUBBLICITÀ LEGALE.....</i>	46
Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese	46
Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale.....	50
Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi	51
<i>OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA</i>	52
Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio	52
<i>OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</i>	53
Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale	53
Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria	54
Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali	56
Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni.....	57
Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa	57
Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni	60

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza	60
OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA	
ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI.....	62
Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi.....	62
Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti	64
Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi	65
Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale, sicurezza prodotti e Commercio estero	65
Programma operativo A.4.5 – Ambiente	67
Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche.....	68
Programma operativo A.4.9 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa..	71
AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI	74
OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA	74
Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l'informazione economica e Osservatori	74
OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO	75
Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche.....	75
Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche	75
Programma operativo B.2.3 – Gestione della Biblioteca e degli Archivi	76
AREA STRATEGICA 'C': SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO.....	78
OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	78
Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start-up	78
Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro	79
Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA	81
OBIETTIVO STRATEGICO C.2 – INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE.....	87
Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi	87
Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita	89
Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale e transizione ecologica	90
Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA.....	92

Programma operativo C.2.5 – Iniziative per rafforzare il tessuto socioeconomico del territorio	96
Programma operativo C.2.6 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nel Lazio	97
Programma operativo C.2.7 – Programma dell’Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO	98
AREA STRATEGICA ‘D’: VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE	106
OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE	106
Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo	106
Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale AGRO CAMERA	108

PREMESSA

Il Programma Pluriennale 2021 – 2025, espressione della volontà politica dell'Ente, ha definito le linee operative del quinquennio volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell'Area Metropolitana romana, individuando le seguenti quattro Aree Strategiche:

- A) Tutela della comunità economica*
- B) La Camera come fonte autorevole di dati economici*
- C) Sostegno alla competitività delle imprese e del territorio*
- D) Valorizzazione delle filiere produttive*

Con la Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2026, redatta in conformità all'art. 5 del D.P.R.254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", gli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traducono nella predisposizione annuale di Programmi operativi, inquadrati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenendo conto del contesto socio-economico e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

Nel presente documento, nelle more dell'insediamento del nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Roma e dell'adozione del Programma Pluriennale 2026 - 2030, le attività da realizzare per il prossimo esercizio vengono declinate in continuità con gli obiettivi e i programmi individuati ed attuati nel precedente quinquennio.

Linee generali per la programmazione dell'Ente per il 2026

L'Ente orienta i propri interventi verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto in grado di intercettare le linee strategiche individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di valorizzare le peculiarità e i punti di forza del territorio attraverso nuovi strumenti e nuove prospettive di sviluppo del tessuto economico locale.

In tale ambito, risulta di fondamentale importanza per la Camera individuare e realizzare interventi che sappiano al meglio rappresentare misure di sostegno per le imprese del territorio per accompagnarle verso percorsi di crescita che permettano di sfruttare driver di sviluppo sostenibile nel medio-lungo termine, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività ed operando in sinergia con l'intero sistema camerale su interventi di medio termine, con particolare attenzione al processo di valorizzazione e supporto alla transizione digitale ed ecologica del territorio, da diversi esercizi individuato dall'Ente come elemento trainante per l'incremento della competitività del sistema delle imprese del territorio.

L'innovazione scientifica e tecnologica, la digitalizzazione dei processi produttivi e dei servizi resi, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, spostano il baricentro della competizione concorrenziale dal costo al prodotto ad elevato valore aggiunto ed elevata marginalità; i Paesi che restano ancorati a dinamiche tradizionali e a basso valore innovativo sono inevitabilmente condannati, nel lungo periodo, a vedere le proprie quote di mercato e i propri margini di profitto progressivamente erosi a favore di competitor che utilizzano più spiccate economie di scala nel mercato della risorsa-lavoro.

Le imprese del territorio di Roma e provincia hanno da tempo aderito a questa istanza di trasformazione culturale, prima ancora che digitale, e il ruolo della Camera, in tale contesto, va sempre più configurandosi come centrale, sia per quanto concerne la diffusione della cultura digitale presso le imprese, con eventi e iniziative di grande pregio e spessore, sia sostenendo direttamente le imprese con una contribuzione per gli investimenti effettuati per la digitalizzazione aziendale e l'introduzione di tecnologie 4.0. Per sfruttare al meglio questo driver di sviluppo strategico, la Camera intende proseguire nell'adozione di misure di sostegno alle imprese del territorio, anche in collaborazione con i principali partner istituzionali, mettendo a disposizione il proprio know how e la propria capacità organizzativa per realizzare misure in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale e tracciare un percorso di valorizzazione degli strumenti digitali nelle attività economiche e di crescita del livello di digitalizzazione delle imprese del territorio.

Al riguardo si ricorda che, già dal mese di ottobre 2023 è operativo il PID della Camera di Commercio di Roma, con sede in Via Appia Nuova 214, dove – anche nel 2026 – le imprese potranno accedere liberamente, senza necessità di appuntamento, a servizi informativi e di assistenza relativi a bandi e contributi camerali, imprenditoria femminile e giovanile, orientamento al lavoro e alle professioni, nonché al rilascio del kit di identità digitale (dispositivi di firma digitale, SPID e cassetto digitale dell'imprenditore). Attraverso le attività del Punto Impresa Digitale si conferma il ruolo strategico dell'Ente nel supportare le imprese del territorio nel processo di trasformazione digitale e di transizione ecologica. Le imprese avranno a disposizione, a titolo gratuito, i programmi di self assessment "Selfi4.0", "Digital Skill Voyager" e "Cyber Check", strumenti fondamentali per l'autovalutazione del grado di maturità digitale e della sicurezza informatica delle imprese. Tali strumenti si sono rivelati essenziali per supportare le PMI nell'ottimizzazione dei processi produttivi e organizzativi, favorendo un modello di business più efficiente, resiliente e sostenibile.

Tale driver di sviluppo sarà irrobustito dall'attenzione che la Camera dedicherà al tema della transizione ecologica delle imprese, la quale occupa un posto di assoluto rilievo e centralità sia a livello nazionale e internazionale, sia per lo sviluppo locale del territorio e il sostegno alle attività economiche nell'attuale congiuntura economica: basti pensare alle opportunità nascenti dal PNRR, che destina ingenti risorse per la rivoluzione verde e la transizione ecologica del Paese, e ai recenti aumenti dei costi energetici registrati dalle imprese nei propri consumi.

Tale attività, d'altronde, risponde, altresì, ad una più ampia prospettiva strategica diffusa a livello nazionale attraverso il sistema delle Camere di Commercio italiane nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale per i trienni 2017-2019, 2020-2022 e 2023-2025, realizzati ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016.

Come avvenuto per i precedenti trienni, la Camera intende attivare, anche per il 2026-2028, l'opportunità di realizzare progetti di ampio respiro dedicati alle imprese e allo sviluppo economico del territorio da finanziare attraverso l'incremento del diritto annuale, secondo le linee guida fornite da Unioncamere. Tali progetti dovranno essere approvati dal Consiglio dell'Ente e condivisi con la Regione Lazio, e, successivamente, riceveranno apposita autorizzazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per costituire parte dell'attività della Camera a partire dall'esercizio 2026. Le attività programmate nell'ambito di tali interventi, in quanto rientranti negli obiettivi strategici di seguito declinati, potranno esser svolte nei limiti delle risorse di bilancio approvate dal Consiglio per il Preventivo Economico 2026 e saranno oggetto di specifico aggiornamento qualora ne sia autorizzata la loro realizzazione con il citato decreto ministeriale, tenendo conto dell'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028, che andrà a finanziare le attività previste.

Nell'ambito delle attività che la Camera realizzerà nel 2026, particolare attenzione meritano le iniziative afferenti allo sviluppo economico e alla competitività di Roma e della sua area metropolitana. Per procedere lungo tale percorso è, infatti, necessario individuare un quadro d'azione, finalizzato al più efficace perseguimento dell'obiettivo comune, alla Camera e alle Istituzioni di Roma e provincia, di sviluppo economico del territorio attraverso una attività sinergica in specifici ambiti d'intervento (Infrastrutture e Sviluppo Economico, Attrazione di investimenti e Marketing territoriale, Semplificazione amministrativa, Eventi di rilievo nazionale e internazionale, Cultura, Turismo ed Eventi sportivi, Scuola-Lavoro, Inclusione-Lavoro), per massimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa delle Amministrazioni coinvolte.

Pertanto, tale percorso di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo ben s'inquadra nell'ambito dei recenti interventi legislativi che si sono succeduti relativamente alle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con D. Lgs. n. 219 del 2016, assieme alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, i quali rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio.

In tale quadro di ri-definizione e ri-modulazione delle attività istituzionali della Camera, si inserisce il percorso che l'Ente ha attuato sul territorio a partire dall'esercizio 2022, per riconfigurare il sistema camerale del Lazio, superando lo strumento "unione regionale", ai sensi dell'art. 6 della L. n. 580 del 1993, come modificata ed integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016.

La citata disposizione prevede, infatti, che in assenza di Unioni regionali ed in presenza di più Camere, le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla Camera di Commercio del comune capoluogo di regione con la possibilità che alcuni compiti di interesse comune siano comunque svolti in forma associata, attraverso lo strumento operativo dell'Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, previsto dall'art. 15 della L. n. 241 del 1990.

La Camera di Commercio di Roma, pertanto, intende attuare il ruolo configurato dal Legislatore nel comma 1 ter del citato art. 6 agendo lungo diverse direttrici, sia in modo diretto, sia in modo indiretto, anche attraverso le proprie Aziende Speciali, con l'obiettivo di rafforzare le potenzialità del sistema camerale della Regione e di intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi per le imprese del territorio del Lazio. L'azione della Camera si articola in tre direttrici:

- 1. interventi diretti per la realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio dell'intera Regione Lazio, attraverso l'attribuzione funzionale delle attività all'Area promozionale della Camera;*
- 2. accordi di collaborazione istituzionale ex art. 15 della L. n. 241 del 1990, per disciplinare misure di intervento comune con le Camere di Commercio del Nord e del Sud del Lazio;*
- 3. consolidamento del ruolo dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, attraverso la valorizzazione delle funzioni svolte per la preparazione ai mercati internazionali e per l'internazionalizzazione delle imprese, ridefinendo ambiti di operatività e d'intervento e utilizzando il know how e le competenze che l'Unione ha maturato nelle iniziative a favore delle imprese e dei territori.*

All'interno di tale quadro, si provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli stakeholder di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera sia e continui ad essere riconosciuta quale:

- casa delle imprese;*
- municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;*
- Camera di riferimento per la Regione Lazio per la rappresentanza del sistema camerale e per le politiche da attuare sul territorio;*
- centro del processo di digitalizzazione delle imprese del territorio;*
- sensore di prossimità del mondo del lavoro;*
- supporter nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;*

- baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

La Camera pertanto, valutando i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria intende proseguire nella messa in campo di azioni dirette a fronteggiare la situazione congiunturale e stimolare la ripresa degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, nonché di strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo del territorio.

In particolare, la Camera intende assistere strategicamente il mondo delle imprese nei seguenti ambiti:

- sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese, anche attraverso azioni di supporto alla crescita occupazionale;
- supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi di riferimento;
- individuazione delle esigenze specifiche di innovazione e digitalizzazione al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimento in ricerca e sviluppo e nell'adozione di tecnologie 4.0 nella realtà aziendale;
- sostegno alla transizione ecologica e digitale delle imprese, con particolare attenzione allo sviluppo di ecosistemi di innovazione digitale e green, affiancando le imprese nei processi di cambiamento;
- promozione del made in Italy;
- valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e del binomio turismo/cultura, attraverso cui canalizzare una chiara strategia di marketing territoriale;
- attuazione di politiche di promozione degli investimenti infrastrutturali;
- sostegno al livello occupazionale del territorio e orientamento al lavoro e alle professioni, con particolare attenzione ai percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze e l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo e all'alternanza scuola-lavoro;
- sostegno delle start-up imprenditoriali, nonché di facilitazione e di stimolo dei processi aggregativi di reti d'impresa;
- promozione e gestione di progetti a valere su Bandi europei, nazionali, regionali e locali afferenti al sistema delle micro, piccole e medie imprese del territorio.

SCENARIO ECONOMICO

SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Nel *World Economic Outlook* di luglio, gli analisti del Fondo Monetario Internazionale prevedono, per l'economia mondiale, una crescita del 3,0% nel 2025 e del 3,1% nel 2026 (stime leggermente riviste al rialzo rispetto a quelle dello scorso aprile), in un contesto di inflazione attesa in calo e di un approccio prudente da parte delle autorità monetarie principali (Tav. 1). Permangono rischi orientati al ribasso associati all'incertezza delle politiche commerciali, alle tensioni geopolitiche e a deficit locali superiori al previsto.

Con riferimento all'Eurozona, il Pil, da 0,9% nel 2024, è previsto crescere dell'1,0% per quest'anno (+0,2% rispetto ad aprile), e dell'1,2% nel 2026 (stima confermata rispetto ad aprile), grazie ai consumi privati, sostenuti da un aumento dei salari reali per l'inflazione in calo, e ad una politica fiscale meno restrittiva (Germania).

Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)

TERRITORIO	2023	2024	Proiezioni	
			2025	2026
 Mondo	3,5	3,3	3,0	3,1
 Economie Avanzate	1,8	1,8	1,5	1,6
 <i>tra cui:</i> Stati Uniti	2,9	2,8	1,9	2,0
 Giappone	1,4	0,2	0,1	0,5
 Regno Unito	0,4	1,1	1,2	1,4
 Canada	1,5	1,6	1,6	1,9
 di cui Area Euro	0,5	0,9	1,0	1,2
 <i>tra cui:</i> Germania	-0,3	-0,2	0,1	0,9
 Francia	1,6	1,1	0,6	1,0
 Italia	0,7	0,7	0,5	0,8
 Spagna	2,7	3,2	2,5	1,8
 Economie Emergenti	4,7	4,3	4,1	4,0
 <i>tra cui:</i> Russia	4,1	4,3	0,9	1,0
 Cina	5,4	5,0	4,8	4,2
 India	9,2	6,5	6,4	6,4
 Brasile	3,2	3,4	2,3	2,1
 Arabia Saudita	0,5	2,0	3,6	3,9

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI – World Economic Outlook “Global Economy: Tenuous Resilience amid Persistent Uncertainty”, July 2025

Per quanto riguarda l'Italia, è prevista una crescita dello 0,5% per il 2025 (+0,1% rispetto ad aprile) e dello 0,8% per il 2026; leggermente superiori le previsioni dell'Istat per il 2025: +0,6%¹.

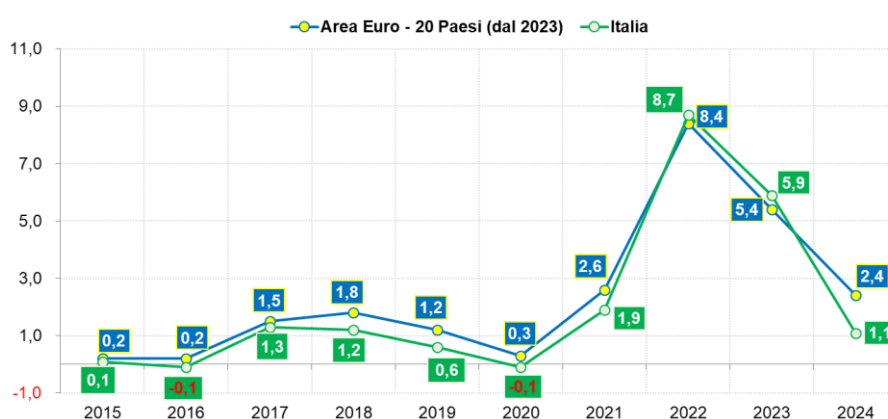
Con specifico riferimento alla nostra regione, le ultime stime della Svimez (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno)², vedono il Lazio posizionarsi, nel 2024, al primo posto nella graduatoria delle regioni per crescita del Pil con un +1,8%, sostenuto da domanda estera e spesa pubblica, a fronte di un dato nazionale allo 0,7%.

Riguardo alla dinamica dei prezzi, la spirale inflazionistica che ha afflitto l'economia mondiale continua la sua parabola discendente, dopo il picco registrato nel 2022.

In particolare, nel corso del 2024 l'inflazione al consumo, misurata attraverso l'indice armonizzato (IPCA), si è ridotta, più che dimezzandosi, nell'area Euro, scendendo al 2,4% (dal 5,4% nel 2023, Graf. 1), mentre l'inflazione di fondo (cioè al netto delle componenti più volatili, energetiche ed alimentari) è diminuita, in media d'anno, al 2,8% (dal 4,9%). Alla discesa dell'inflazione ha contribuito, principalmente, la decelerazione dei prezzi dei beni non energetici (alimentari e industriali); in misura minore la riduzione di quelli dell'energia. Per l'anno 2025, l'FMI indica che l'inflazione generale dovrebbe rimanere in linea con l'obiettivo del 2% a partire dal secondo semestre.

In Italia, nel 2024, il tasso d'inflazione IPCA è sceso in maniera marcata rispetto al biennio precedente, attestandosi in media d'anno all'1,1% (Graf. 1), in dipendenza, soprattutto, dei cali dei prezzi dei beni energetici all'inizio dell'anno, poi attenuatasi nei mesi estivi. L'inflazione di fondo (al netto delle componenti alimentari ed energetiche) si attesta, in media d'anno, al 2,2% (dal 5,5% nel 2023). Secondo le ultime proiezioni dell'Istat, l'inflazione generale è prevista attestarsi, per il 2025, a circa il 2,0%.

Graf. 1 - Trend del tasso di INFLAZIONE MEDIA ANNUA (IPCA)



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat: [table: tec00118] - HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)

¹ "Le previsioni per l'economia italiana nel 2025-2026", Istat, giugno 2025

² "Svimez Comunica", Svimez, giugno 2025

ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Secondo i dati provvisori³ diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica, la popolazione residente nella Città metropolitana di Roma Capitale, al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.223.885 unità (Tav. 2), pari al 7,2% del totale nazionale, con una minima prevalenza della componente femminile (51,8%) rispetto a quella maschile (48,2%). Le stime per il 2024, dunque, evidenziano una sostanziale stazionarietà demografica a Roma (-1.524 unità; -0,04%), in linea con la dinamica nazionale (-0,06%).

Dall'analisi dei flussi demografici rilevati nel corso dell'anno emerge l'ormai strutturale saldo negativo tra nati e morti che caratterizza sia la popolazione romana che, più in generale, quella italiana, e che si attesta a -17.727 unità a Roma e a -280.665 unità su scala nazionale. Positivo, invece, il saldo migratorio romano, sia interno - pari a +191 abitanti – sia soprattutto quello dall'estero, che vede il numero di immigrati superare di 16.012 unità quello degli emigrati fuori dai confini nazionali.

Si attesta a 525.083 residenti la popolazione con cittadinanza straniera a Roma, in aumento (+7.617 unità) rispetto a fine 2023. Significativo il valore delle acquisizioni di cittadinanza italiana registrate, che raggiungono quota 12.769 unità (217.177 “nuovi italiani” su tutto il territorio nazionale). Le stime dell'Istat certificano, inoltre, il lento ma progressivo aumento dell'età media della popolazione residente che si attesta a 46,8 anni su scala nazionale (46,6 l'anno precedente) e a 46,6 anni nella provincia romana (46,3 l'anno precedente).

Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2024

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE					
	Uomini	Donne		Totale		
Roma	2.035.340	2.188.545		4.223.885		
Italia	28.876.799	30.057.378		58.934.177		
TERRITORIO	FLUSSI DEMOGRAFICI - ANNO 2024					
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio con l'estero	
Roma	25.704	43.431	-17.727	+191	+16.012	
Italia	369.922	650.587	-280.665	-	+243.612	
TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA					
	Uomini	Var. % 2024-2023	Donne	Var. % 2024-2023	Totale	Var. % 2024-2023
Roma	255.719	+1,8	269.364	+1,2	525.083	+1,5
Italia	2.720.206	+4,5	2.702.220	+1,9	5.422.426	+3,2

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

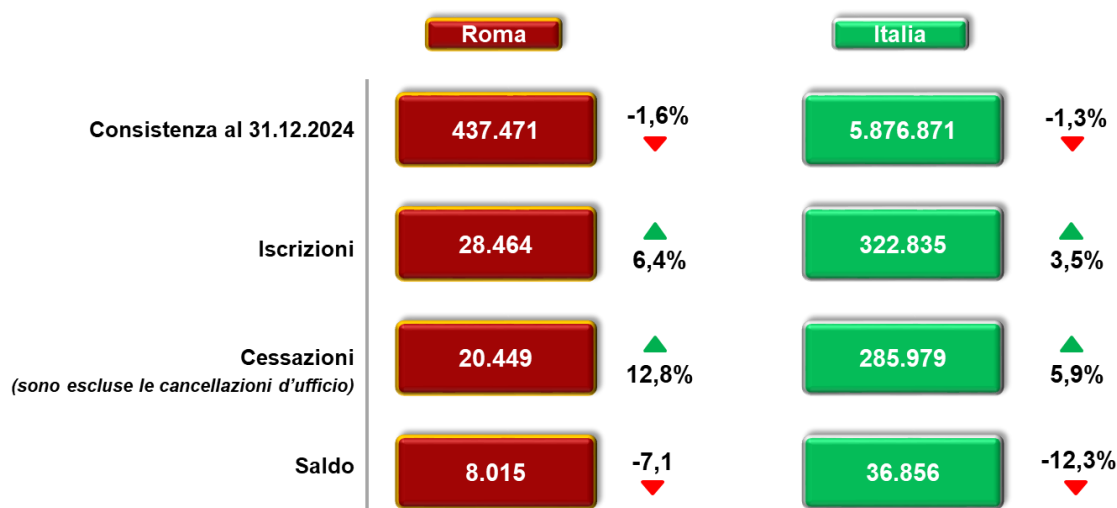
Con riferimento al sistema produttivo, al 31 dicembre 2024 la consistenza delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Roma risulta pari a 437.471 unità (Graf. 2), il 7,4% del totale nazionale, confermando la Capitale come prima provincia d'Italia per numero di imprese registrate. La consistenza

³ Estrazione dati dal portale “demo.istat.it”, Luglio 2025

risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023: -1,6% (-7.216 unità; Italia: -1,3%). Il segno negativo della variazione risulta determinato dal numero delle cancellazioni di natura “amministrativa” operate d’ufficio nel corso del 2024, pari a 15.338, che hanno interessato, principalmente, i settori “Commercio”, “Alloggio e ristorazione” e “Costruzioni” e – tra i segmenti imprenditoriali – quello straniero.

L’analisi dei flussi annuali (Graf. 2) evidenzia un saldo - pari alle iscrizioni al netto delle cancellazioni non d’ufficio - positivo, ma in diminuzione rispetto al 2023: +8.015 imprese. La dinamica è spiegata dall’effetto di un deciso aumento delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio per depurare il dato dalle cessazioni “amministrative” (+12,8%), che sovracompenza il contestuale aumento delle iscrizioni, (+6,4%). In conseguenza delle dinamiche descritte diminuisce, pertanto, il tasso di crescita a 1,80% (da 1,91% nel 2023). Diminuisce anche il saldo nazionale, che scende a 36.856 unità e il relativo tasso di crescita (0,62% da 0,70%).

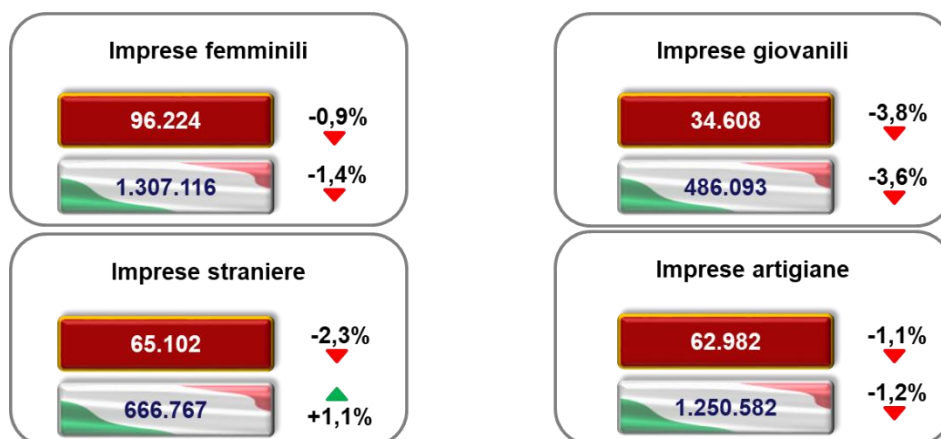
Graf. 2 – Il sistema produttivo 2024: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L’analisi delle diverse componenti imprenditoriali (femminile, straniera e giovanile) evidenzia per tutte segno negativo (Graf. 3): le imprese femminili e le imprese straniere, trainate entrambe dal dato relativo alle cancellazioni d’ufficio registrate nell’anno, diminuiscono, rispettivamente dello 0,9% (-912 unità; Italia: -1,4%) e del 2,3% (-1.533 unità; Italia: +1,1%); le imprese giovanili registrano, invece, una contrazione del 3,8%, (-1.382 unità; Italia: -3,6%).

Graf. 3 – Il sistema produttivo per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia al 31.12.2024



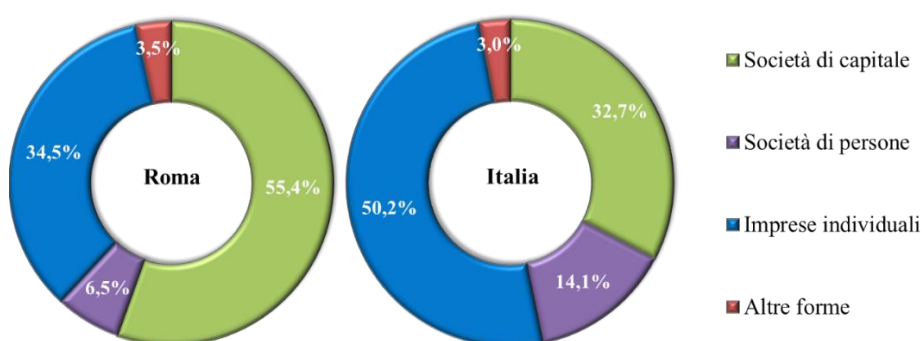
Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Nel corso del 2024 risultano essere state iscritte nel Registro delle Imprese di Roma 21.964 procedure tra scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali (concordati, gestione crisi d'impresa, fallimenti)⁴, contro le 21.248 dell'anno precedente. In particolare, nel corso del 2024, gli scioglimenti e le liquidazioni, che anticipano temporalmente le cessazioni, sono stati 20.537 (erano 20.276 nel 2023), mentre le procedure per gestire le crisi d'impresa sono state, nel complesso, 1.427 (erano 972 nel 2023).

Le forme giuridiche d'impresa

Diminuiscono, nel 2024, a Roma, tutte le forme giuridiche con la sola eccezione delle società di capitale. Queste ultime crescono del 3,0% (+7.080 unità; Italia: +2,3%), per un peso sul totale che sale al 55,4% (Graf. 4). In particolare, le società a responsabilità limitata aumentano, nel complesso, di ben 7.164 unità, mentre le società per azioni perdono ulteriori 84 unità.

Graf. 4 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell'impresa



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁴ Si ricorda che il 15 luglio 2022 è entrato pienamente in vigore il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019), come modificato, da ultimo, dal Decreto di recepimento della Direttiva c.d. Insolvency (D.Lgs. n. 83/2022, di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1023). L'intervento legislativo ha comportato, a partire dal 2023, la riclassificazione e l'aggiunta di nuove voci ai dati InfoCamere relativi alle procedure concorsuali.

Segno negativo mostrano, invece, le imprese individuali (-3,9%, -6.160 unità; Italia: -2,1%), le società di persone, in costante diminuzione dal 2007 (-17,0%, -5.861 unità; Italia: -4,2%) e le imprese classificate come “Altre forme” - coop., consorzi, ecc. - (-12,8%, -2.275 unità; Italia: -12,2%), queste ultime trainate dal dato negativo delle cooperative (-1.939 unità).

I settori di attività economica

Il sistema imprenditoriale romano continua a caratterizzarsi per una predominanza del comparto dei “Servizi”, pari al 65,8% del totale delle imprese (Graf. 5), i quali, nel complesso, registrano una diminuzione dell’1,2% negli ultimi dodici mesi (-3.410 unità; Italia: -0,7%).

Con riferimento alle attività economiche, le prime tre per numero di imprese registrate risultano: il Commercio con 97.239 imprese (pari al 22,2% del totale), le Costruzioni con 60.470 (pari al 13,8%) e le attività di “Alloggio e ristorazione” con 35.528 imprese (8,1%).

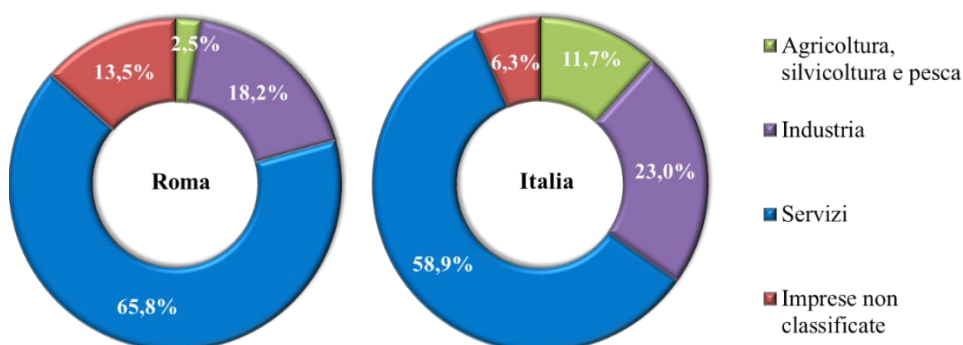
Riguardo ai settori di maggior rilevanza numerica, le *performance* migliori, in termini di aumento della consistenza, hanno interessato:

- le “Attività professionali, scientifiche e tecniche”: +3,8% (+893 unità; Italia: +3,1%);
- le “Attività immobiliari”: +1,8% (+439 unità; Italia: +1,1%).

Di contro, le contrazioni maggiori sono state registrate da:

- le “Attività manifatturiere”: -4,1% (-736 unità; Italia: -2,8%), interessate da 618 cancellazioni d’ufficio in corso d’anno;
- il “Commercio”: -4,1% (-4.167 unità; Italia: -2,7%), interessato da 4.252 cancellazioni d’ufficio in corso d’anno;
- l’“Agricoltura, silvicoltura e pesca”: -2,0% (-221 unità; Italia: -2,2%), interessato da 342 cancellazioni d’ufficio in corso d’anno.

Graf. 5 – Incidenza delle imprese registrate per macroattività economica



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'artigianato

Al 31 dicembre 2024 risultavano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 62.982 imprese, pari al 5,0% dell'artigianato nazionale. Nel 2024 il comparto subisce una ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente, trainata dalle cancellazioni di ufficio: -1,1% (-682 unità; Italia: -1,2%).

Tra i segmenti di attività a maggiore presenza artigiana – manifatturiero; costruzioni; trasporto e magazzinaggio ed altre attività di servizi, queste ultime mostrano segno positivo (+1,2%, +142 unità) unitamente alle attività di “Trasporto e magazzinaggio” (+0,8%, +58 unità), mentre il settore manifatturiero e quello edile decrescono rispettivamente del 3,6% (-297 unità) e dell'1,8% (-462 unità).

In diminuzione anche le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-3,7%, -87 unità).

Anche a livello nazionale, si assiste, dal 2009, ad una progressiva contrazione della compagine artigiana (-1,2%). A pesare sul risultato complessivo sono, in particolare, le perdite subite dal settore delle “Attività manifatturiere” (-8.079 unità, -3,0%), e delle “Costruzioni” (-4.659 unità, -1,0%).

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2024 e variazione %⁽¹⁾ delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.024	2,5	-2,0	123	0,2	2,5	3.258	3,4	-2,0	407	0,6	1,0	913	2,6	14,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	161	0,0	-3,0	5	0,0	0,0	17	0,0	6,3	2	0,0	0,0	1	0,003	0,0
Attività manifatturiere	17.434	4,0	-4,1	7.857	12,5	-3,6	3.222	3,3	-1,4	1.606	2,5	0,0	765	2,2	-7,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	888	0,2	-2,1	1	0,0	-50,0	51	0,1	-7,3	22	0,0	10,0	20	0,1	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	677	0,2	-3,4	54	0,1	8,0	86	0,1	-4,4	33	0,1	0,0	13	0,038	-18,8
Costruzioni	60.470	13,8	-1,5	25.559	40,6	-1,8	5.516	5,7	-1,0	14.308	22,0	-0,0	3.835	11,1	-5,4
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	97.239	22,2	-4,1	3.722	5,9	-2,7	22.975	23,9	-3,8	18.519	28,4	-5,1	8.139	23,5	-4,2
Trasporto e magazzinaggio	14.740	3,4	-1,0	6.894	10,9	0,8	1.582	1,6	1,8	922	1,4	6,5	944	2,7	3,7
Alloggio e ristorazione	35.528	8,1	-0,6	2.257	3,6	-3,7	9.572	9,9	-0,2	5.306	8,2	1,8	3.736	10,8	-2,9
Servizi di informazione e comunicazione	17.644	4,0	-0,7	491	0,8	3,6	3.314	3,4	0,5	1.248	1,9	-5,2	1.145	3,3	-4,2
Attività finanziarie e assicurative	11.045	2,5	1,5	4	0,0	0,0	2.331	2,4	-0,6	316	0,5	3,3	854	2,5	6,6
Attività immobiliari	25.097	5,7	1,8	7	0,0	0,0	6.027	6,3	2,4	951	1,5	5,7	955	2,8	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.488	5,6	3,8	788	1,3	0,6	4.943	5,1	3,3	1.790	2,7	-3,8	1.822	5,3	1,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	26.641	6,1	-1,6	3.122	5,0	1,4	6.522	6,8	-0,1	6.310	9,7	-7,8	2.243	6,5	-6,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	12	0,0	-20,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	-66,7	0	0,000	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	3.365	0,8	3,9	7	0,0	16,7	1.042	1,1	3,1	249	0,4	6,0	198	0,6	7,0
Sanità e assistenza sociale	4.421	1,0	1,4	15	0,0	-11,8	1.538	1,6	2,3	162	0,2	0,0	179	0,5	-2,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.011	1,6	-0,4	446	0,7	-0,4	1.783	1,9	-1,2	352	0,5	-1,9	485	1,4	-3,2
Altre attività di servizi	20.482	4,7	0,3	11.559	18,4	1,2	9.426	9,8	1,9	3.236	5,0	4,6	3.002	8,7	1,2
Attività di famiglie e convivenze; produzione per uso proprio	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	-100,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	6	0,0	20,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	59.095	13,5	-3,1	71	0,1	-2,7	13.015	13,5	-2,7	9.363	14,4	-2,5	5.359	15,5	-11,2
Totale	437.471	100,0	-1,6	62.982	100,0	-1,1	96.224	100,0	-0,9	65.102	100,0	-2,3	34.608	100,0	-3,8

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2022

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 4 - Italia: consistenza al 31 dicembre 2024 e variazione %⁽¹⁾ delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	688.289	11,7	-2,2	10.256	0,8	0,6	191.125	14,6	-2,9	21.173	3,2	2,9	51.127	10,5	-3,0
Estrazione minerali da cave e miniere	3.403	0,1	-4,7	462	0,0	-4,5	354	0,0	-3,0	33	0,0	-10,8	41	0,0	0,0
Attività manifatturiere	497.423	8,5	-2,8	262.111	21,0	-3,0	87.528	6,7	-2,9	49.263	7,4	0,5	24.692	5,1	-5,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.390	0,2	2,4	86	0,0	1,2	1.486	0,1	1,5	347	0,1	4,8	364	0,1	-4,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.126	0,2	-2,3	2.146	0,2	-2,4	1.369	0,1	-3,8	440	0,1	-5,0	454	0,1	-5,8
Costruzioni	827.262	14,1	-0,9	484.626	38,8	-1,0	54.627	4,2	-1,7	166.610	25,0	3,1	62.757	12,9	-3,3
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.368.330	23,3	-2,7	77.959	6,2	-2,0	320.851	24,5	-3,1	198.738	29,8	-2,0	116.498	24,0	-6,1
Trasporto e magazzinaggio	156.894	2,7	-2,5	73.088	5,8	-1,8	17.732	1,4	-1,6	16.294	2,4	2,0	10.069	2,1	-0,1
Alloggio e ristorazione	455.680	7,8	-0,1	42.924	3,4	-2,9	133.640	10,2	0,2	58.472	8,8	3,7	50.207	10,3	-3,1
Servizi di informazione e comunicazione	141.113	2,4	-0,2	14.917	1,2	2,2	27.288	2,1	-0,04	8.062	1,2	1,3	12.004	2,5	-2,0
Attività finanziarie e assicurative	140.813	2,4	2,7	90	0,0	-7,2	30.716	2,3	2,1	3.926	0,6	7,5	15.740	3,2	3,2
Attività immobiliari	307.052	5,2	1,1	297	0,0	-3,6	67.762	5,2	1,6	8.946	1,3	8,9	10.983	2,3	2,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	254.334	4,3	3,1	23.692	1,9	-0,4	50.789	3,9	3,3	14.057	2,1	4,0	23.039	4,7	4,0
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto imprese	218.731	3,7	0,1	58.619	4,7	1,2	58.802	4,5	0,3	36.862	5,5	0,2	24.416	5,0	-1,7
Amministr. pubblica e difesa; assicurazione sociale obblig.	112	0,0	-6,7	1	0,0	0,0	9	0,0	-18,2	2	0,0	-33,3	0	0,0	-100,0
Istruzione	35.926	0,6	2,8	2.177	0,2	-0,2	11.186	0,9	3,1	1.783	0,3	5,2	2.464	0,5	8,0
Sanità e assistenza sociale	48.103	0,8	0,7	713	0,1	-6,9	17.622	1,3	-0,1	1.843	0,3	0,2	2.326	0,5	-3,6
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	82.015	1,4	0,8	6.363	0,5	0,7	19.412	1,5	0,9	4.502	0,7	1,6	6.806	1,4	-1,8
Altre attività di servizi	253.218	4,3	0,7	188.922	15,1	0,4	134.132	10,3	1,5	32.998	4,9	6,3	35.789	7,4	1,2
Attiv. di famiglie e convivenze	32	0,0	-11,1	1	0,0	0,0	11	0,0	-8,3	15	0,0	-6,3	4	0,0	-33,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	8	0,0	14,3	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	372.617	6,3	-4,5	1.132	0,1	-10,1	80.674	6,2	-5,2	42.401	6,4	-2,3	36.313	7,5	-12,2
Totale	5.876.871	100,0	-1,3	1.250.582	100,0	-1,2	1.307.116	100,0	-1,4	666.767	100,0	1,1	486.093	100,0	-3,6

⁽¹⁾ Rispetto al 31 dicembre 2023

Elaborazione CCAA di Roma su dati InfoCamere

Le Startup Innovative

Dopo un andamento costantemente in crescita dal momento dell'introduzione della sezione speciale del Registro delle Imprese grazie al D.L. n.179/2012, il numero delle *startup* innovative prosegue nel 2024 la fase di contrazione già sperimentata durante l'anno precedente. L'aggiornamento dei dati al 30 dicembre 2024, infatti, mostra uno stock di *startup* innovative in Italia pari a 12.133 unità, in calo di 1.261 società (-9,4% rispetto ad inizio anno).

Analizzando la distribuzione geografica del fenomeno, la Lombardia vanta la presenza di oltre un quarto della consistenza nazionale e conferma il proprio primato in virtù delle 3.321 società, pur rappresentando la regione con il più alto decremento in termini assoluti negli ultimi dodici mesi: -389 unità (-10,5%). Un gradino più in basso si collocano Campania e Lazio, rispettivamente, con 1.498 e 1.412 *startup* innovative.

Entrando nel dettaglio dell'ecosistema locale, i dati evidenziano come il territorio di Città metropolitana di Roma incida per il 90,4% sul panorama laziale, in virtù delle 1.277 *startup*, seppur in diminuzione annua del 15% (Graf. 6). Focalizzando l'attenzione sulle attività economiche più diffuse tra gli *startupper* romani, si conferma dominante il settore dei «Servizi», nel quale opera l'88,8% delle società esistenti. In dettaglio, oltre la metà dell'intero universo opera nel campo dell'*Information and Communication Technology*: sono 646, infatti, le imprese specializzate in "produzione di *software*, consulenza informatica e attività connesse" e altre 94 società si occupano di "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici", rispettivamente il 50,6% e il 7,4% del totale.

Sono 206 le "neo-società innovative" di Roma gestite da *under* 35, 200 quelle a prevalenza femminile; ancora marginale il contributo degli stranieri, a capo di sole 66 *startup* innovative.

Graf. 6 – Le startup innovative (dati aggiornati al 30 dicembre 2024)

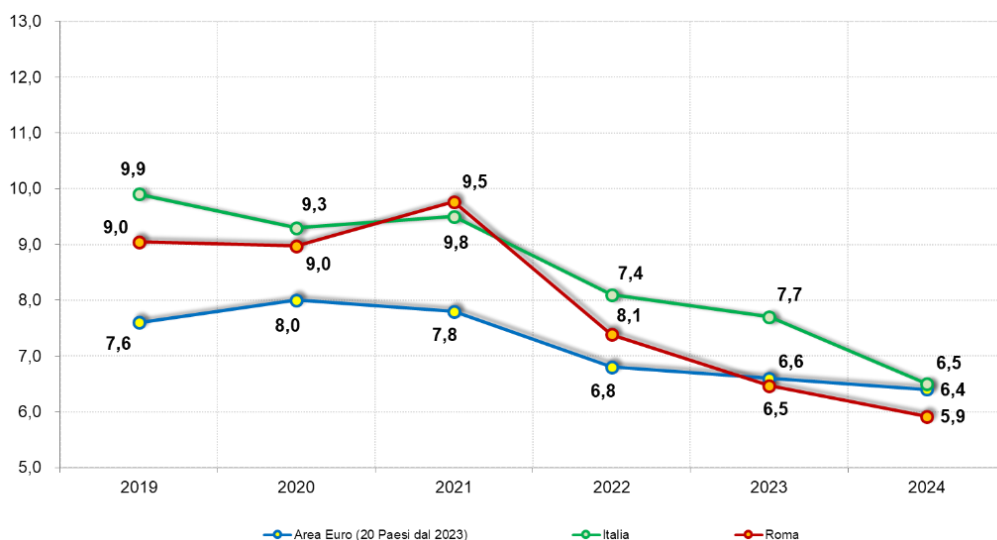


IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione in provincia di Roma continua a crescere, benché ad un ritmo meno intenso rispetto al biennio 2022-2023: il numero degli occupati⁵ cresce di 23.000 unità rispetto al 2023 (+1,3%; +1,0% gli uomini, +1,6% le donne, Tav. 5), ad un ritmo leggermente inferiore a quello medio nazionale (+1,5%). Il tasso di occupazione⁶ è aumentato di 0,5 punti percentuali, salendo al 58,0% (54,1% in Italia). L'incremento occupazionale, in termini percentuali, ha interessato in misura maggiore la componente autonoma rispetto a quella dipendente. Nell'ambito del lavoro dipendente l'occupazione è stata trainata dal tempo indeterminato. In ambito locale, al positivo andamento occupazionale hanno contribuito soprattutto l'industria (+7,3%; Italia: +1,7%) e le attività di commercio, alberghi e ristoranti (+4,0%; Italia: +3,4%).

I servizi si confermano il maggior bacino di impiego nella provincia di Roma, con una incidenza percentuale che si attesta all'85,5% (6 decimi di punto percentuale in meno rispetto al 2023; Italia: 69,9%). La forza lavoro continua a crescere, pur rimanendo ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia. La crescita (circa 13.000 unità) è risultata ancora una volta inferiore a quella degli occupati (23.000); ne è conseguito un calo nel numero dei disoccupati (-7,8%, Italia: -14,6%), trainato dalla componente femminile (-15,6%; uomini +1,5%). Il tasso di disoccupazione è così diminuito di 0,6 punti percentuali, scendendo al 5,9% (Italia: 6,5%,), confermandosi ad un livello inferiore rispetto a quello medio dell'Area Euro (Graf. 7)

Graf. 7 - Tasso di DISOCCUPAZIONE (%) medio annuo (15-74 anni). Anni 2019-2024



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat e Istat

Con particolare riferimento alla disoccupazione giovanile, l'indice mostra, di contro, un incremento, salendo al 23,3% per la classe di età 15-24 anni, e al 9,0% relativamente al segmento 25-34 anni. A

⁵ Classe di età: 15-89 anni.

⁶ Classe di età: 15-74 anni.

livello nazionale prosegue, invece, il *trend* decrescente dell'indicatore per entrambe le classi di età, (rispettivamente, 20,3% e 9,1%).

Tav. 5 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2024	Var. % 24/23	2023	Var. % 24/23	2024	Var. % 24/23	2024	Var. % 24/23	2024	Var. % 24/23	2024	Var. % 24/23
Occupati (15-89)	1.016	1,0	826	1,6	1.842	1,3	13.765	1,3	10.168	1,8	23.932	1,5
Forze di lavoro (15-89)	1.073	1,0	884	0,2	1.957	0,7	14.623	0,3	10.973	0,2	25.596	0,3
Disoccupati (15-74)	58	1,5	58	-15,6	115	-7,8	858	-13,1	805	-16,0	1.664	-14,6
Inattivi (15-74)	476	-1,4	738	0,7	1.214	-0,2	7.335	0,1	11.246	0,1	18.581	0,1
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Tasso di occupazione (15-74)	65,5	65,0	50,9	50,3	58,0	57,5	62,6	61,9	45,7	45,0	54,1	53,4
Tasso di disoccupazione (15-74)	5,4	5,4	6,6	7,8	5,9	6,5	5,9	6,8	7,3	8,8	6,5	7,7
Tasso di attività (15-74)	69,2	68,6	54,5	54,6	61,7	61,4	66,5	66,5	49,4	49,3	57,9	57,8

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

ANALISI DEL SISTEMA “CREDITO”

Anche nel 2024 si è assistito ad una profonda riorganizzazione della rete territoriale bancaria a favore dell'utilizzo dei canali digitali. In particolare, il numero degli sportelli cala ulteriormente scendendo a 1.189 (36 in meno rispetto al 2023); stabile rimane, invece, il numero delle banche con sede amministrativa sul territorio romano (36 unità).

La raccolta complessiva del sistema bancario torna invece a crescere.

I depositi bancari e risparmi postali aumentano del 6,1% rispetto al 2023 (Italia: +2,5%)⁷. La dinamica positiva ha riguardato sia quelli delle imprese sia quelli delle famiglie.

I prestiti alla clientela residente continuano a diminuire⁸. Con riferimento alle imprese, secondo l'indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank lending Survey, RBLs*) - cui partecipano le principali banche operanti nel Lazio - la flessione dei finanziamenti al settore produttivo (-1,2%, Italia: -3,4%) è da ricondurre a una minore domanda di credito, soprattutto per investimenti.

Nel corso del 2024 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni delle banche verso la clientela residente ha mostrato un aumento rispetto all'anno precedente. Con particolare riferimento alle sofferenze, queste diminuiscono ulteriormente, sia se considerate nel complesso, sia riguardo a solo quelle delle imprese⁹. Gli indici di rischio del credito, in seguito alle dinamiche delle relative

⁷ Elaborazioni CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia (Tav. TFR10163 della Base dati statistica).

⁸ Elaborazioni CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia (Tavv. TFR10236 e TDB10295 della Base dati statistica).

⁹ Elaborazioni CCIAA di Roma su dati Banca d'Italia (Tav. TRI30211 della Base dati statistica).

componenti¹⁰, rimangono stabili, in provincia di Roma, con riferimento al credito totale (0,7%; Italia: 1,0%), mentre scendono ulteriormente con riferimento al solo credito alle imprese (2,8% dal 3,1%; Italia: 1,9%).

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Le stime provvisorie dell'Istat degli scambi commerciali con l'estero del 2024 mostrano – su scala nazionale – una sostanziale resilienza per quanto riguarda l'*export*, che si attesta a 623,5 miliardi di euro a prezzi correnti (-0,4% rispetto al 2023), nonostante un contesto di mercato non propriamente favorevole. Con una quota di mercato del 2,8% sull'*export* globale, il nostro Paese staziona al settimo posto del *ranking* mondiale.

Le importazioni, invece, subiscono un calo del 3,9%, rimanendo sotto i 568,7 miliardi di euro.

A livello locale, dopo la fase di stagnazione che aveva caratterizzato il 2023, si registra una modesta ripresa: le esportazioni delle imprese romane, infatti, si attestano a circa 13,8 miliardi di euro, facendo segnare un incremento annuale del 2,0%.

Tuttavia, le *performance* variano notevolmente a seconda delle aree geografiche: agli aumenti significativi delle vendite dirette nell'area "Medio Oriente e Asia centrale" (+355,6 MLN €; +36,2%), nel Nord America (+344,1 MLN €; +22,4%) e nei Paesi europei extra UE (+254,6 MLN €; +15,9%), fa da contraltare la flessione registrata nei confronti di Unione Europea (-512,8 MLN €; -8,3%) e Asia Orientale (-226,3 MLN €; -42,1%).

Nonostante l'UE risulti ancora ampiamente il mercato di sbocco più redditizio, la sua quota di mercato scende di ben 4,6 punti percentuali rispetto al 2023, attestandosi al 41,4%, quasi dieci punti percentuali inferiore rispetto alla sua incidenza a livello nazionale, dove assorbe oltre la metà dell'*export* complessivo (51,0%).

Per il terzo anno consecutivo, decrescono le esportazioni verso la Germania, principalmente in ragione del netto calo della domanda tedesca di "Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari", passata da circa 1,5 miliardi di euro del 2021 a "soli" 475 milioni di euro nel corso del 2024. La contestuale crescente penetrazione nel mercato statunitense consente al Paese Nordamericano di guadagnare il vertice del *ranking* dei *partner* di Roma, con un ammontare di quasi 1,7 miliardi di euro. Opportunità commerciali in forte espansione si registrano nell'area del "Medio Oriente e Asia centrale", nella quale spiccano le esportazioni realizzate verso gli Emirati Arabi Uniti – che diventa il 6° *partner* di Roma con 441,5 milioni di euro - e il Qatar.

Con riferimento ai diversi comparti merceologici, l'aumento del volume d'affari complessivo viene spiegato principalmente dalle vendite oltreconfine della categoria definita come "Merci dichiarate come

¹⁰ Gli indici di rischio sono stati calcolati sulla base dei seguenti rapporti: con riferimento al credito bancario totale, sofferenze bancarie totali/prestiti totali; con riferimento al credito bancario alle imprese, sofferenze delle imprese/prestiti alle imprese.

provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie” che genera un ricavo di oltre 1,7 miliardi di euro, registrando un incremento annuale del 16,8%.

Positiva la *performance* delle imprese operanti nel settore “Alimentari”, cresciuto del 24,5%, trainato dalle vendite di “Oli e grassi vegetali e animali” (+55,7 milioni) e di “Bevande” (+45,4 milioni di euro).

Sul fronte delle importazioni, prosegue la fase decrescente avviatasi nel corso del 2023: il fabbisogno estero della Città metropolitana di Roma ammonta a 25,7 miliardi di euro, evidenziando un calo annuo di quasi 2 miliardi, equivalente al -7,0%. La contrazione è attribuibile in larga misura alla riduzione degli acquisti dai Paesi dell’Unione Europea, per un ammontare di circa 1,37 miliardi di euro in meno rispetto al 2023, pari al -10,4%. Ulteriori significativi cali si registrano nell’*import* dai Paesi dell’Africa centro-meridionale (-375,6 MLN €; -41,7%) e dall’America settentrionale (-310,5 MLN €; -23,1%). Di contro, l’unica area geo-economica che fa rilevare un aumento degno di nota risulta l’Africa settentrionale: +23,3% (+271,4 milioni di euro). Questo risultato consente al Nord Africa di superare l’America settentrionale nel *ranking* romano per valore delle importazioni, assorbendo il 5,6% del totale. Nonostante la flessione annuale, la domanda rivolta ai Paesi dell’Unione Europea fa di quest’area il principale mercato di approvvigionamento, incidendo per il 45,9% dell’*import* complessivo (Italia: 57,7%).

È il macrosettore “Chimica, gomma e plastica” (-18,0% pari ad una decrescita di oltre 1,6 miliardi) ad incidere in misura prevalente sulla contrazione complessiva, e più nel dettaglio, è il crollo del fabbisogno di “Medicinali e preparati farmaceutici” che passa da 3,3 a 2,0 miliardi di euro.

I dati provvisori certificano, ancora una volta, il primato di “Autoveicoli” quale merce più importata, per un totale di circa 6,5 miliardi, arrivando ad assorbire il 25,2% dell’*import* provinciale. I principali fornitori di “Autoveicoli” risultano essere la Turchia (1,726 MLD €), la Spagna (1,125 MLD €), seguiti da Marocco (795,5 MLN €) e Regno Unito (788,1 MLN €).

La Germania, nonostante il crollo del 20,0%, si conferma il primo *partner*, mentre continuano a raffreddarsi i rapporti con gli Stati Uniti che scende nell’ultima posizione della *top ten*, in virtù di un ulteriore forte calo, -33,2%. Si consolida, invece, il rapporto con la Cina che, grazie ad un incremento annuo del 27,2%, scavalca la Spagna e, con un ammontare di 2,14 miliardi di euro, diventa il secondo mercato di approvvigionamento di Roma

Tav. 6 – Il commercio con l’estero (valori a prezzi correnti in milioni di euro)⁽¹⁾

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2024
	2024	2023	Var. % 2024 / 2023	2024	2023	Var. % 2024 / 2023	
Roma	13.771,2	13.498,0	+2,0	25.721,1	27.671,8	-7,0	-11.949,8
Italia	623.508,7	625.949,7	-0,4	568.745,6	591.938,8	-3,9	54.763,1

⁽¹⁾ Al momento della redazione del presente documento, i dati disponibili sono stati resi “definitivi” fino all’anno 2023, mentre sono da considerarsi “provvisori” quelli riferiti al 2024.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

IL TURISMO

Le stime preliminari riferite all'anno 2024 ¹¹, diffuse dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, evidenziano come gli arrivi turistici internazionali abbiano sostanzialmente recuperato i livelli pre-pandemia, raggiungendo complessivamente il 99,9% dei flussi del 2019. Con 1,465 miliardi di turisti internazionali, in aumento del 12,2% rispetto all'anno precedente, il 2024 ha segnato il consolidamento della ripresa del settore dalla sua peggiore crisi, cinque anni dopo l'inizio della pandemia. Gli ottimi risultati registrati sono la conseguenza di una forte domanda *post-pandemia*, dalle prestazioni robuste dei grandi mercati di origine a livello globale e dalla ripresa delle destinazioni nell'area asiatica e del Pacifico; la maggiore connettività aerea e la facilitazione nel rilascio dei visti mondiali hanno dato ulteriore linfa ai viaggi internazionali.

Il *focus* per area geografica mostra come Medio Oriente, Europa e Africa abbiano registrato le migliori *performance* nel 2024 rispetto al 2019. Il Medio Oriente ha oltrepassato i 100 milioni di arrivi, con un aumento del 41,3% rispetto ai livelli pre-pandemia, e del +8,3% rispetto al 2023. L'Africa ha accolto 74 milioni di turisti, con un incremento del 7,4% rispetto al 2019 e del 13,5% rispetto all'anno precedente.

L'Europa, vale a dire il continente con il più alto numero di turisti internazionali, ha accolto 755,7 milioni di visitatori nel 2024 (+1,6% rispetto al 2019 e +6,4% rispetto al 2023). Le Americhe hanno recuperato quasi interamente i flussi pre-Covid, con una crescita dell'8,2% rispetto al 2023. L'Asia e il Pacifico, infine, continuano a sperimentare una rapida ripresa, con arrivi che hanno raggiunto l'88% circa dei numeri pre-pandemia rispetto al 66% rilevato alla fine del 2023.

Le sfide economiche e geopolitiche continuano a rappresentare rischi concreti per la *performance* del settore e la fiducia dei viaggiatori. In questo contesto – secondo gli esperti dell'OMT – i turisti continueranno a cercare il miglior rapporto qualità-prezzo, ma nonostante l'incertezza globale, la domanda internazionale non dovrebbe arrestarsi, con una crescita annuale del turismo mondiale stimata, per il 2025, tra il 3% e il 5%.

Anche su scala nazionale, il settore turistico ha registrato una crescita significativa, consolidando il nostro Paese tra le destinazioni più attrattive a livello globale. Secondo le ultime stime diffuse dall'Istat, il numero di presenze turistiche nel 2024 raggiunge la cifra record di 458,4 milioni (+2,5 rispetto al 2023). Tale *performance* è sostenuta principalmente dall'afflusso di visitatori stranieri, che rappresentano oltre il 55% del totale delle presenze, raggiungendo i 251,5 milioni, con un incremento del 7,4% rispetto al 2023. Al contrario, il turismo domestico subisce una leggera flessione, pari a -2,8%.

In linea con la tendenza nazionale e internazionale, prosegue anche in ambito locale la fase espansiva del settore: i dati aggiornati, forniti dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio,

¹¹ "World Tourism Barometer, Volume 23 - Issue 2 – May 2025"

mostrano per il 2024 un volume di arrivi nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale che supera i 26,7 milioni, registrando un incremento del 5,9% rispetto al 2023.

Cresce in misura quasi proporzionale il numero delle presenze nelle strutture alberghiere e complementari romane, oltrepassando quota 61 milioni e segnando una variazione annuale del +4,9%. In virtù dei flussi descritti, la permanenza media negli esercizi ricettivi del territorio metropolitano si attesta a 2,28, con una sottile differenza in base alla provenienza: 2,19 notti per i viaggiatori in arrivo dai confini nazionali al cospetto di un pernottamento leggermente più lungo, della durata media di 2,38 notti, per i turisti provenienti dall'estero.

Con riferimento alla provenienza dei visitatori, dopo il forte recupero concretizzatosi nel corso del 2023 da parte dei viaggiatori esteri, le quote di mercato delle due compagini - italiana e straniera - si confermano sostanzialmente speculari: 50,4% degli italiani contro il 49,6% degli arrivi dall'estero.

Entrando nel dettaglio della domanda straniera, la fotografia al 31 dicembre 2024 conferma il primato dei turisti statunitensi, giunti a Roma in numero di 2.322.123 unità, marcando una crescita del 6,5% rispetto al 2023. Germania (943 mila arrivi) e Regno Unito (852,5 mila arrivi) completano il podio, precedendo i visitatori di Spagna (751,7 mila) e Francia (734,7 mila).

AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2025

Le principali caratteristiche del sistema produttivo

Al primo semestre 2025, la consistenza delle imprese registrate presso la CCIAA di Roma risulta pari a 438.752 unità, evidenziando un leggero incremento rispetto al 31 dicembre 2024 (+0,3%, Italia: +0,1%).

Il tasso di crescita semestrale (Tav. 8) sale all'1,28% (da 0,91% nel 2024); in ambito nazionale si osserva una tendenza analoga. Il saldo rilevato nei primi sei mesi del 2025, pari a 5.616 unità, mostra un aumento rispetto allo scorso anno, in ragione di una decisa diminuzione delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio (-17,7%), che sovracompensa la contestuale diminuzione delle iscrizioni, sebbene contenuta.

Nel corso del primo semestre 2025 gli scioglimenti e le liquidazioni, che anticipano temporalmente le cessazioni, sono stati pari a 7.698 (-35,0% rispetto al corrispondente periodo del 2024), con una incidenza sul sistema produttivo dell'1,76% (Italia: 0,81%); i procedimenti aperti per gestire situazioni di crisi per l'impresa sono stati, invece, nel complesso, 1.391 (da 555 nel 2024), pari a 32 procedure aperte, in media, ogni 10.000 imprese registrate (Italia: 21 procedure aperte, in media, ogni 10.000 imprese registrate).

Tav. 7 - Movimento delle imprese registrate

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
	I semestre 2025	I semestre 2024	Var. %	Totali		di cui cancellazioni d'ufficio		Var. % cessazioni non d'ufficio
				I semestre 2025	I semestre 2024	I semestre 2025	I semestre 2024	
Roma	15.673	16.270	-3,7	14.451	18.742	4.394	6.516	-17,7
Italia	185.210	188.337	-1,7	177.625	222.664	22.154	52.865	-8,4

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - Dinamica delle imprese registrate

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	I semestre 2025	I semestre 2024	I semestre 2025	I semestre 2024	I semestre 2025	I semestre 2024	I semestre 2025	I semestre 2024
Roma	5.616	4.044	3,6	3,7	2,3	2,7	1,28	0,91
Italia	29.739	18.538	3,2	3,2	2,6	2,9	0,51	0,31

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

I dati riferiti al 30 giugno 2025 confermano, ancora una volta, il favore imprenditoriale verso le società di capitale, l'unica tipologia d'impresa in crescita nel corso del primo semestre dell'anno, la cui incidenza, a Roma, sale al 56,3% del totale, quota maggiore di più di 20 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale. Le imprese individuali registrano una diminuzione, nel semestre, dell'1,1%, le società di persone del 5,1%, mentre le "Altre forme" rimangono pressoché stabili (Tav. 9).

Tav. 9 – Imprese registrate per forma giuridica

ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2025	246.923	56,3	27.076	6,2	149.291	34,0	15.462	3,5	438.752	100,0
Var. % giu-25 / dic-24	1,8		-5,1		-1,1		-0,02		0,3	
Al 30.6.2024	239.690	54,2	31.004	7,0	156.037	35,3	15.532	3,5	442.263	100,0
Var. % giu-24 / dic-23	1,8		-9,8		-0,7		-12,4		-0,5	

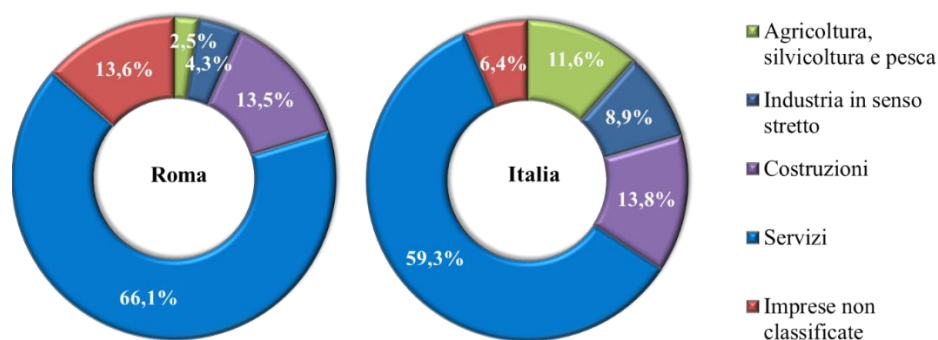
ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2025	1.951.679	33,2	815.571	13,9	2.941.345	50,0	176.614	3,0	5.885.209	100,0
Var. % giu-25 / dic-24	1,6		-1,4		-0,3		-0,7		0,1	
Al 30.6.2024	1.900.247	32,1	844.429	14,3	2.997.048	50,6	181.924	3,1	5.923.648	100,0
Var. % giu-24 / dic-23	1,2		-2,3		-0,5		-10,2		-0,6	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Al 30 giugno 2025 la composizione della struttura produttiva mostra un'articolazione che vede le imprese concentrarsi nei Servizi (66,1%), in particolare nei settori "Commercio" (20,5%), e "Alloggio e ristorazione" (8,2%). Le "Costruzioni" rappresentano il 13,5% delle imprese del territorio romano; l'"Industria in senso stretto" il 4,3% (Graf. 8)¹².

Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'imprenditoria femminile, straniera, giovanile e artigiana

In leggero aumento, nei primi 6 mesi dell'anno in corso, le imprese femminili (+0,4%; Italia: +0,2%), per 96.610 unità. Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su 4 si concentrano, infatti, nelle attività dei Servizi, in particolare nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (23,0%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (10,0%).

Diminuiscono leggermente le imprese straniere (-0,9% rispetto al 31 dicembre 2024; Italia: +1,7%), scendendo a 64.531 unità, per una incidenza percentuale sul totale provinciale pari al 14,7% (Italia: 11,5%). Continua, altresì, la contrazione delle imprese giovanili: -8,1% per 31.791 unità (Italia: -7,0%).

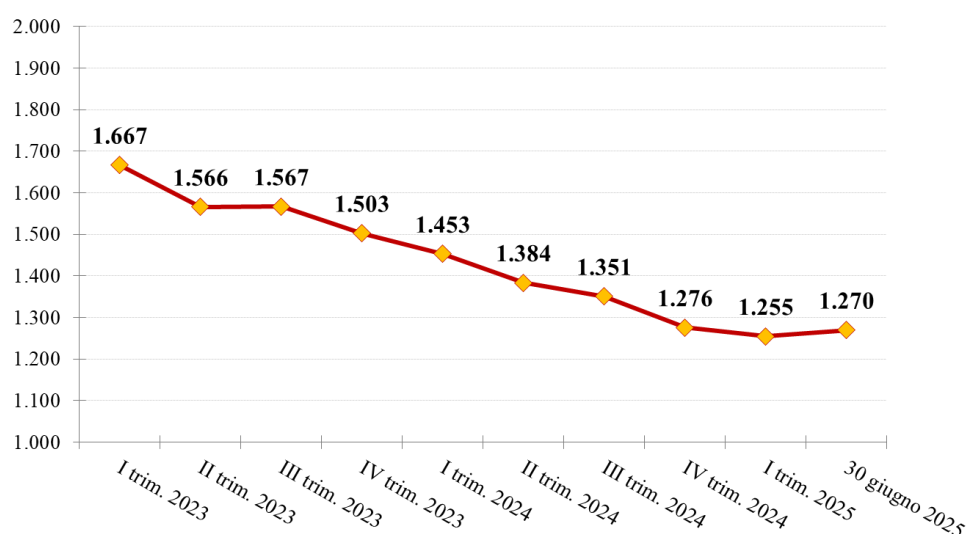
In diminuzione anche le imprese artigiane iscritte all'Albo della provincia di Roma, che al 30 giugno 2025 sono pari a 62.038 (pari al 14,1% delle imprese registrate complessive): -1,5% (-945 unità; Italia: -0,4%) rispetto al 31 dicembre 2024.

¹² Si ricorda che dal 1° gennaio 2025 è entrata in vigore la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025. L'implementazione operativa di ATECO 2025 è stata avviata a partire dal 1° aprile 2025. Ai fini della prima operazione massiva di riclassificazione è stata utilizzata una tabella operativa, costruita, partendo dalla tabella di corrispondenza "teorica", con l'obiettivo di semplificare i casi di corrispondenza uno a molti, trasformandoli in casi uno a uno, in modo da consentire il raccordo unidirezionale e univoco tra ATECO 2022 e ATECO 2025. Questa semplificazione implica inevitabilmente, in una prima fase, una perdita di informazioni, risultante dall'adozione di approcci probabilistici e scelte pratiche. Nel corso del tempo, i codici ATECO 2025 corrispondenti alla realtà saranno identificati grazie alle comunicazioni che i diretti interessati (le imprese inclusi i liberi professionisti) segnaleranno secondo differenti strategie e modalità.

Le Startup Innovative – Aggiornamento dati al 30 giugno 2025

I dati elaborati dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* in collaborazione con Unioncamere e InfoCamere evidenziano, per la prima metà del 2025, una inversione di tendenza, seppur moderata, della numerosità delle *startup* innovative in Italia. Dopo aver sperimentato una fase decrescente a partire dal 2023, “complici le interruzioni nelle catene del valore globali ed il notevole aumento dei costi dell’energia determinati dalle mutate condizioni geopolitiche”¹³ - proseguita anche per tutto il 2024 - il primo semestre 2025 segna una leggera risalita della platea delle “neo-società innovative”, che si attesta a 12.343 unità al 30 giugno, evidenziando un incremento dell’1,8% rispetto a fine 2024.

Graf. 9 – Trend trimestrale delle *startup* innovative nella Città metropolitana di Roma



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere – Unioncamere – MIMIT

In ambito locale, le *startup* innovative della Città metropolitana di Roma si attestano a 1.270 unità, evidenziando una lieve risalita nel secondo trimestre dell’anno (Graf. 9),

Il Comune di Roma, con le sue 1.158 *startup* innovative, rappresenta il 91,2% del panorama provinciale nel suo complesso; si conferma, di contro, ancora limitata la “propensione ad innovare” nell’*hinterland* romano: soltanto Pomezia, tra tutti i “comuni metropolitani”, raggiunge la “doppia cifra” con 10 *startup*.

Delle 1.270 *startup* innovative con sede legale a Roma, ben 1.115 si concentrano nel macrosettore dei “Servizi”, con una quota dell’87,8%, quasi sei punti percentuali sopra la media nazionale del settore; seguono - a notevole distanza - “Industria e artigianato” e “Commercio” con una platea di 77 e 49 società, rispettivamente.

¹³ “Relazione annuale al Parlamento 2024” – Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*.

In relazione alla natura giuridica, la società a responsabilità limitata si consolida ulteriormente quale forma d'elezione più diffusa con una incidenza sul totale che raggiunge il 95,7% (Italia: 94,4%).

Con riferimento ai segmenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniero, il quadro aggiornato alla fine del primo semestre 2025 evidenzia quanto segue:

- le “neo-imprese innovative” a conduzione femminile si attestano a 199 unità (15,7% del totale provinciale), 56 delle quali vedono una presenza “esclusiva” di donne sia nei ruoli di amministrazione che nel possesso delle quote di capitale sociale;
- il 15,4% delle *startup* romane è “under 35” (195 unità);
- le *startup* innovative straniere risultano ancora un fenomeno marginale: a metà 2025 ammontano, infatti, a 63 unità (5% del totale); 485 quelle presenti sull'intero territorio nazionale.

Tav. 10 - Roma: consistenza al 30 giugno 2025 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2024¹⁴ delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2025) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.877	2,5	-1,3	120	0,2	-2,4	3.207	3,3	-1,6	401	0,6	-1,5	817	2,6	-10,5
Attività estrattive	154	0,0	-4,3	4	0,0	-20,0	15	0,0	-11,8	2	0,0	0,0	1	0,0	0,0
Attività manifatturiere	17.336	4,0	-0,6	7.684	12,4	-2,2	3.227	3,3	0,2	1.622	2,5	1,0	692	2,2	-9,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	915	0,2	3,0	1	0,0	0,0	55	0,1	7,8	23	0,0	4,5	24	0,1	20,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	680	0,2	0,4	52	0,1	-3,7	89	0,1	3,5	34	0,1	3,0	9	0,0	-30,8
Costruzioni	59.096	13,5	-0,3	24.725	39,9	-3,2	5.265	5,4	-0,7	14.197	22,0	-0,6	3.433	10,8	-10,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	89.984	20,5	-1,3	261	0,4	0,4	22.232	23,0	-1,4	17.037	26,4	-3,0	6.972	21,9	-10,0
Trasporto e magazzinaggio	14.938	3,4	1,3	7.003	11,3	1,6	1.614	1,7	2,0	957	1,5	3,8	923	2,9	-2,2
Alloggio e ristorazione	35.814	8,2	0,8	2.167	3,5	-4,0	9.623	10,0	0,5	5.408	8,4	1,9	3.445	10,8	-7,8
Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche, produz./distribuz. contenuti	4.936	1,1	0,3	75	0,1	1,4	983	1,0	-0,6	226	0,4	-0,4	211	0,7	-3,2
Telecomunicazioni, programmazione, consulenza informatica	12.815	2,9	0,7	443	0,7	6,2	2.336	2,4	0,5	1016	1,6	-0,5	876	2,8	-5,5
Attività finanziarie e assicurative	11.305	2,6	2,4	4	0,0	0,0	2.375	2,5	1,9	327	0,5	3,5	865	2,7	1,3
Attività immobiliari	26.914	6,1	1,7	9	0,0	0,0	6.343	6,6	1,0	1.006	1,6	2,2	902	2,8	-7,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.217	5,5	3,3	791	1,3	0,4	5.021	5,2	4,1	1.735	2,7	-1,9	1.695	5,3	-5,0
Attività amministrative e di supporto	27.346	6,2	-0,5	3.118	5,0	-0,7	6.638	6,9	0,5	5.984	9,3	-5,6	2.055	6,5	-9,7
Amministrazione pubblica e difesa	37	0,0	2,8	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione e formazione	3.462	0,8	2,9	7	0,0	0,0	1.074	1,1	3,1	253	0,4	1,6	189	0,6	-4,5
Salute umana e assistenza sociale	4.499	1,0	1,9	14	0,0	-6,7	1.563	1,6	1,7	172	0,3	6,2	155	0,5	-13,4
Attività artistiche, sportive e di divertimento	7.125	1,6	1,6	450	0,7	0,9	1.796	1,9	0,7	365	0,6	3,7	458	1,4	-5,6
Altre attività di servizi	26.772	6,1	0,8	15.024	24,2	0,1	9.985	10,3	1,3	4.278	6,6	2,2	3.188	10,0	-6,1
Attività di famiglie e convivenze	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	6	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	59.521	13,6	0,7	86	0,1	21,1	13.165	13,6	1,2	9.488	14,7	1,3	4.881	15,4	-8,9
Totale	438.75	100,0	0,3	62.038	100,0	-1,5	96.610	100,0	0,4	64.531	100,0	-0,9	31.791	100,0	-8,1

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

¹⁴ I dati delle imprese registrate al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati utilizzando la tabella operativa di raccordo tra Ateco 2022 e Ateco 2025 diffusa dall'Istat

Tav. 11 - Italia: consistenza al 30 giugno 2025 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2024¹⁵ delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2025) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			... di cui Artigiane			... di cui Femminili			... di cui Straniere			... di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	682.530	11,6	-0,8	10.312	0,8	0,5	188.39	14,4	-1,4	21.624	3,2	2,1	47.569	10,5	-7,0
Attività estrattive	3.339	0,1	-1,9	456	0,0	-1,3	345	0,0	-2,5	35	0,0	6,1	36	0,0	-12,2
Attività manifatturiere	493.456	8,4	-0,8	258.54	20,7	-1,4	86.852	6,6	-0,8	49.811	7,3	1,1	22.313	4,9	-9,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.740	0,3	2,4	86	0,0	0,0	1.560	0,1	5,0	358	0,1	3,2	393	0,1	8,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.134	0,2	0,1	2.110	0,2	-1,7	1.376	0,1	0,5	450	0,1	2,3	379	0,1	-16,5
Costruzioni	813.978	13,8	0,1	481.90	38,7	-0,5	52.514	4,0	0,1	169.658	25,0	2,1	57.745	12,8	-7,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.263.33	21,5	-1,0	7.661	0,6	-2,6	312.36	23,9	-1,3	192.264	28,4	-0,1	99.286	22,0	-9,5
Trasporto e magazzinaggio	157.141	2,7	0,2	72.823	5,8	-0,4	17.843	1,4	0,6	16.901	2,5	3,7	9.542	2,1	-5,2
Alloggio e ristorazione	458.626	7,8	0,6	42.409	3,4	-1,2	134.82	10,3	0,9	59.926	8,8	2,5	46.021	10,2	-8,3
Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche, produz./distribuz. contenuti	25.617	0,4	0,4	2.600	0,2	1,6	4.280	0,3	0,7	868	0,1	1,3	1.657	0,4	-1,7
Telecomunicazioni, programmazione, consulenza informatica	116.585	2,0	0,8	12663	1,0	2,5	23.044	1,8	0,0	7.346	1,1	2,0	9.783	2,2	-5,2
Attività finanziarie e assicurative	144.321	2,5	2,5	90	0,0	0,0	31.527	2,4	2,6	4.150	0,6	5,7	15.828	3,5	0,6
Attività immobiliari	327.615	5,6	1,3	347	0,0	2,7	71.553	5,5	1,4	9.773	1,4	4,3	10.756	2,4	-5,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	248.866	4,2	2,4	23.745	1,9	0,2	51.124	3,9	3,2	14.308	2,1	4,0	22.408	5,0	-1,4
Attività amministrative e di supporto	231.469	3,9	1,1	60.712	4,9	1,4	60.188	4,6	1,2	38.455	5,7	0,9	23.701	5,2	-5,6
Amministrazione pubblica e difesa	336	0,0	4,7	1	0,0	0,0	32	0,0	6,7	7	0,0	40,0	6	0,0	100,0
Istruzione e formazione	36.828	0,6	2,5	2174	0,2	-0,1	11.550	0,9	3,3	1.843	0,3	3,4	2.412	0,5	-2,1
Salute umana e assistenza sociale	48.692	0,8	1,3	711	0,1	-0,3	17.847	1,4	1,3	1.874	0,3	1,7	2.069	0,5	-11,0
Attività artistiche, sportive e di divertimento	82.886	1,4	1,1	6.493	0,5	2,0	19.662	1,5	1,3	4.572	0,7	1,6	6.194	1,4	-9,0
Altre attività di servizi	346.742	5,9	0,7	258508	20,7	0,2	139.94	10,7	1,1	39.852	5,9	4,0	39.980	8,8	-5,0
Attività di famiglie e convivenze	36	0,0	12,5	1	0,0	0,0	13	0,0	18,2	16	0,0	6,7	5	0,0	25,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	8	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	376.930	6,4	1,2	1.776	0,1	56,9	82.251	6,3	2,0	43.913	6,5	3,6	34.133	7,5	-6,0
Totale	5.885.20	100,0	0,1	1.246.1	100,0	-0,4	1.309.0	100,0	0,2	678.004	100,0	1,7	452.216	100,0	-7,0

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

¹⁵ I dati delle imprese registrate al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati utilizzando la tabella operativa di raccordo tra Ateco 2022 e Ateco 2025 diffusa dall'Istat

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO

I percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo che la Camera di Commercio di Roma intende realizzare si inseriscono nel quadro degli interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con il D. Lgs. n. 219 del 2016, insieme alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, che rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio.

Tutte le attività dei diversi uffici dell'Ente adempiono ovviamente al dettato legislativo generale, inerente tutte le P.A. rientranti nell'art. 1 comma 2 D. Lgs 165/2001, nonché alle normative specifiche per il sistema camerale.

Nello specifico, per quanto riguarda l'attività Amministrativa Finanziaria e Patrimoniale, l'operato dell'Amministrazione, volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente, nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

In data 31 marzo 2023 è stato pubblicato sulla G.U. il nuovo Codice dei Contratti Pubblici entrato in vigore il 1° aprile 2023, sebbene l'efficacia del nuovo piano normativo decorre dal 1° luglio 2023.

Le principali novità introdotte dal D.Lgs. n. 36 del 2023 riguardano la digitalizzazione dell'intero procedimento volto all'acquisizione di lavori, beni e servizi, dall'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento, alla verifica dei requisiti tramite l'utilizzo della Banca Dati Nazionale di contratti pubblici e il Fascicolo Virtuale, la semplificazione della progettazione in materia di lavori, la revisione dell'istituto del subappalto e altri aspetti importanti della materia. Da evidenziare in particolare le modifiche, richiamate all'art. 50, relative alle modalità di affidamento per i contratti sottosoglia. In tal senso per accelerare e semplificare le procedure è consentito l'affidamento diretto dei contratti di lavori fino ad un importo di 150.000 euro mentre per i servizi e le forniture si può procedere fino a 140.000 euro.

Il suddetto Codice dei Contratti Pubblici è stato già oggetto di intervento normativo al fine di rispondere all'esigenza di risolvere criticità riscontrate nella fase iniziale di applicazione del Codice stesso, integrando e chiarendo disposizioni fondamentali per una maggiore efficienza delle procedure.

Le nuove disposizioni del decreto correttivo, D.Lgs. 209/2024, "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36", pubblicato in Gazzetta

Ufficiale SG n. 305 del 31 dicembre 2024, sono entrate ufficialmente in vigore lo stesso giorno di pubblicazione.

Va inoltre evidenziato come l'Ente, a seguito della riforma del sistema dei contratti pubblici prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile è, infine, proseguire nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni.

È, dunque, all'interno di un quadro economico e normativo in costante evoluzione che la Camera ha il compito di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo *standard* dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

Vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Si segnala che a seguito della sentenza n. 2776 del 2 aprile 2025 del Consiglio di Stato, l'obbligatorietà del CIG viene estesa anche agli incarichi di patrocinio legale i quali, pur essendo esclusi dall'obbligo di gara pubblica (come previsto dall'art. 56 del D.Lgs. 36/2023), sono qualificati come appalti pubblici di servizi e pertanto devono rispettare i principi di trasparenza e tracciabilità.

Inoltre, si evidenzia che l'art. 1 comma 84 della legge di Bilancio 2025 relativamente all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dopo il comma 1 ha inserito il comma 1-bis con cui ha esteso l'obbligo di verifica anche agli stipendi e alle retribuzioni nette superiori a 2.500 euro, fissando il pignoramento dei debiti per dipendenti titolari di cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000 euro.

In materia fiscale anche per il 2026 sulle fatture di acquisto di beni e servizi (escluse le prestazioni professionali) la Camera di Commercio di Roma sarà interessata al meccanismo dello *Split Payment* (scissione dei pagamenti) di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese che costituisce una misura "in deroga" avendo ad oggetto un'imposta armonizzata a livello comunitario. Tuttavia, la decisione di esecuzione n. 2023/1552 del Consiglio dell'Unione Europea del 25 luglio 2023, ha prorogato l'applicazione della misura speciale dello *Split Payment* (scissione dei pagamenti) dell'IVA fino al 30 giugno 2026 (art. 17-ter comma 1-bis lett. d) del DPR 633/72) con l'intento di eliminare gradualmente la misura in esame.

La Legge 108/2025, di conversione del c.d. "Decreto Fiscale" (D.L. 84/2025), ha apportato integrazioni e modifiche con riguardo a vari ambiti fiscali, pochi dei quali hanno un impatto diretto sulla gestione fiscale della Camera di Commercio.

In ambito IVA si evidenzia l'estensione del meccanismo di inversione contabile (*reverse charge*) alle prestazioni relative ai settori del trasporto e movimentazione merci e dei servizi di logistica e l'allineamento del regime IVA delle imprese sociali a quello previsto per gli enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, che incide indirettamente anche sui rapporti tra imprese sociali e PA.

Da rilevare infine l'art. 13-bis. "Garanzie per il contribuente sottoposto a verifiche fiscali" in cui viene stabilito, sulla scorta del monito rivolto all'Italia dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, l'obbligo di motivazione, nell'atto di autorizzazione e nel successivo processo verbale delle operazioni di verifica, delle circostanze e condizioni che giustificano un accesso ai fini di verifica fiscale.

Relativamente al Registro delle Imprese, nel mese di luglio 2025 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* sulle *imprese culturali e creative* con l'istituzione di una nuova sezione speciale nel Registro delle Imprese in attuazione dell'art. 25 della L. n. 206/2023 sul *Made in Italy*. Requisito fondamentale per ottenere l'iscrizione nella sezione speciale è rappresentato dall'esercizio di almeno una delle attività riportate nell'allegato al Decreto interministeriale (Cultura e MIMIT) del 25/10/2024 e l'ottenimento di uno dei codici ATECO riferito ai seguenti settori: arti visive; audiovisivo; radio; musica; spettacolo dal vivo; fotografia; editoria e libri; letteratura; moda; design; architettura; patrimonio culturale; artigianato artistico; videogiochi e *software*. Le specifiche tecniche per l'operatività della nuova sezione sono state pubblicate il 7 agosto: il decreto ministeriale stabilisce i criteri della modulistica informatica e dei controlli, anche automatici, che saranno attivati per una migliore realizzazione dell'iniziativa.

Va segnalato, altresì, che è in corso di discussione parlamentare una proposta normativa di riforma delle professioni di acconciatore ed estetista, alla luce delle attività sempre più diversificate che tale categoria di imprenditori esercitano (si pensi solo ai segmenti dell'onicotecnica, del *make-up artist* e della dermopigmentazione). La novella prevede il riconoscimento delle qualifiche professionali per l'esercizio dell'attività, non solo attraverso idonea formazione professionale, ma anche a seguito di qualificata esperienza maturata in imprese del settore. Da sottolineare che la Regione Lazio era già intervenuta sulla materia con la L.R. n. 2 del 3/3/2021 e che la proposta *in itinere*, prevede un forte impianto sanzionatorio per la lotta all'abusivismo.

Sempre in ambito normativo, si rammenta l'evoluzione della legislazione sul Registro dei Titolari Effettivi che, attuato dal complesso e articolato *iter* normativo di cui al D. Lgs. n. 231/2007 (cd. *Decreto Antiriciclaggio*), come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017, costituisce una sezione autonoma e speciale del Registro delle Imprese. Peraltro, lo stesso Decreto Antiriciclaggio è stato oggetto di un recente intervento normativo, ad opera del D.L. n. 95 del 30 giugno 2025. L'operatività del Registro dei Titolari Effettivi è stata interrotta per effetto di un'ordinanza del Consiglio di Stato dell'ottobre 2024 (n. 08248/2024), che ha sospeso il processo relativo ai ricorsi presentati da diverse società fiduciarie, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea su alcune questioni pregiudiziali, afferenti alla corretta interpretazione del diritto unionale. Ciò ha determinato il conseguente prolungamento della sospensione dell'operatività del Registro dei Titolari effettivi e delle relative attività attribuite alle Camere

di Commercio, che il Consiglio di Stato, accogliendo le istanze cautelari delle predette società fiduciarie, aveva già sospeso, dal 17 maggio e fino al 19 settembre 2024, inibendo in particolare la consultazione dei dati e delle informazioni, nonché le richieste di accreditamento da parte dei soggetti obbligati e le richieste di accesso da parte dei soggetti legittimati.

Date queste premesse, la ripresa dell'operatività del Registro, come si è avuto modo di constatare durante la breve esistenza antecedente la sua sospensione, implica notevoli criticità sia per la complessità della materia, che per le nuove e delicate competenze affidate alle Camere di Commercio. Al riguardo, si rammentano le funzioni di ricezione e di raccolta dei dati e delle informazioni relative alla titolarità effettiva, resi dai soggetti obbligati ovvero dagli amministratori. Gli stessi soggetti, inoltre, sono analogamente obbligati a comunicare le eventuali variazioni dei dati e delle informazioni sui titolari effettivi entro trenta giorni dal compimento dell'atto che dà luogo alla variazione stessa; nonché la conferma annuale degli stessi dati e informazioni. A ciò si aggiunga che, sulla base delle disposizioni contenute in uno dei decreti attuativi, in caso di *trust* e istituti assimilati, operanti in Italia, ma costituiti all'estero, la Camera di Commercio competente è quella di compensazione, ovvero la Camera capitolina.

In merito al Diritto Annuale, anche nel corso del 2026 l'attività sarà indirizzata all'incremento degli incassi sia di competenza che da riscossione coattiva nel consolidamento di un *modus operandi* volto a garantire un crescente coinvolgimento delle imprese. Ciò al fine di aumentare la consapevolezza sull'obbligatorietà di versamento del diritto annuale, ma anche per raggiungere una più ampia diffusione circa l'esistenza dell'istituto del ravvedimento operoso, quale misura di sanatoria spontanea. Sotto il primo profilo, verrà reiterato il continuo *recall* alle neo iscritte che non provvedono al pagamento del diritto annuale contestualmente alla registrazione. Di queste, numerose tendono a ritardare il versamento; in particolare ciò avviene per le individuali che non si iscrivono tramite l'ausilio di un notaio. La linea di intervento sarà portata avanti sia estraendo gli elenchi delle imprese inadempienti tramite il *software* InfoCamere *Diana*, che con l'utilizzo del modulo *Web mailing* PEC, che permette di spedire *mailing* massivi in totale autonomia. Si provvederà alla verifica dei versamenti ed alla rendicontazione degli incassi e proseguirà, anche nel 2026, il blocco della certificazione e della fruizione dei servizi della Camera per le imprese non in regola con i versamenti del diritto annuale.

Si rammenta che, a decorrere dal 1° ottobre 2018, il controllo sulle annualità di diritto annuale pagate, per consentire il rilascio della certificazione e dei servizi della Camera, è stato esteso, con la Delibera di Giunta n. 129 del 18/09/2018, ai cinque anni precedenti, coinvolgendo anche la verifica sul pagamento delle cartelle esattoriali.

Proseguirà, inoltre, l'attività di supporto alle imprese, non solo meramente informativo, ma anche per quanto concerne la regolarizzazione delle annualità non versate e scadute, tramite contestuale pagamento a mezzo POS presso lo sportello.

Degno di nota è senz'altro, per quanto concerne l'attività di *front office*, l'avvento del *chat bot* di InfoCamere. Già dal 2024, sono iniziati i lavori preparatori per l'avvio del servizio di *caring* con

l'acquisizione della "base di conoscenza" ed i primi test sul *bot*. Il servizio ha preso avvio nel corso del 2025 registrando una buona adesione. Nello specifico l'assistente virtuale si occupa di fornire supporto all'utenza tramite una *live chat* coadiuvando le imprese per quanto concerne la riscossione del diritto annuale, sia ordinaria che coattiva, comprese le istanze di rimborso e le compensazioni per pagamenti effettuati a Camera di Commercio non territorialmente competente.

Senz'altro proseguirà il lavoro sul *Pre ruolo*, orientato a prevenire l'emissione del ruolo per quelle annualità che vedono ormai decorso il termine di adempimento tramite ravvedimento operoso. Nell'anno 2025 il lavoro si è concentrato sul 2023; pertanto, nell'anno a venire, l'attività si rivolgerà al 2024. La riflessione in questo caso, alla luce dell'esperienza acquisita, non sarà sull'*an* ma sul *quomodo* vista l'assoluta importanza di semplificare e snellire la procedura informatica attualmente in uso.

Del rilievo di un'azione in prevenzione si era già dato conto in occasione della relazione 2025, sia per l'ottenimento di un anticipato flusso di cassa, che evita l'attesa dell'iscrizione a ruolo e della notifica delle cartelle, ma anche per i benefici sul piano del contenzioso, con una riduzione del ruolo dell'agente della riscossione quale resistente necessario in giudizio, che sovente finisce con il cagionare le soccombenze solidali per inefficienze sulla notifica, nonché l'auspicata deflazione del numero dei ricorsi presentati, data l'esiguità dell'importo del tributo singolarmente considerato che può far desistere l'impresa dal ricorrere all'assistenza di un legale.

Quanto alla riscossione coattiva, nel 2026 si procederà all'iscrizione a ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2023, in emissione nei primi mesi dell'anno 2026. Parimenti, si procederà alla formazione di un nuovo ruolo di secondo livello, il quale consentirà di sanzionare le imprese che non hanno provveduto al pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione emessi dalla Camera.

Sempre sotto il profilo della riscossione, sono da menzionare le attività riguardanti il contenzioso, nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali.

Tuttavia, premesso quanto sopra, si evidenzia che qualunque azione volta al miglioramento della riscossione sarebbe vana senza un'efficace e continua attività di cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese delle posizioni non più operative.

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

La Camera, nel corso dell'anno 2026, continuerà a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

La Camera, in particolare, intende proseguire la collaborazione con la Regione Lazio, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, rinnovando il proprio impegno nei sopracitati ambiti, attraverso l'attuazione di una serie di interventi secondo le linee definite in specifici Protocolli d'Intesa. Lungo tale direttrice, quindi, l'azione della Camera proseguirà anche nel 2026 nella realizzazione di iniziative di sviluppo dell'economia del territorio condivise e sinergiche, che sappiano intercettare le occasioni di crescita nascenti dai grandi appuntamenti nazionali e internazionali a favore delle imprese e del sistema economico locale e nazionale.

Vanno evidenziate le funzioni delegate da Enti, in base a Convenzioni o disposizioni legislative. Per la parte di competenza proseguiranno i rapporti con:

- a) la Regione Lazio afferenti la rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;
- b) La Sezione Regionale dell'Albo Smaltitori per quanto concerne la rendicontazione ed il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;
- c) l'Unione Italiana delle Camere di Commercio riguardanti vari aspetti di natura amministrativa e contabile;
- d) il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A., ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.

Per ciò che concerne il Registro delle Imprese, nell'ambito delle collaborazioni istituzionali con gli Enti del territorio, si segnala che la Legge Regionale del Lazio 28 novembre 2024, n. 18 ha attribuito alla Camera di Commercio di Roma la gestione dell'Albo Regionale delle cooperative sociali previste dalla L. 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i. All'Albo, articolato in tre sezioni, devono obbligatoriamente iscriversi gli organismi che intendono stipulare convenzioni con enti pubblici, società di capitali a partecipazione pubblica o con analoghi organismi aventi sede nell'Unione Europea. Fino alla novella, era gestito direttamente dalla Regione Lazio; il passaggio della funzione verrà disciplinato da apposita convenzione, nella quale saranno definiti puntualmente i criteri e le modalità di gestione dell'Albo, nonché le corrette procedure da seguire per la "trasmigrazione" degli organismi già iscritti in base alla precedente normativa. A tal fine, la Camera si impegna a realizzare, in collaborazione con InfoCamere, una nuova infrastruttura tecnologica che consentirà la gestione e l'archiviazione delle istanze, nonché il coordinamento degli eventuali flussi comunicativi con le cooperative.

Proseguirà, in ossequio al principio della leale cooperazione, la collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, sia attraverso l'attività di aggiornamento delle banche dati economico statistiche disponibili, che con la partecipazione a vari tavoli tecnici su temi istituzionali.

In particolare, si rammenta la collaborazione con la Prefettura-UTG, per quanto concerne:

- l'attività del "Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e usura" da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà;
- la partecipazione al "Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata", di cui al D.M. 1° dicembre 2010 n. 269 e s.m.i.

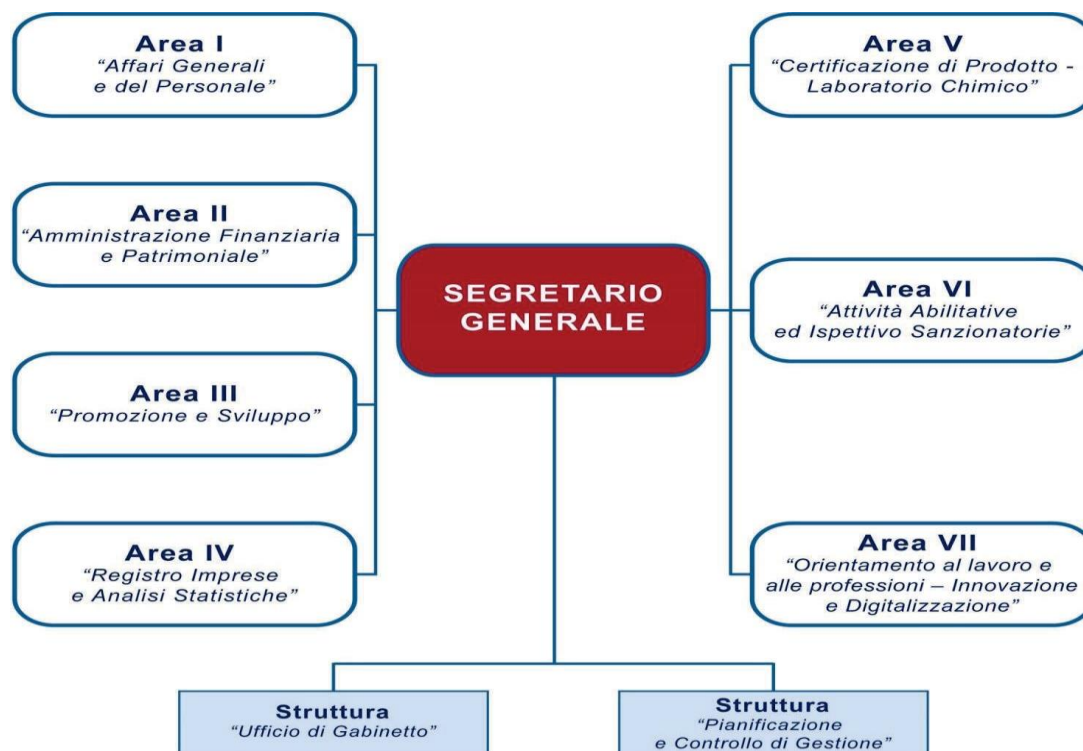
Ulteriore collaborazione istituzionale è quella relativa ai lavori della Commissione Consultiva per il Prezzario della Regione Lazio ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023.

Infine, in quanto organismo del SISTAN (Sistema statistico Nazionale), la Camera di Commercio assicurerà la partecipazione alle riunioni della "Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo", presso l'Ufficio Statistico di Roma Capitale, per il monitoraggio dell'inflazione relativamente all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC).

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Attualmente la Macrostruttura dell'Ente risulta articolata così come segue:



La programmazione della Camera per l'anno 2026 si pone in linea con gli obiettivi della riforma della Pubblica Amministrazione che contempla misure e interventi trasversali alle varie missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Invero, gli ambiti strategici legati all'aggiornamento continuo del contesto organizzativo, alla semplificazione dei processi e delle procedure amministrative, alla selezione, aggiornamento e sviluppo delle competenze del capitale umano continuano ad essere orientati, in modo integrato e sinergico, al potenziamento della capacità amministrativa per generare valore a favore della realtà socio - economica di riferimento. Efficienza, qualità, professionalità, flessibilità, capacità di innovazione costituiscono i fattori che consentono all'Amministrazione di essere sempre più motore di sviluppo dell'economia del territorio, di soddisfare i bisogni sempre più articolati delle imprese, dei consumatori e degli altri portatori degli

interessi generali dell'economia locale e di rendere il sistema economico attrattivo, sostenibile e socialmente coeso.

Con particolare riferimento alla promozione della competitività del tessuto produttivo, la Camera proseguirà nell'anno 2026, in coerenza con gli investimenti effettuati nel tempo per lo sviluppo delle tecnologie digitali, nella reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi, con una particolare attenzione alle procedure finalizzate all'erogazione di prodotti e servizi all'utenza. Ciò, secondo una duplice prospettiva: semplificare la porta di accesso alla pubblica amministrazione e favorire la transizione al digitale di imprese e cittadini; al contempo, recuperare efficienza nel presidio delle funzioni e delle attività attribuite dal diritto positivo all'Ente camerale.

Nelle strategie sopra enucleate, gioca un ruolo cruciale il modello organizzativo di gestione per obiettivi adottato dalla Camera, il quale ha accresciuto l'impegno e la motivazione individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati. Obiettivi di prestazione e obiettivi di risultato, il cui conseguimento sulla base dei principi di pari opportunità e trasparenza assicura, oltre alla crescita delle competenze professionali e la valorizzazione del merito, anche un'evoluzione dell'Ente al passo con le trasformazioni e le sfide del contesto generale di riferimento. In particolare, gli obiettivi individuati di anno in anno sono volti a raggiungere un livello di *performance* sempre più alto, coinvolgendo i Dirigenti e tutti i livelli del personale e stimolando quello spirito di appartenenza che converte la mission istituzionale della Camera in missione individuale, sentita come propria.

Quanto sopra delineato conferma la logica di gestione integrata in chiave strategica delle risorse umane che riconosce nella competenza il fattore di crescita e la leva dello sviluppo organizzativo volto a garantire l'efficienza, la qualità e l'innovazione dei servizi a favore del tessuto imprenditoriale e dell'economia del territorio. Competenza che non solo denota l'insieme delle conoscenze, delle attitudini, delle capacità tecniche e comportamentali del capitale umano, ma connota anche il principio organizzativo di mirare, con impegno e collaborazione, a obiettivi e sfide comuni.

Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito

Un'analisi attenta e puntuale dello stato delle risorse umane, alla luce del *framework* sopra delineato, è fondamentale per:

- strutturare l'organizzazione degli uffici e del personale, in funzione delle competenze attribuite alle Camere e per la definizione di un quadro efficiente di impiego delle risorse umane;
- definire le figure professionali di cui l'Ente intende avvalersi, sulla base dell'organizzazione degli uffici e dei loro ordinamenti e, in particolare, delle necessità dell'Ente finalizzate alla fornitura dei servizi alle imprese;
- individuare le risorse strumentali a rendere l'organizzazione della Camera meglio rispondente alle esigenze del tessuto produttivo.

Di seguito si illustrano le strutture della Camera di Commercio e del personale assegnato, alla data del 10/09/2025:

Strutture dirigenziali		Personale a tempo indeterminato e Dirigenti	Personale a tempo determinato
Area I	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	27	0
Area II	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	52	0
Area III	PROMOZIONE E SVILUPPO	19	0
Area IV	REGISTRO IMPRESE E ANALISI STATISTICHE	111	0
Area V	CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO - LABORATORIO CHIMICO E MERCEOLOGICO	5	0
Area VI	ATTIVITA' ABILITATIVE E ISPETTIVO-SANZIONATORIO	51	0
Area VII	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI - INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	8	0
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE		23	0
TOTALE		296	0

Il contesto in cui si trova a operare la Camera risulta profondamente dinamico, sia per la costante evoluzione normativa che delinea il perimetro delle funzioni e delle attività presidiate dal Sistema Camerale, sia ad opera del processo di riforma legislativa che, sotto più aspetti, ha interessato l'assetto della Pubblica Amministrazione al fine di adattarlo ad un nuovo modello economico, volto ad una sempre maggiore sostenibilità sociale e ambientale. La Camera, allo scopo di rispondere a tali sfide, ha adattato la propria struttura organizzativa ai cambiamenti in atto, da un lato, continuando ad assicurare il massimo turnover consentito dalla normativa vigente per dotarsi di competenze adeguate al mutato contesto e dall'altro, garantendo, al contempo, formazione continua in favore di tutti i dipendenti, nonché adottando

modalità innovative di svolgimento della prestazione lavorativa votate all'aumento di produttività, quali, ad esempio, lo *smart working*.

In relazione al processo di turnover del personale e in coerenza con le linee di indirizzo e con le previsioni contenute nel PIAO 2024–2026, si rappresenta che si sono concluse le procedure concorsuali avviate nel 2024, che hanno portato all'assunzione in servizio di n. 9 unità di personale nell'Area dei Funzionari e di n. 15 unità di personale nell'Area degli Istruttori. Tale processo di reclutamento ha contribuito a rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente e a garantire il necessario ricambio generazionale, in un'ottica di continuità e di progressivo adeguamento della dotazione organica alle effettive esigenze organizzative e funzionali.

Inoltre, nel mese di settembre 2025, è stato pubblicato il bando per l'assunzione di due unità di qualifica dirigenziale, al fine di garantire la continuità del presidio delle posizioni dirigenziali attualmente coperte ad interim. Per quanto riguarda la programmazione per il triennio 2025-2027, al fine di garantire il necessario fabbisogno di personale, anche in considerazione delle cessazioni intervenute, è prevista l'indizione di due procedure concorsuali volte al reclutamento di n. 10 unità nell'Area dei Funzionari e di n. 15 unità nell'Area degli Istruttori.

La Camera potrà, quindi, contare pienamente sull'apporto di ulteriori risorse umane dotate di nuove abilità, competenze e conoscenze tecniche, che contribuiranno al processo di rafforzamento della capacità amministrativo funzionale.

Con riferimento alle politiche del personale, la Camera, in continuità con i percorsi già attuati negli anni precedenti, garantirà a tutti i dipendenti attività formative di aggiornamento non solo nelle materie tradizionalmente affrontate, ma anche in quelle connesse alla transizione ecologica e digitale, in coerenza con quanto previsto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 e del 24 gennaio 2024.

È, inoltre, intenzione dell'Ente continuare nella programmazione di interventi tesi ad incrementare la produttività individuale e organizzativa, nonché l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, con il fine di accrescere la qualità dei servizi da erogare durante l'anno 2026, consentendo, altresì, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

A livello organizzativo ciò verrà attuato promuovendo un modello di lavoro agile basato su un approccio di tipo *bottom-up*, che coinvolga e responsabilizzi i dipendenti nel percorso di miglioramento continuo delle procedure, volto a recepire gli spunti e le proposte provenienti dal personale che insiste sui processi, sempre sulla base dell'impulso, indirizzo e controllo da parte della dirigenza, deputata ad indicare e ad implementare le scelte strategiche dell'Ente. L'attuazione del modello continuerà a riguardare tutte le Aree organizzative della Camera e sarà applicabile alle attività che sono parte di processi *full digital* o in corso di piena digitalizzazione e che, pertanto, possono essere svolte in modalità agile.

LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE

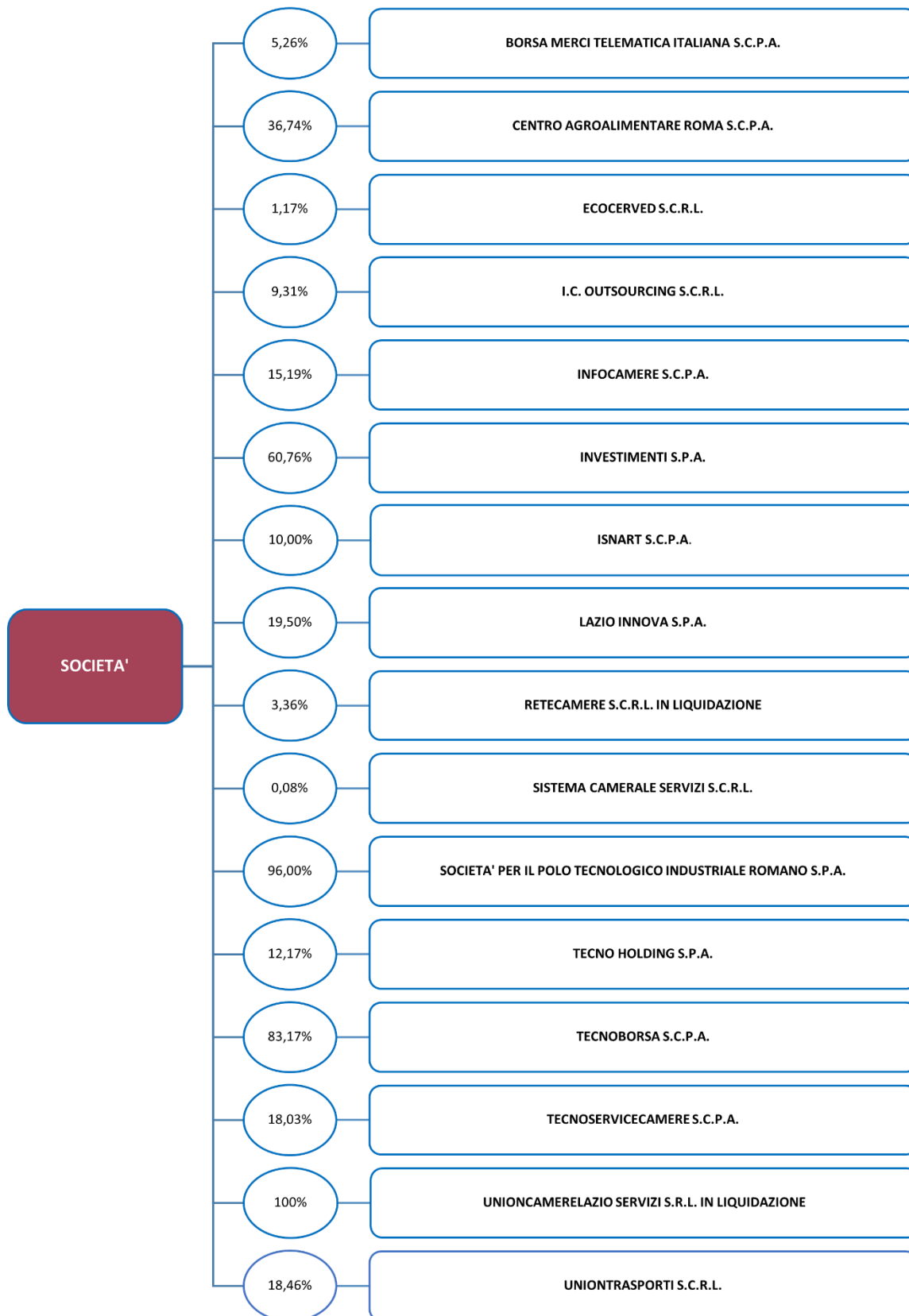
La Camera nel corso degli anni ha aderito, nel rispetto delle disposizioni normative che si sono susseguite nel tempo, a diverse realtà partecipative: società, fondazioni, consorzi, aziende speciali e associazioni, al fine di supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, con utili ricadute a beneficio del sistema economico locale.

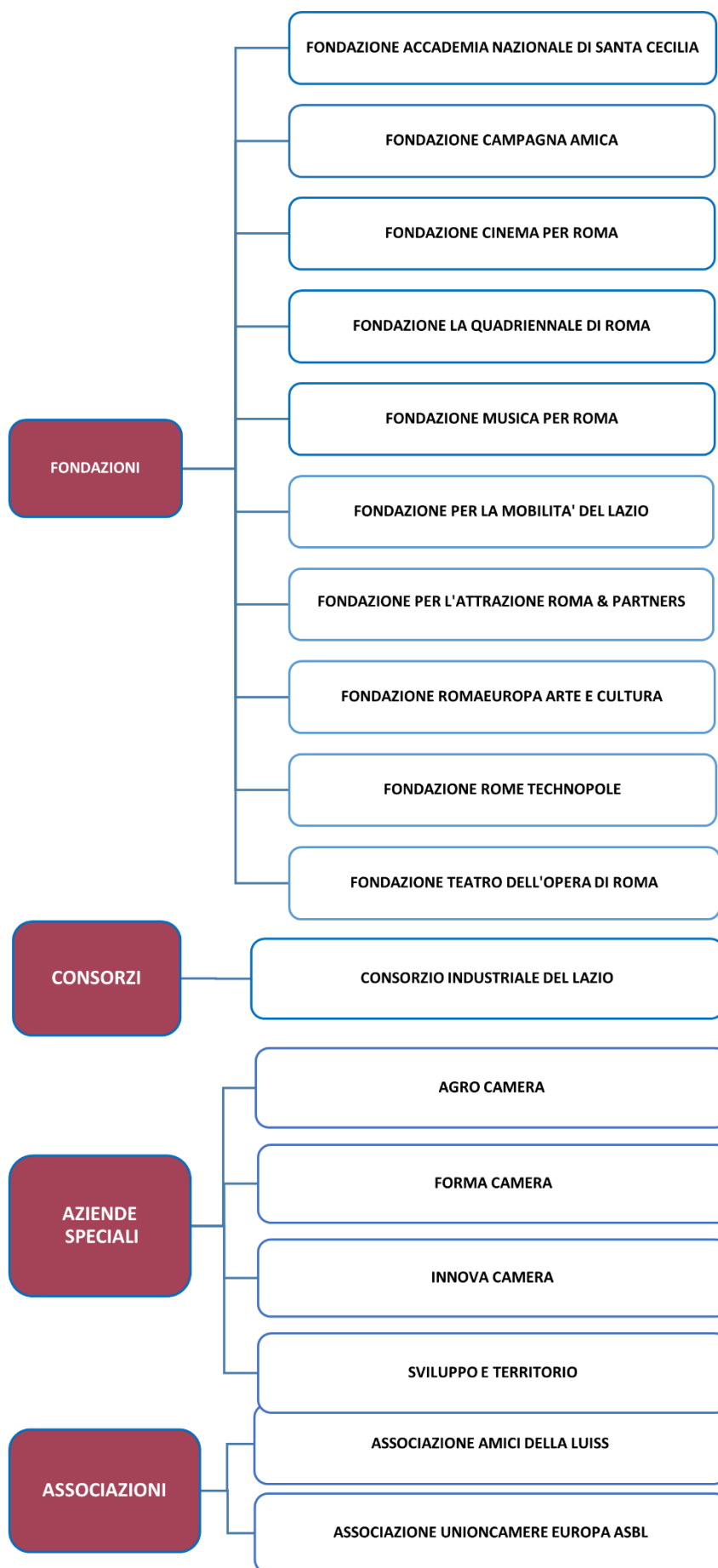
A partire dagli ultimi due decenni il Legislatore ha posto in essere numerosi provvedimenti volti alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione del sistema delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - ivi comprese le Camere di Commercio - al fine di assicurare un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'intervento pubblico.

Da ultimo, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*) il Legislatore, nel riassumere in un quadro organico i molteplici interventi normativi in materia, ne ridisegna la disciplina dettando stringenti disposizioni in tema di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato nonché il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale. La Camera, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal richiamato Testo Unico, ha provveduto all'adozione dei piani di Revisione periodica delle partecipazioni societarie, detenute direttamente o indirettamente, al fine di verificare costantemente la sussistenza, in concreto, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il loro mantenimento.

Nel corso del 2026 la Camera continuerà ad assicurare, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno dell'economia locale mediante interventi mirati per il tramite dei propri organismi partecipati, nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. (*"Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"*), ed in linea con quanto previsto dai documenti di programmazione strategica dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA





COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013

Come noto, il D. Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo". Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità per la predisposizione del *Budget* economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del *Budget* economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le Camere di Commercio), ai fini del raccordo con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2, comma 4, dello stesso D.M., individua gli allegati al *Budget* economico annuale e prevede un prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3.

Per individuare programmi e missioni, sono state definite linee guida con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 2, le missioni rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", mentre, ai sensi dell'art. 4, i programmi rappresentano gli "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra Obiettivi strategici e Programmi operativi individuati nel presente documento e Missioni e Programmi individuati per le CCIAA con la Circolare MISE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MISE n. 87080 del 9 giugno 2015:

- 1. All'interno della MISSIONE 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" - Programma 005 - "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza

Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Obiettivo strategico B.1 – Osservatori a tema

Programma operativo B.1.3– Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

Obiettivo strategico B.2 – Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle PMI e del territorio

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Programma operativo B.2.3 – Gestione della Biblioteca e degli Archivi

Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese e orientamento al lavoro e alle professioni

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle startup

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l'incremento della competitività delle imprese

Programma operativo C.2.3 – Impresa Digitale e transizione ecologica

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera

Programma operativo C.2.5 – Iniziative per rafforzare il tessuto socioeconomico del territorio

Programma operativo C.2.6— Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nel Lazio

Programma operativo C.2.7 – Programma dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio

Obiettivo strategico D.1 – Interventi per lo sviluppo delle Filiere Produttive

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale Agro Camera

2. **All'interno della MISSIONE 012 “Regolazione dei mercati” – Programma 004 - “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”**, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

- A) Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari Generali economici commerciali e del lavoro” (Regolazione del mercato):

Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa e Organismi di Composizione della Crisi

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti

Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale, Sicurezza dei prodotti e Commercio estero

Programma operativo A.4.5 - Ambiente

Programma operativo A.4.7 –Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Programma operativo A.4.9 – Composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa

B) Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni” (Anagrafe):

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale

Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

3. **All'interno della MISSIONE 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - Programma 005 - “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e Made in Italy”,** si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l'incremento delle competitività delle imprese

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

4. **All'interno della MISSIONE 032 “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche”,** articolato in due programmi, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

A) Programma 003 - “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale

Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni

B) Programma 002 - “Indirizzo Politico”:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla trasparenza

AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI – ANNO 2026

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione delineata con il Programma Pluriennale, aggiornata di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016 e del DM MISE del 7 marzo 2019, che ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

AREA STRATEGICA 'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA

OBIETTIVO STRATEGICO A.1 – PUBBLICITÀ LEGALE

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Procedure informatizzate e controllo automatico in fase della predisposizione delle istanze telematiche costituiscono gli strumenti principali per un progressivo miglioramento della qualità dei dati del Registro delle Imprese. Tra le tante iniziative, si rammenta il progetto in itinere con InfoCamere ed Agenzia delle Entrate inteso ad allineare tempestivamente le variazioni degli organi amministrativi, al fine di evitare che il disallineamento temporale tra i due archivi dell'Agenzia e del Registro possa determinare truffe a danno delle imprese a seguito del libero accesso al cassetto fiscale di soggetti non risultanti amministratori delle società.

Con riferimento alla lavorazione delle pratiche telematiche, si conferma l'obiettivo del puntuale aggiornamento dell'anagrafe economica (Registro Imprese; Repertorio economico-amministrativo e Albo Artigiani) attraverso il mantenimento dei tempi di evasione delle istanze nei termini di legge, nonché della celere gestione delle pratiche irregolari sospese e non regolarizzate.

Proseguirà, parallelamente, l'attività di accertamento d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività per le quali la Camera ovvero l'Albo delle Imprese Artigiane è titolare del riconoscimento dell'abilitazione (i.e. agenzia e rappresentanza di co; di affari in mediazione; autoriparazione; facchinaggio; impiantistica; mediazione marittima; pulizie; spedizioniere). Così come la consultazione, tramite la piattaforma realizzata da InfoCamere e Unioncamere per l'utilizzo del portale www.impresainungiorno.it, delle pratiche presentate ai SUAP del territorio e delle relative istruttorie al fine di mantenere allineati gli archivi delle attività economiche e di non iscrivere attività illegittimamente intraprese. Inoltre, per gli ausiliari del commercio (agenti; mediatori e spedizionieri) verrà avviata la verifica dinamica dei requisiti *ex lege* con riferimento all'annualità 2020.

Poiché strettamente collegato al Registro delle Imprese, anche gli interventi sull'Albo delle Imprese artigiane saranno finalizzati alla qualità dell'archivio, attraverso due principali linee di intervento: la lavorazione ed istruttoria delle pratiche telematiche, mantenendo i tempi di evasione nei termini di legge; la cancellazione dei soggetti che, in base ad alcuni criteri di inattività, sono individuati dal D.P.R. n. 247/2004.

Nel corso del nuovo anno, proseguirà la riclassificazione delle imprese che non hanno ottenuto un corretto codice ATECO 2025. Sempre in tale ambito, proseguirà il supporto al gruppo di lavoro camerale che si sta occupando dell'integrazione del portale ATECOINFOCAMERE, nel quale, per ogni attività economica, sono riportati gli adempimenti da espletare non solo per il Registro delle Imprese, ma anche per il SUAP e gli altri Enti coinvolti nell'autorizzazione delle attività economiche (Ministeri, Regione, INPS, INAIL).

Riguardo alla tenuta del Ruolo Periti ed Esperti, conclusa la revisione del quadriennio 2018-2021, si continuerà con la procedura di revisione degli iscritti in modo progressivo, invitando gli interessati a manifestare il proprio interesse al mantenimento dell'iscrizione e confermare i requisiti morali mediante l'invio di un'istanza corredata dal versamento di un diritto di segreteria per conferma dell'iscrizione.

Per quanto riguarda gli esami dei mediatori marittimi, si dovrà procedere con la formazione di una nuova commissione d'esame visto che l'attuale scadrà a maggio 2026, mentre si procederà con nuove sessioni d'esame per i raccomandatari marittimi, tenuto conto della nomina della nuova Commissione, la quale resterà in carica quattro anni.

Relativamente al Ruolo Conducenti, la Legge Regionale del Lazio n. 15 dell'8 agosto 2025, all'art. 30 ha abrogato la lettera b) del comma 1 dell'art. 17 della Legge Regionale n. 58 del 1993, relativa al requisito della residenza ovvero del domicilio in provincia di Roma, pertanto potranno fare domanda di iscrizione anche persone residenti al di fuori della Regione Lazio. Considerato il numero elevato degli iscritti, continuerà, per il Ruolo conducenti, la verifica d'ufficio della permanenza dei requisiti morali tramite la richiesta del certificato del Casellario Giudiziale e gli accertamenti presso gli uffici anagrafici comunali per verificare la residenza e l'esistenza in vita degli iscritti; tali accertamenti e verifiche comporteranno la cancellazione d'ufficio dal Ruolo per coloro che risultano deceduti e l'avvio del procedimento di cancellazione per coloro che risultano aver perso uno dei requisiti per l'iscrizione al Ruolo (requisiti morali, residenza, possesso titolo di abilitazione professionale, ecc.) con conseguente cancellazione nei casi di conferma della perdita di uno dei requisiti. Si continuerà con l'applicazione di sanzioni nel caso vengano rilevate infrazioni da parte delle Autorità competenti.

Nel 2026 la procedura di presentazione delle istanze di iscrizione al Ruolo Conducenti verrà formalizzata telematicamente non più attraverso l'applicativo informatico di Ge.Doc, bensì attraverso una piattaforma informatica realizzata da Infocamere. Infatti, al momento le istanze pervengono a mezzo PEC all'indirizzo istituzionale della Struttura camerale competente, sono acquisite all'interno del protocollo informatico

Ge.Doc ed in seguito acquisite dall'operatore nel programma informatico Arca, che gestisce gli esami; successivamente al completamento della procedura gli interessati vengono invitati a produrre comunque l'istanza cartacea allo sportello.

Quale strumento di garanzia della legalità e di trasparenza dell'anagrafe economica, la Camera punta molto sulle attività di controllo *ex post* della gestione delle istanze telematiche, con particolare riferimento alla verifica del corretto svolgimento delle istruttorie e della veridicità delle iscrizioni dati effettuate. Nel 2026, si prevede di concentrare i controlli sulle domande di iscrizione delle società di capitali; di nomina degli amministratori e di deposito dei bilanci.

Inoltre, come di consueto, saranno inviate opportune segnalazioni su incongruenze di dati riscontrate nel corso delle istruttorie per l'accertamento delle violazioni amministrative, cui seguirà un'ulteriore verifica e l'eventuale aggiornamento d'ufficio delle posizioni delle imprese, nell'inerzia dei soggetti obbligati.

Anche l'attività di cancellazione d'ufficio delle imprese inattive, oltre che influire sull'accertamento del diritto annuale, incide sul miglioramento della qualità dei dati del Registro delle Imprese fornendo un dato più realistico sul numero delle posizioni iscritte. La programmazione per il 2026 si colloca sulla scia delle iniziative intraprese negli anni precedenti anche alla luce delle innovazioni introdotte nel 2021. L'automazione dei processi, in *partnership* con InfoCamere, riferita all'annotazione delle iscrizioni ed all'effettiva cancellazione dal Registro delle Imprese, consente un notevole risparmio di ore-lavoro da dedicare alla fase istruttoria e quindi di ricerca sulle posizioni delle condizioni di procedibilità previste dalla legge, che è resa possibile dal *Cruscotto Qualità* che consente di selezionare a monte le potenziali anomalie (ad esempio, mancato deposito dei bilanci, partita IVA cessata, omesso versamento del diritto annuale). Lo strumento, di grande utilità, necessita comunque dell'intervento dell'operatore per la verifica puntuale. Come sempre, le lavorazioni previste ex D.P.R. n. 247/2004 riguarderanno sia le imprese individuali che le società di persone. La casistica più frequente è senz'altro quella corrispondente al mancato compimento di atti di gestione. Per l'accertamento dei dati anagrafici aggiornati degli imprenditori o dei soci di società di persone occorre, comunque, utilizzare lo strumento Siatel-*Puntofisco* di Agenzia delle Entrate ed il Portale dell'Anagrafe del Comune di Roma. Per quanto concerne, invece, le società procedibili ex art. 40 del D.L. del 16 luglio 2020, n. 76 conv. con mod. con L. 11 settembre 2020, n.120 già nel corso del 2023, si è registrato un significativo decremento delle posizioni estratte. Evento assolutamente prevedibile viste le condizioni imposte dalla norma per l'avvio del procedimento, che oltre al mancato compimento di atti di gestione e, in alternativa, all'omesso deposito dei bilanci per un quinquennio, prevede l'omesso deposito della dichiarazione di conversione del capitale dalla Lira all'Euro o, sempre in alternativa, il mancato adempimento conseguente all'abolizione del libro soci, circa le risultanze della compagine societaria. È del tutto evidente come le ultime due condizioni non vadano reiterandosi di anno in anno, trattandosi chiaramente di adempimenti risalenti: ne consegue che se per il 2021 sono state cancellate n. 34.219 imprese per le annualità successive il *trend* delle procedibili è

senz'altro in drastica riduzione¹⁶. Proseguirà, altresì, la lavorazione delle società di capitali in liquidazione, che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi, ex art. 2490 c.c. Va da sé che, anche per questa fattispecie, i volumi sono notevolmente ridotti avendo iniziato la cancellazione d'ufficio di queste posizioni in tempi più risalenti.

La Camera adotta da diversi anni la norma UNI EN ISO 9001 per la gestione del Sistema Qualità, che definisce gli *standard* da rispettare per la soddisfazione degli utenti dei principali servizi e, per tale via, perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni. La gestione del Sistema prevede lo svolgimento di varie attività cicliche, rappresentate dalla metodologia PDCA (*Plan-Do-Check-Act*) o "*Ciclo di Deming*". Le attività per il 2026 avranno impulso dal Riesame della Direzione, per verificare idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema adottato rispetto alle aspettative delle parti interessate, alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e alle normative cogenti pertinenti. *In primis*, saranno esaminati i dati di *input*, in termini di risultati raggiunti per l'annualità precedente, nonché gli eventuali cambiamenti normativi e/o operativi intervenuti nel contesto interno ed esterno; si effettuerà la pianificazione per il nuovo anno, definendo sia la Politica della Qualità perseguita, sia gli obiettivi futuri da raggiungere, nonché i relativi strumenti di misurazione dei risultati. In conformità all'approccio "*risk based analysis*", verranno poi pianificate e attuate azioni volte ad affrontare rischi e cogliere opportunità, per accrescere l'efficacia del Sistema, incrementare i risultati positivi e ridurre gli effetti negativi. La fase susseguente di valutazione delle prestazioni verrà realizzata attraverso strumenti differenziati, quali il monitoraggio degli indicatori stessi, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza – con tecniche differenziate in base alle modalità di erogazione del servizio – la conduzione di *audit* interni volti a verificare la corretta ed efficace applicazione del Sistema. Un primo bilancio provvisorio della gestione 2025 verrà attuato in occasione del secondo Riesame generale da parte della Direzione, generalmente pianificato nel corso del quarto trimestre, mentre la visita di controllo esterna per il mantenimento della certificazione, a cura della società Certiquality, affidataria del contratto per il triennio 2024-2026, si svolgerà entro la fine dell'anno.

Si rammenta che, con l'approvazione del decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2023 riferito alle "Specifiche tecniche di interoperabilità", l'obiettivo del legislatore era la realizzazione di un ecosistema digitale e interoperabile che, attraverso più efficienti strumenti tecnologici in dotazione al SUAP, semplifichi i rapporti con i cittadini, i professionisti e le imprese. Il decreto ha previsto la predisposizione, a cura di InfoCamere, del "Catalogo dei processi" afferente a tutte le istanze di competenza del SUAP, oltre ad un'unica numerazione progressiva nazionale delle relative pratiche. Nel 2026, si prevede l'accreditamento degli Enti Terzi sul portale governativo, tenuto conto che la precedente scadenza per effettuare l'accreditamento, prevista per il 25 luglio 2025, è stata prorogata al mese di febbraio. Infatti le Camere di Commercio forniranno per conto dello Stato, quella che si chiama

¹⁶ Nel 2022 sono state cancellate n. 895 società ai sensi dell'art. 40 D.L. 76/2020, mentre nel 2023 soltanto n. 81. Per il 2024 è stato avviato il procedimento per n. 189 società. Per l'anno in corso le posizioni procedibili ammontano a n. 30

una procedura in sussidiarietà, cioè una piattaforma gratuita, che ognuno di questi enti terzi potrà adottare (senza, dunque, che sia necessario dotarsi di una propria soluzione *ad hoc*) per operare dentro questa architettura SSU (Sistema Sportelli Unici). Il sistema camerale nelle azioni di affiancamento che sono previste dal progetto PNRR di cui è soggetto attuatore potrà supportare la transizione digitale degli enti terzi che ne hanno esigenza (tra questi quelli che non hanno ad oggi alcuna soluzione informatica, saranno probabilmente quelli che necessiteranno di maggiore attenzione). La soluzione in sussidiarietà è una delle novità più importanti della norma. In tale ambito, la Camera continuerà a fornire il proprio supporto per la gestione amministrativa e formativa sulle nuove procedure.

Attualmente, nel territorio della provincia di Roma, dei n. 121 Comuni, n. 91 si avvalgono del servizio Camerale, di cui:

- n. 56 operano in regime di delega alla Camera di Commercio;
- n. 35 operano in convenzione (con accreditamento autonomo al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*).

Al fine di aumentare la percentuale dei comuni aderenti al sistema camerale, che attualmente si attesta a circa il 75% della provincia, e forte della propria tradizione telematica, la Camera si propone di prendere contatto con i Comuni e continuare nella *moral suasion* dello strumento fornito dal sistema. L'operazione, finalizzata ad evidenziare, oltre ai vantaggi della telematica, il valore aggiunto del collegamento delle banche dati (Registro delle Imprese e SUAP), che rappresenta il primo vero esempio di semplificazione e condivisione delle informazioni tra le Pubbliche Amministrazioni, prodromico alla definizione del Fascicolo d'Impresa.

Programma operativo A.1.3 – Diffusione dell'utilizzo del domicilio digitale

Nell'ambito delle iniziative volte alla digitalizzazione, si rammenta che l'art. 37 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 attribuisce alle Camere di Commercio le funzioni in materia di assegnazione del domicilio digitale d'ufficio alle imprese che ne sono sprovviste. In base a tale normativa, le imprese individuali e le società, che non abbiano comunicato all'ufficio del Registro delle Imprese il proprio domicilio digitale (i.e. PEC), o il cui domicilio sia stato cancellato d'ufficio in quanto risultato inattivo, sono destinatarie di una sanzione amministrativa pecuniaria e, contestualmente, vengono dotate d'ufficio di un nuovo e diverso domicilio digitale. L'indirizzo viene erogato da InfoCamere ed è finalizzato al solo ricevimento di comunicazioni e notifiche, attestato presso la piattaforma "impresa.italia.it". Il processo è quasi integralmente automatizzato e ormai consolidato; pertanto, negli anni futuri, saranno interessati i soli casi di domicilia digitali cancellati d'ufficio perché divenuti inattivi successivamente alla comunicazione effettuata dalle imprese in origine.

Per quanto concerne il rilascio dei dispositivi di firma digitale, in continuità con quanto già messo in pratica negli anni precedenti, proseguirà la vendita presso gli sportelli dedicati sia delle *smart card* che dei *token*,

nonché il rilascio dello SPID (sportelli di Viale Oceano Indiano, Civitavecchia, Punto Impresa Digitale di Via Appia).

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

La Camera, nel perseguire il miglioramento continuo dei servizi erogati, per il triennio 2024-2026 ha aderito ad un progetto altamente innovativo, in *partnership* con la consortile InfoCamere, consistente nell'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale generativa, quale cardine della trasformazione digitale nel rapporto con l'utenza. Tale iniziativa rispecchia sia i principi enunciati nelle Linee Guida "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026", che i *target* definiti nel "Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026", che indicano la necessità imprescindibile di investire nelle tecnologie di I.A. In particolare, a marzo 2025 è stato messo a disposizione dell'utenza il *chat-bot* "Adriano e Sabina", per fornire assistenza sui tre ambiti del Diritto Annuale, della Guida alle attività economiche e delle Sanzioni amministrative. L'assistente virtuale è affiancato, per le richieste più complesse, dal supporto diretto di operatori specializzati. Lo strumento è frutto di un'intensa e complessa attività di progettazione, che vede il contributo fattivo delle Strutture interessate, sia nella creazione e consolidamento della "base di conoscenza", come banca dati cui l'I.A. deve attingere per formulare le risposte, sia nel *test* dello strumento, per verificare la coerenza e la correttezza dei riscontri. Ulteriori miglioramenti sono stati apportati, successivamente all'avvio iniziale, in tema di multilinguismo e accessibilità; inoltre, in riferimento all'ambito "Guida alle attività economiche" si è gestito il delicato passaggio alla nuova classificazione ATECO. Entro il 2026 si conta di completare una nuova funzionalità per la consultazione ed interpretazione dei verbali di accertamento emessi dalla Camera di Commercio di Roma. La nuova funzionalità mira a supportare la comprensione di contenuti normativi complessi, trasformandoli in informazioni comprensibili e fornendo l'immediata contezza sulle possibili azioni da compiere per la gestione del verbale. Verrebbe così ridotta la necessità di ricorrere all'assistenza tradizionale, migliorando l'efficacia del rapporto tra imprese e Camera di Commercio. Inoltre, la disponibilità 24/7 dell'assistente virtuale consentirà di risolvere dubbi e recuperare documenti anche fuori dagli orari d'ufficio della Camera. Altra implementazione che si prevede di realizzare entro il 2026 attiene all'affinamento della base di conoscenza cui l'assistente virtuale attinge per formulare le risposte.

S.A.R.I. – Supporto Specialistico Registro Imprese

Il progetto si aggiunge allo strumento principale di assistenza all'utenza, rappresentato dalla piattaforma S.A.R.I. - Supporto Specialistico Registro Imprese, volta a mettere a disposizione degli utenti uno strumento digitale completo e di supporto nella presentazione delle domande telematiche. Il servizio prevede un modulo *self-service* fruibile tramite piattaforma *web*, costituito da una banca dati *online* strutturata per garantire un accesso agevole e favorire l'autonomia dell'utenza nell'acquisizione delle informazioni. Sono altresì disponibili strumenti di interazione, quali moduli digitali utili per presentare quesiti scritti, servizi di prenotazione per richiamata e contatto diretto, attraverso i quali è possibile

richiedere l'intervento di un centro di supporto specialistico per la risoluzione di problematiche specifiche non gestibili in maniera autonoma.

Lo strumento è stato avviato a fine 2024 e nel 2026 proseguirà l'attività di promozione della conoscenza e dell'utilizzo, anche attraverso specifici quesiti inseriti nelle consuete indagini di soddisfazione dell'utenza. La banca dati sarà aggiornata, quando necessario, con contenuti personalizzati relativi alle prassi adottate dalla Camera di Commercio di Roma. La piattaforma rappresenta, inoltre, un canale diretto e immediato di comunicazione con l'utenza, attraverso il quale sarà possibile diffondere informative e comunicati riguardanti novità normative e operative che impattano sugli adempimenti presso il Registro delle Imprese.

Dall'ampliamento e consolidamento nell'utilizzo dello strumento si attendono benefici su diversi fronti: anzitutto un innalzamento della qualità delle domande presentate, con conseguente diminuzione di quelle sospese o respinte; inoltre, una maggiore autonomia dell'utenza, che porterà a una riduzione delle richieste di supporto. A ciò si aggiunge il rafforzamento dell'immagine dell'Ente come punto di riferimento affidabile e completo nell'assistenza offerta.

OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

La Camera, consapevole della fondamentale importanza dei principi di legalità e sicurezza del territorio, è da anni impegnata per assicurare che l'iniziativa economica possa svilupparsi liberamente, in assenza di alterazioni delle normali condizioni di leale concorrenza fra gli operatori economici. L'analisi degli eventuali fenomeni criminosi emersi nei diversi settori produttivi nella realtà provinciale permette di indagare sulle soluzioni utili per contrastarne la proliferazione e la pervasività nel territorio nel medio-lungo periodo. A tale scopo, proseguirà anche nel 2026 l'esame di dati utili provenienti da fonti istituzionali, attraverso cui sarà possibile produrre un'analisi dettagliata dello stato di salute dell'intero tessuto imprenditoriale.

In aggiunta a ciò, si rammenta la collaborazione con la Prefettura-UTG, per quanto concerne:

- l'attività del "Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e usura" da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà;
- la partecipazione al "Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata", di cui al D.M. 1° dicembre 2010 n. 269 e s.m.i.

OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale

Digitalizzazione, semplificazione, efficienza nell'allocazione delle risorse ed economicità nella gestione delle attività sono i criteri cui si ispira la Camera per l'erogazione dei servizi destinati alle imprese, attrici fondamentali per la crescita socio-economica del territorio.

Altro tassello rilevante per le politiche del personale è la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, quale importante strumento per il processo di rinnovamento della pubblica amministrazione.

La valorizzazione delle competenze riveste un'importanza cruciale nella crescita del capitale umano, come anche ribadito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per aumentare la *performance* dei dipendenti e costituisce lo snodo attraverso cui garantire una qualità sempre migliore dei servizi a favore del tessuto imprenditoriale e dell'economia del territorio. Lo stesso Ministro per la Pubblica Amministrazione ha sottolineato, in più occasioni, la centralità della formazione nel processo di sviluppo del capitale umano e come strumento per la crescita ed il “successo” delle amministrazioni pubbliche.

Pertanto, la Camera continuerà a garantire percorsi formativi obbligatori, trasversali e specialistici a tutto il personale, secondo i principi di continuità, imparzialità, pari opportunità e in relazione alle esigenze riscontrate e alle verifiche in termini di efficacia.

Oltre a percorsi di aggiornamento professionale in tema di *privacy* e sicurezza delle informazioni, anticorruzione, trasparenza e redazione degli atti amministrativi, saranno programmate attività di formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali legate alla *leadership*, alle capacità comunicative e di adattamento al cambiamento, al lavoro di squadra nonché alle competenze legate alla transizione ecologica e digitale.

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate ad affrontare la sfida della digitalizzazione e la Camera di Commercio, quale istituzione più prossima e al servizio delle imprese del territorio, risponde come soggetto propositivo, coinvolgendo i dipendenti in percorsi di crescita professionale, per far fronte con successo ai cambiamenti del contesto socio-economico di riferimento.

Nell'ambito del quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area "Affari Generali e del Personale", la struttura "Affari Legali e Contenzioso" continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'assistenza e consulenza giuridica, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle problematiche sottoposte, al fine di individuare le più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi. La struttura, inoltre, ove occorra, si occuperà di redigere o di supportare gli uffici nella predisposizione di schemi di regolamenti, nell'ambito del processo di revisione dinamica e periodica dei testi regolamentari che la

Camera svolge sistematicamente per mantenerli aggiornati ed adeguati ai mutamenti normativi ed alle esigenze dell'Ente.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la struttura fornisce massimo supporto istruttorio, mediante redazione di particolareggiate relazioni ed invio di documentazione, testi normativi e pronunce giurisdizionali ai legali incaricati del patrocinio, cui viene poi fornita apposita collaborazione ed assistenza per tutta la durata dei giudizi.

Particolare attenzione è dedicata alle valutazioni preliminari alla costituzione in giudizio, ove il valore della controversia sia particolarmente basso e non ci sia la necessità di difendere o di affermare un principio giuridico di carattere generale suscettibile di riverberarsi su fattispecie analoghe. Ciò in quanto permane la necessità di razionalizzare la spesa, selezionando le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro e prestando attenzione alla negoziazione dei compensi. Particolare attenzione verrà come sempre posta alla rotazione degli incarichi di patrocinio sottoposti, per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2776/2025, alla vigilanza da parte dell'ANAC.

Sul fronte del recupero crediti, proseguirà l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti vantati a vario titolo dalla Camera, attraverso lo studio delle posizioni, l'analisi delle condizioni di esigibilità e l'intervento diretto presso i debitori, fino all'introduzione di un'azione legale, ove ritenuta opportuna ed economicamente vantaggiosa in relazione all'entità del credito. Tutto questo attraverso le procedure messe a punto nel 2025 grazie al progetto di reingegnerizzazione dedicato.

La struttura è inoltre impegnata nel costante e progressivo adeguamento dell'Ente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (GDPR): in tale ambito cura l'aggiornamento dinamico del Registro dei trattamenti (REGI), predispone documenti di carattere generale, quali linee guida, valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA), informative e fornisce supporto e consulenza agli uffici operativi in tutti i casi in cui vengano in evidenza dubbi o problemi in materia di trattamento di dati personali.

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

In merito all'informatizzazione del processo di liquidazione delle spese, la Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito.

In tale contesto, obiettivo dell'Area "Amministrazione finanziaria e gestione patrimoniale" continua ad essere quello di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso

il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti ai sistemi di contabilizzazione e pagamento.

Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica, alla luce altresì delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Da segnalare, in particolare, la Circolare MEF - RGS del 3 gennaio 2024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni operative in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito dalla Legge n. 41/2023 e le successive circolari esplicative del 5/4/2024, del 15/05/2024 fino alla circolare MEF n. 36 dell'8/11/2024 che ha dettato disposizioni chiare riguardo l'utilizzo della facoltà prevista dall'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 231/2002.
- Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.
- Nel corso del I semestre 2025 si segnala inoltre l'avvio del Progetto di Gestione Digitale del Collaudo dei lavori e della Verifica di conformità per i servizi e le forniture, al fine di certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei termini di esecuzione, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

Come previsto dal D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, all'art. 6, per gli enti e gli organismi pubblici in contabilità economico-patrimoniale, la Camera ha adottato, con delibera di Giunta, entro il 28.02.2025, un Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, la cui finalità è quella di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento. Il Piano viene aggiornato trimestralmente sulla base delle risultanze SIOPE, con determinazione del Dirigente dell'Area.

Nel costante processo di aggiornamento che caratterizza tanto la normativa quanto i sistemi contabili, va annoverato il completamento del percorso di armonizzazione della contabilità pubblica che, iniziato con la Legge n. 196 del 31.12.2009 e, in coerenza con gli indirizzi e indicazioni stabilite a livello europeo con la Direttiva n. 2011/85/UE, avrà il suo completamento con l'attuazione della Riforma 1.15 - "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*" del PNRR (milestone M1C1-118).

Come ribadito dalla Circolare MEF n. 16 del 9.04.2024, l'obiettivo della citata riforma è la realizzazione di un sistema contabile unico per tutte le Amministrazioni Pubbliche che permetta l'immediato e agevole confronto delle risultanze contabili degli enti. Centrale nel nuovo sistema è il principio dell' "*accrual*"

accounting" che indica un metodo di registrazione delle operazioni contabili che si basa sul principio della maturazione dei fatti economici (contabilità economico-patrimoniale).

L'attuazione della fase sperimentale, avvenuta nel corso del 2025, ha trovato la sua concretizzazione con l'affiancamento delle attuali rilevazioni contabili con quelle derivanti dall' "*accrual accounting*", originando a fine esercizio il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale redatti secondo le nuove regole.

In particolare, allo scopo di dare supporto al personale delle amministrazioni pubbliche lo stesso Ministero ha messo a disposizione le informazioni necessarie e la documentazione relativa al percorso di implementazione della contabilità *accrual*, in un portale dedicato.

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale "servizio essenziale" della Pubblica Amministrazione da un lato, e l'innovazione e l'ICT dall'altro, determina l'esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e dei servizi digitali, insieme alla progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei, al fine di contrarre i costi, nonché di garantire al sistema imprenditoriale la riduzione dei tempi di lavorazione e una gestione più snella dell'istruttoria amministrativa.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell'Amministrazione Digitale, la Camera continuerà nella propria azione di digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi, nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali in un'ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell'attrattività del territorio.

Nel corso del 2026 proseguirà l'estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento e degli strumenti telematici nell'invio di domande di partecipazioni a bandi ed agevolazioni economiche per le imprese del territorio. Nella gestione di *back office* tale strumento *in cloud* permette l'integrazione orizzontale del procedimento istruttorio con il processo di erogazione del pagamento, centralizzando la raccolta dei dati e automatizzando il loro trasferimento. Tale implementazione contribuisce all'accelerazione dei processi interni riducendo ulteriormente il margine di errore nella gestione dei dati.

Parimenti, verrà ulteriormente consolidato ed implementato il sistema di gestione digitale degli sportelli virtuali per le attività promozionali e degli eventi. Proseguirà, inoltre, l'impegno nell'attività di *front office*, sia direttamente, sia mediante il sistema delle aziende speciali, finalizzato a fornire alle imprese informazioni sempre aggiornate sugli aspetti normativi, tecnici ed economici dell'attività promozionale, valorizzando i servizi forniti dal Punto Impresa Digitale della Camera, nonché a monitorare il grado di

soddisfazione degli utenti sui servizi resi. Infine, in un'ottica di continuo aggiornamento degli operatori istituzionali coinvolti e nella consapevolezza del ruolo svolto dell'Ente a favore delle imprese del territorio, la Camera valorizzerà percorsi di partecipazione alle principali manifestazioni istituzionali realizzate sul territorio.

Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

La Struttura "Sistemi Informatici" garantisce un servizio di assistenza tecnica, sia in presenza che da remoto, finalizzato a supportare il personale nell'utilizzo corretto e puntuale degli applicativi informatici gestionali sviluppati da InfoCamere. Questi strumenti operano attraverso le piattaforme GEDOC (Gestione Documentale), GDEL (Determinazioni e Ordini di Servizio) e *Legal Work Act* (LWA), quest'ultima limitatamente alla consultazione degli atti risalenti a prima di novembre 2023.

Parallelamente, la Struttura si occupa di monitorare costantemente l'osservanza delle Linee Guida AgID adottate nel tempo, sia in relazione ai servizi erogati tramite il portale istituzionale, sia per quanto concerne l'accessibilità degli strumenti digitali. A tale attività si affianca l'aggiornamento puntuale delle informazioni presenti nella banca dati del portale IPA.

Compete inoltre alla Struttura la redazione e l'attuazione del manuale di gestione documentale, del manuale per la conservazione digitale e del piano per la sicurezza informatica. Tali strumenti hanno lo scopo di illustrare il sistema adottato per la gestione dei documenti – anche ai fini della loro conservazione – e di fornire indicazioni operative per il corretto utilizzo del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi digitali.

Con riferimento al lavoro agile (*smart working*) e alla sua costante espansione, la Struttura continua a fornire supporto al personale coinvolto sia nella fase preliminare di configurazione tecnica dei dispositivi *hardware*, sia successivamente nell'installazione dei *software* necessari a garantire connessioni sicure alla rete Camerale, tramite l'utilizzo di VPN (*Virtual Private Network*).

È inoltre previsto un servizio di assistenza remota per la risoluzione di problematiche informatiche, reso possibile attraverso l'impiego del *software* "Supremo", che consente il controllo da remoto delle singole postazioni di lavoro.

Infine, ogni volta che InfoCamere introduce nuove funzionalità nei propri applicativi gestionali, la Struttura assicura un servizio di supporto tecnico e assistenza rivolto all'intero personale.

Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo, che hanno restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2026, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e

un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre, di seguito illustrate.

- PIANO TRIENNALE CONTENIMENTO SPESE ACQUISTI BENI E SERVIZI

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio (confluito a seguito dell'entrata in vigore del D.L 80/2021 e del DPR 81/2022 nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili;
- delle apparecchiature di telefonia mobile.

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, ha predisposto l'apposita sezione "Razionalizzazione delle dotazioni strumentali", all'interno del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)" riferito al triennio 2025-2027, approvato con Delibera della Giunta Camerale n. 4 del 20 gennaio 2025, pubblicato sul profilo istituzionale dell'Ente e ad inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

- PIANO TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In attuazione delle norme contenute nell'art. 37 e nell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 la Camera adotterà il Piano Triennale degli acquisti di beni e servizi, di singolo importo pari o superiore a € 140.000,00, relativo al triennio 2026-2028.

Tale programma e i suoi aggiornamenti, come previsto dalla richiamata normativa, saranno, previa adozione da parte del Segretario Generale, successivamente pubblicati sul profilo istituzionale dell'Ente e sul sito informatico del MIT.

- PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Per quanto riguarda i lavori pubblici, ai sensi del richiamato art. 37 e allegato I.5, la Camera di Commercio adotterà il Piano Triennale dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 150.000,00 euro, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento.

Anche tale programma e i suoi aggiornamenti saranno, previa adozione da parte del Segretario Generale, pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del MIT.

Tali attività programmatiche saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2026, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;
- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere, sia dei lavoratori sia dei fruitori degli immobili.

Relativamente ai costi energetici per i consumi di gas ed elettricità si segnala che la Camera ha l'obbligo normativo di affidare tali contratti per mezzo di adesione alle convenzioni quadro aggiudicate da Consip.

Tali contratti spuntano delle condizioni di forniture vantaggiose, tuttavia la situazione internazionale ha determinato comunque un rilevante aumento dei costi.

In tal senso questa Camera già da tempo sta procedendo ad un costante monitoraggio delle spese e dei consumi che consente, attraverso un'analisi critica, di porre in essere attive azioni finalizzate all'efficientamento energetico, tra cui l'installazione di un impianto BMS (*Building Management System*)

per la gestione impiantistica delle componenti tecnologiche a servizio delle sedi di via de' Burrò e di viale Oceano Indiano.

Tale intervento ha l'obiettivo di costituire un sistema digitale e centralizzato per il controllo e la regolazione dei principali vettori energetici che interessano l'immobile.

In particolare il nuovo sistema è incentrato sulla razionalizzazione degli impianti esistenti, sulla transizione energetica della combustione classica verso l'utilizzo ibrido dell'energia con sistemi ad alta efficienza e alla promozione dell'efficientamento del funzionamento impiantistico globale.

Il percorso intrapreso dalla Camera per l'efficientamento delle pratiche gestionali e manutentive degli impianti, inclusa la riqualificazione impiantistica orientata al contenimento dei consumi ed alla decarbonizzazione riferita agli immobili più energivori, ha apportato, con riferimento al periodo 2019-2024, una riduzione globale di consumi energetici del 31% e di gas metano per combustione del 43%, equivalente ad un risparmio di oltre € 200.000,00.

Tali azioni, volte all'ottimizzazione dei consumi per contenere i rincari dell'energia e contribuire ad un minor impatto sull'ambiente, proseguiranno nel corso del 2026 e nelle annualità successive.

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In tale ottica, la Camera continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli partecipativi ed alla stretta necessità tra la partecipazione detenuta ed il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, individuando ulteriori spazi di intervento finalizzati all'ottimizzazione dell'attuale portafoglio societario e soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell'Ente, anche alla luce del D. Lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i. recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, emanato in attuazione della L. n. 124 del 2015 per la riforma della Pubblica Amministrazione.

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza

La Camera di Commercio di Roma svolge le sue attività nel rispetto del dettato costituzionale (art. 97 Cost.), secondo il quale *“I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione”*. Tale previsione ha avuto, su base legislativa, due importanti declinazioni. La prima con il D. Lgs 150/2009, che ha previsto un ciclo di attività annuale, per ogni PA, volto alla misurazione e valutazione della *performance*, in

un'ottica di miglioramento delle garanzie di partecipazione e di trasparenza. La seconda si è concretizzata con il D. Lgs 33/2013, normativa volta a disciplinare gli adempimenti relativi alla Trasparenza nelle PA.

Quest'ultimo decreto, disciplinando gli adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni, relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni e partecipazioni, aveva in un primo tempo previsto unicamente la possibilità di richiedere l'accesso a eventuali atti non pubblicati ma soggetti a obbligo di pubblicazione. Successivamente, con l'introduzione del diritto di accesso civico generalizzato, ad opera del D. Lgs.97/2016 che modifica il D. Lgs 33/2013, il Legislatore ha ridefinito il rapporto tra cittadini e PA: si è realizzato il passaggio dal "bisogno di conoscere" del cittadino al "diritto di conoscere" dello stesso, facendo in modo che si possa richiedere l'accesso anche ad atti la cui pubblicazione non sia prevista dalla norma.

Alla luce di ciò l'Ente ha prontamente adottato modalità operative, pubblicate sul suo sito istituzionale, per la realizzazione dell'accesso civico, con la partecipazione e il supporto sia degli uffici competenti per ciascun atto, sia dell'RPCT.

La Camera di Commercio di Roma si impegna nel riconoscere e garantire la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione e di controllo esterno da parte degli utenti; le misure di trasparenza sono pertanto sottintese a tutte le altre pianificazioni gestionali, fungendo da raccordo tra i diversi programmi.

Si rappresenta, inoltre, il costante aggiornamento rispetto alla normativa in tema di corruzione e il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe delle azioni dell'Ente per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Anche nell'anno 2026, verrà valutato il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché indicati gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività. Tale analisi della gestione dei rischi, precedentemente definita e approvata in sede di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è confluito dal 2022, come previsto dal Legislatore, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) dell'Ente, nell'apposita sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza.

Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, saranno assegnati a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare sul sito *web* dell'Amministrazione. Tali obiettivi saranno inseriti nella sezione dedicata alla *performance* per l'anno 2026 del citato P.I.A.O.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione, permane l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate da parte di tutte le Strutture e Aree Dirigenziali.

L'Ente, inoltre, presterà particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi, che rappresenta una incisiva misura nella gestione dei rischi, poiché contribuisce efficacemente alla riduzione delle potenziali distorsioni dovute all'abuso della discrezionalità, che risulta decisamente facilitata negli approcci "non digitali".

OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Le Camere di Commercio annoverano fra i loro compiti istituzionali quello della regolazione del mercato (i.e. tutela della fede pubblica; lotta alla contraffazione; tenuta di albi e registri speciali; metrologia legale; vigilanza e controllo dei prodotti). In tale ambito, la Camera opera a garanzia del rispetto delle regole e del corretto funzionamento del mercato, sia sotto il profilo della giusta concorrenza - rilevando in tal senso i rapporti fra operatori economici -, che quello della tutela dei consumatori.

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, Brevetti e marchi

L'attività sanzionatoria è una delle massime espressioni di garanzia del mercato e trae la sua fonte giuridica - generale e di principio - nella L. 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i. Ad essa, nel tempo, si sono affiancate diverse norme speciali di regolamentazione dei differenti settori di intervento come, ad esempio, il corretto adempimento da parte delle imprese degli obblighi di iscrizione, deposito e denuncia al Registro delle Imprese e al Repertorio economico-amministrativo; gli obblighi stabiliti per le attività regolamentate (i.e. mediatori; agenti di commercio; imprese di installazione impianti, di autoriparazione, di pulizia e di facchinaggio); gli accertamenti scaturiti dai controlli nel settore della metrologia legale all'applicazione delle prescrizioni in materia di prodotti elettrici e compatibilità elettromagnetica; dai dispositivi di protezione individuale, ai giocattoli, ai prodotti tessili e calzature e – più in generale – ai prodotti generici individuati dal "Codice del consumo". L'attività di irrogazione delle sanzioni amministrative, in cui si sostanzia la reazione dell'ordinamento a fronte degli illeciti amministrativi, prende avvio con la trasmissione del rapporto di cui all'art. 17 della citata L. n. 689/1981, qualora il trasgressore non si sia avvalso della facoltà di "liberarsi" pagando l'importo ridotto proposto dall'organo accertatore con il verbale d'accertamento. All'anzidetta attività sanzionatoria può aggiungersi l'eventuale vicenda cautelare rappresentata dal sequestro amministrativo finalizzato alla confisca dei beni oggetto o mezzo dell'attività illecita. Gli organi accertatori possono essere sia interni alla Camera (ad es. Registro Imprese e Ufficio Metrico), che esterni (quali, a mero titolo esemplificativo, le Polizie locali; la Guardia di Finanza ed i Carabinieri; le Agenzia territoriali delle Dogane).

Ciò premesso, anche nel 2026, obiettivo principale sarà quello di ridurre ulteriormente i tempi di lavorazione, al fine di incrementare il vantaggio, già ottenuto negli ultimi anni, sulla prescrizione quinquennale. Ciò, con la duplice finalità di determinare, da un lato, i presupposti migliori in ordine alla certezza di incasso dei crediti - erariali e camerali - provenienti dall'attività sanzionatoria, e, dall'altro, di garantire efficacemente l'esercizio del diritto di difesa dei soggetti sanzionati, limitando il più possibile i tempi di definizione del procedimento sanzionatorio, così come auspicato dalla Corte Costituzionale con la decisione n. 151 del 12 luglio 2021. Il percorso intrapreso negli ultimi anni, al netto di eventi o situazioni esterne, si completerà quando tutto l'iter sanzionatorio, dal fatto costituente illecito e il suo successivo accertamento, alla formazione del ruolo esattoriale - ultimo atto di competenza camerale – correrà un lasso di tempo non superiore ai due anni, rispetto ai dieci anni che le regole in tema di prescrizione consentono di sfruttare per un procedimento formalmente ancora corretto. Si ritiene che tale risultato possa essere utilmente raggiunto nei primi mesi del 2027.

Entrando nel merito, l'attività sanzionatoria prevede, in caso di mancato pagamento delle ordinanze ingiuntive, la necessità di procedere alla relativa riscossione coattiva; la scelta è stata quella di affidarne il recupero alla Agenzia delle Entrate/Riscossione. Inoltre, la Camera è competente nell'emissione delle sanzioni accessorie, nonché nella difesa, direttamente per il tramite dei propri funzionari, dei provvedimenti opposti dinanzi all'Autorità Giudiziaria. Tale circostanza concorre alla riduzione dei costi per il patrocinio legale dell'Ente e rende maggiormente efficace l'azione difensiva grazie alla diretta conoscenza dell'intero processo sanzionatorio dei casi oggetto di ricorso.

Come detto, anche l'attività di emissione dei ruoli esattoriali – ultimo atto di competenza camerale del procedimento sanzionatorio - proseguirà nel 2026 con l'obiettivo, anche in questo caso, dell'ulteriore contrazione dei tempi rispetto ai termini di prescrizione, in tal modo riducendo le maggiorazioni a carico dei trasgressori e, nondimeno, rendere maggiormente sicura e certa la fase di riscossione.

Da ultimo, la Camera sarà impegnata nella definizione dei procedimenti con i quali è stata applicata la sanzione accessoria della confisca attraverso l'emissione di ordinanze di alienazione, distruzione o devoluzione.

Per quanto attiene ai Brevetti e Marchi, il settore della proprietà intellettuale non presenta novità normative di rilievo per le Camere di Commercio. Va rammentato, al riguardo, che queste si limitano al controllo formale delle domande di deposito di brevetti e marchi (nazionali e loro seguiti; marchi internazionali; brevetti europei e loro rivendicazioni; ricorsi), curandone, poi, la digitalizzazione e la trasmissione al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* per via telematica. Ed in questa ottica, la Camera di Roma continuerà a fornire tutto il supporto e le informazioni necessarie per orientarsi correttamente nel campo della tutela dei beni immateriali rientranti nella categoria della proprietà industriale, soprattutto verso quella categoria di utenti non professionali che non ricorrono direttamente al canale preferenziale telematico predisposto dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Quanto sopra, anche alla luce del fatto che le procedure relative alle domande di concessione di brevetto e marchio nazionale sono sottoposte a certificazione di qualità; circostanza che comporta il costante controllo del processo e dei dati, al fine di individuare possibili criticità e predisporre azioni correttive.

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro informatico dei protesti

La Camera di Commercio, a garanzia della correttezza dei rapporti fra imprese e consumatori, proseguirà nelle attività di assistenza nei concorsi a premio sulla scorta del D.P.R. 26/10/2001, n. 430. Tale specifica competenza si concretizza nella presenza di un funzionario delegato dal Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica (i.e. il Segretario Generale) a sovrintendere a tutte le fasi di assegnazione dei premi, con funzione di pubblico ufficiale, analogamente ai notai, e con lo scopo di asseverarne la regolarità e l'imparzialità. L'impegno proseguirà anche nel 2026 con la massima attenzione e con il rigore richiesto dalla natura stessa della funzione svolta. Il presidio dell'attività descritta consentirà alla Camera di Commercio, non solo di mantenere e - ove possibile - incrementare l'importante funzione di "istituzione alleata dell'impresa e a tutela dei consumatori e della fede pubblica", ma anche di assicurarsi una ulteriore fonte di entrate finanziarie compatibilmente con una ripresa economica che consenta alle imprese di destinare risorse in attività promozionali.

Anche la tenuta del Registro dei protesti rientra tra gli strumenti di tutela del mercato. La consultazione pubblica consente, infatti, di conoscere onorabilità e affidabilità dei soggetti coinvolti nello svolgimento delle diverse attività economiche. Mantenimento degli *standard* di efficienza e massima contrazione dei tempi di evasione delle istanze di cancellazione costituiscono punti cardine per favorire la ripresa della capacità economica di imprese e cittadini che siano incorsi nel "disdoro commerciale" derivante dal protesto. Va segnalato che è ormai a regime la decisione di Banca D'Italia che ha imposto, dal mese di luglio 2024, l'attività di rilascio delle dichiarazioni sostitutive del protesto presso la sola sede di Roma, anziché anche presso quella di Milano. La conseguenza è che tutti i protesti di assegni levati dalla banca centrale nell'intero territorio nazionale, affluiscono unicamente alla Camera di Commercio capitolina.

Anche questo segmento di attività è soggetto a certificazione di qualità e, dunque, ad un monitoraggio costante dei parametri di riferimento.

Per quel che attiene alla funzione istituzionale inerenti agli usi, sarà dato supporto per la prosecuzione dell'attività della Commissione di revisione degli usi. Contestualmente, proseguirà il presidio di eventuali richieste di informazione sugli usi vigenti, nonché la divulgazione della raccolta pubblicata sul sito istituzionale.

Programma operativo A.4.3 - Rilevazione dei prezzi

Al fine di monitorare i mercati agro-alimentari e il dettaglio della situazione locale, anche nel corso dell'anno 2026 l'attività di rilevazione proseguirà con la gestione e l'elaborazione dei dati raccolti dai listini della Borsa Merci di Roma, del Centro Agroalimentare di Roma (C.A.R.), dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) e dai mercuriali del Mercato all'Ingrosso delle Carni e con l'analisi di una serie di informazioni economiche pubblicate dalla Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI), relative ai vari comparti agroalimentari. Grazie ai dati assunti, l'ufficio realizzerà alcuni *report* che analizzano le dinamiche dei prezzi dei principali prodotti nel settore ortofrutticolo e alimentare.

La rilevazione dei prezzi, con il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti agro-alimentari, sarà sempre finalizzata alla collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica per il Progetto Eurostat, l'Ufficio Statistico della Unione Europea, per la definizione di dati macroeconomici di supporto alle politiche economiche comunitarie, mediante la pubblicazione degli indici dei prezzi del settore agricolo. In particolare, l'Ufficio continuerà a collaborare all'indagine dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori mediante l'aggiornamento periodico della banca dati che monitora l'andamento dei prezzi di un *panel* di prodotti del settore agro-alimentare.

Nell'ambito del sistema camerale, proseguirà la partecipazione, avviata negli ultimi mesi dell'anno 2023, al progetto di monitoraggio dei prezzi dei prodotti agroalimentari, realizzato dal Garante per la sorveglianza dei prezzi in collaborazione con Unioncamere, ai fini di osservare le dinamiche dei prezzi di alcuni prodotti di maggior interesse per i consumatori. La Camera di Commercio di Roma curerà il settore degli olii e dei cereali.

Da ultimo, si segnala l'attività di supporto tecnico svolta nell'ambito del progetto – promosso dai Ministeri dell'Interno e delle Imprese e del *Made in Italy* – circa l'istituzione, presso la locale Prefettura, di Osservatori Speciali preposti al monitoraggio delle dinamiche dei prezzi al dettaglio dei prodotti a maggiore impatto sui consumi delle famiglie, in sinergia con il Garante per la sorveglianza dei prezzi.

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale, sicurezza prodotti e Commercio estero

Poiché nel settore della metrologia legale non sono intervenute novità normative in grado di incidere sui processi di competenza o sui volumi da gestire, la Camera continuerà a garantire il presidio puntuale delle attività consolidate e attribuite agli Uffici Metrici dalla legislazione vigente. In particolare, saranno assicurati: l'esecuzione dei controlli casuali di primo e secondo livello, ai sensi degli artt. 5, comma 1 e 14, comma 3 del D.M. n. 93/2017; i controlli a richiesta (i.e. in contraddittorio) di cui al comma 2 del citato art. 5; le verifiche prime/collaudi dei misuratori per gas metano con omologazione nazionale; la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili e sanzionatori connessi e la conseguente rendicontazione delle attività.

Del settore fanno parte la gestione dei Centri Tecnici autorizzati per il primo montaggio e gli interventi tecnici sui tachigrafi di qualunque generazione. Il D.M. 21 aprile 2023 prevede che gli uffici metrici delle Camere di Commercio sono tenuti a svolgere, con relativo riscontro al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, le funzioni di pre-istruttoria - documentale ed ispettiva - finalizzate al rilascio delle autorizzazioni da parte del Ministero medesimo; il rinnovo delle autorizzazioni e l'attività di sorveglianza.

Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alla gestione del Registro Assegnatari del Marchio di Identificazione (c.d. RAMI) sia per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi, che per la revisione e l'allineamento dei dati con la banca dati del Registro delle Imprese. Ciò, in linea con gli indicatori di qualità.

Proseguirà, altresì, l'attività di vigilanza sugli operatori orafi. In questo segmento di attività, al fine di favorire la digitalizzazione delle procedure e ridurre la gestione dell'archivio cartaceo, si introdurrà l'uso esclusivo della trasmissione via posta elettronica, eliminando quello della raccomandata, per la presentazione delle istanze di iscrizione nel R.A.M.I. ed assegnazione del marchio e per l'allestimento punzoni.

Per quanto riguarda la tenuta dell'Elenco dei titolari di strumenti di misura (art. 9 del citato D.M. n. 93/2017), l'obiettivo è quello di predisporre un modello *ad hoc* per le comunicazioni di inizio e cessazione dell'utilizzo degli strumenti (art. 8, comma 1). Tale modello, che sarà disponibile sul sito in formato editabile nella sezione *Obblighi del Titolare*, dovrà essere trasmesso esclusivamente in modalità telematica tramite PEC.

Con riferimento alle carte tachigrafiche, le richieste, come di consueto, potranno essere prodotte tramite la piattaforma telematica *Taci on line* oppure in modalità cartacea. Va rammentato che la modalità telematica è ancora facoltativa, sebbene dalla Camera molto incoraggiata, ed è riservata ad un'utenza qualificata (i.e. intermediari, agenzie ed autoscuole), oltre ad essere utilizzabile solo per le richieste delle Carte Conducente e Azienda (prima emissione e rinnovo), e non anche per i casi di sostituzione dovuta a smarrimento, furto, malfunzionamento/danneggiamento o cambio di nazione. I soggetti qualificati assumono la qualifica di Uffici di Raccolta grazie alla sottoscrizione di un mandato triennale, alcuni dei quali già in scadenza nel 2026, a seguito del progetto di diffusione del 2023.

Per quanto concerne il Commercio Estero, nonostante la forte instabilità dei mercati internazionali dovuta ai conflitti in corso ed all'introduzione dei dazi da parte del governo statunitense, si denota un sensibile incremento dei flussi di richiesta dei documenti necessari per le esportazioni definitive e temporanee. Allo scopo, risulta strategico il processo di digitalizzazione avviato da qualche anno - e tuttora in corso - che ha consentito di snellire le procedure in un'ottica di semplificazione per l'utenza e di concordanza delle certificazioni emesse nel rispetto delle linee guida unionali. In linea con quanto appena affermato, la stampa in azienda su foglio bianco sia dei certificati che dei visti per l'estero è realtà consolidata ed i formulari ministeriali sono stati completamente dismessi; quanto ai *carnet*, il processo di digitalizzazione

è più lento anche se, gradualmente e fino al 2027 – anno di definitiva dismissione dei documenti cartacei -, coinvolgerà un sempre maggior numero di uffici doganali.

Programma operativo A.4.5 – Ambiente

Indubbiamente il nuovo Registro di Tracciabilità dei Rifiuti “RENTRI” di cui al Decreto M.A.S.E. n. 59 del 4 aprile 2023, sta giocando un ruolo strategico a favore della transizione ecologica e della semplificazione per le imprese del settore dei rifiuti. Agli inizi del 2026, si concluderà, infatti, la terza fase che riguarda le micro imprese che superano i dieci dipendenti.

Va altresì rammentata la scadenza del 1° gennaio 2026, sull'obbligo del sistema di geolocalizzazione per i soggetti RENTRI che trasportano rifiuti speciali pericolosi; tale adempimento vale come requisito di idoneità tecnica per l'iscrizione alla categoria 5 dell'Albo gestori (appunto dedicato ai rifiuti pericolosi).

Con l'entrata in vigore il 17 dicembre 2024 della L. 13 dicembre 2024, n. 191 che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 17 ottobre 2024, n. 153 (c.d. Decreto Ambiente) sono state introdotte diverse misure, quali quelle afferenti alle valutazioni e le autorizzazioni ambientali; la prospezione e coltivazione degli idrocarburi; la tutela delle acque, introducendo tra le altre cose la definizione di “acque affinate”; ed, in particolare, rilevanti novità sui responsabili tecnici per i quali è stata introdotta una semplificazione nelle modalità di accesso alla relativa abilitazione. Infatti, anche in base alla Deliberazione del Comitato nazionale n. 1 del 6 marzo 2025, è prevista una dispensa dalle verifiche di idoneità per lo svolgimento del ruolo di responsabile tecnico, prevedendone l'esonero qualora l'interessato abbia ricoperto il ruolo di legale rappresentante presso la stessa impresa per almeno tre anni consecutivi nello specifico settore di attività oggetto di iscrizione all'Albo.

Di recentissima novità nel settore ambiente è la pubblicazione del D.L. 8 agosto 2025 n. 116 rubricato *“Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi.”* Il decreto modifica il Codice penale e la legislazione speciale, introducendo nuove ipotesi di reato ed inasprendo le pene in caso di gestione illecita dei rifiuti. Inoltre, vengono rubricati come delitti varie ipotesi di natura contravvenzionale ed aggravate le pene (fino alla reclusione, senza possibilità di oblazione) per i reati relativi a deposito temporaneo, vigilanza sulle autorizzazioni di trasportatori e destinatari dei propri rifiuti (Albo Gestori), smaltimento/abbandono/spedizione illegale di rifiuti. Si segnala, in particolare, la modifica dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006 nella parte in cui viene inserito un nuovo comma 19 ter che prevede, per le imprese iscritte all'Albo conto terzi che trasporta rifiuti in assenza di iscrizione all'Albo gestori ambientali, oltre che sanzioni per la specifica violazione, altresì la sospensione dall'Albo conto terzi per un periodo da 15 giorni a 2 mesi. Ancora più impattante è la modifica dell'art. 255 ove viene prevista la sanzione accessoria della sospensione della patente nell'ipotesi di abbandono o deposito di rifiuti mediante l'utilizzo di veicoli a motore per il quale l'accertamento potrà avvenire anche senza contestazione immediata, ma con uso di telecamere autorizzate. Infine, all'art. 258 vengono

inasprite le sanzioni amministrative in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità con riferimento al Modello Unico di Dichiarazioni ambientale ai Registri ambientali ed ai Formulari.

Rispetto alla digitalizzazione del settore, la Camera prosegue nel percorso di orientamento per le imprese attraverso momenti seminariali ed informativi. Ciò, peraltro, in linea con quanto stabilito dal Regolamento n. 120/2014 sulle attribuzioni e l'organizzazione dell'Albo che indica le Sezioni regionali quali veicolo dei nuovi strumenti a disposizione (i.e.: digitalizzazione dei provvedimenti; FDA-Fruibilità Dati Albo con la nuova App "FDA Smart"; delibere tecniche sui mezzi idonei al trasporto). L'impegno della Camera sarà anche orientato a diffondere sempre più l'utilizzo del QR code per dimostrare l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, in alternativa all'esibizione del provvedimento analogico. È facile immaginare che lo strumento velocizzerà i processi di autorizzazione, oltre a costituire un *asset* reale di digitalizzazione. Proseguirà, altresì, il sostegno alle imprese ed alle relative associazioni attraverso formazione *ad hoc* in ambito RENTRI. Ciò, anche grazie alla collaborazione con l'Azienda speciale FormaCamera. L'attività di formazione, di norma articolata in due moduli, prevede un *focus* sui soggetti tenuti all'iscrizione, nonché sulle relative modalità e tempistiche, e punterà sulle nuove regole per la gestione dei formulari di identificazione rifiuto e dei registri cronologici dei registri di carico e scarico, argomento molto sentito dagli operatori. Si conferma, inoltre, l'erogazione del servizio di sportello di consulenza ambientale telematico in linea e in ossequio all'importante ruolo informativo che la Camera di Roma vuole avere sui temi della cultura e della sostenibilità ambientale.

Da ultimo, in attesa di eventuali modifiche normative, la Camera continuerà ad organizzare e presidiare le periodiche sessioni d'esame per responsabili tecnici, in linea con le indicazioni del Comitato Nazionale (cfr. Deliberazione n. 1 del 9 aprile 2024) e proseguendo nel progetto in corso inteso a transitare le modalità di svolgimento dalla forma tradizionale cartacea a quella digitale più sostenibile e dinamica.

Nell'ambito delle nuove competenze ambientali di cui al D.M. n. 182/2019, il Decreto M.A.S.E. 16 aprile 2024, n. 147 ha affidato alle Camere di Commercio capoluogo di regione il compito di realizzare e gestire il Registro degli Pneumatici. UnionCamere, sulla base della delega prevista all'art. 5, ha trasmesso le Linee guida per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione e alla gestione del nuovo Registro, illustrando la metodologia con cui si è proceduto alla determinazione della tariffa finalizzata alla copertura dei costi sostenuti dal sistema camerale nell'attuazione e gestione del relativo portale, compresa l'integrazione nel RENAP. Si rammenta che quest'ultimo già comprende il Registro delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche ed il Registro Pile, che la Camera proseguirà a gestire unitamente al Modello Unico di Dichiarazione Ambientale.

Programma operativo A.4.7 – Laboratorio Chimico Merceologico: Attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Il Laboratorio Chimico Merceologico, nel corso dell'anno 2026, sarà impegnato nelle diverse attività di competenza tra cui, in primo luogo, lo svolgimento delle Analisi. In tale ambito, il Laboratorio Chimico è

deputato ad effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su vari prodotti, al fine di verificarne la conformità ai requisiti fissati da leggi e regolamenti, rilasciando i relativi rapporti di prova; il Laboratorio è, inoltre, impegnato ad eseguire prove su acque reflue e acque potabili. Anche per il 2026 si conferma l'esecuzione delle prove immuno-enzimatiche, su matrici alimentari, per la determinazione dei solfiti, degli zuccheri (saccarosio, glucosio, fruttosio e lattosio) e delle aflatossine.

In relazione all'esecuzione delle attività di analisi, per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle opinioni che gli utenti esprimeranno, compilando un apposito questionario in formato digitale, per misurare, in una scala da 1 a 5 il livello di *customer satisfaction*.

Si evidenzia, altresì, che anche per il 2026, il personale dell'Area sarà impegnato nel fornire supporto tecnico all'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, ente organizzatore in collaborazione con Agro Camera del *Concorso per i migliori oli di Roma e del Lazio "Premio Roma Evo"* – selezione per la partecipazione al premio nazionale *"Erocole Olivario"* – e nello svolgimento del *Concorso Premio Roma "Birre Preziose"*. Analogamente il personale tecnico del Laboratorio collaborerà all'effettuazione del *Concorso Premio per i migliori vini – "Premio Roma"* organizzato dall'Azienda Speciale Agro Camera in sinergia con l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio e con il sistema camerale regionale. Il personale del Laboratorio Chimico Merceologico si renderà disponibile a concorrere con le proprie competenze alla realizzazione di altri progetti e concorsi diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive.

Il *Concorso per i migliori oli di Roma e del Lazio "Premio Roma Evo"*, importante evento nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare un'iniziativa significativa sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Il personale dell'Area, indicherà all'Ente organizzatore il Capo Panel ed alcuni componenti del Panel Ufficiale di Assaggio della Camera di Commercio di Roma, per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali, a tale scopo il Laboratorio mette a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dalla normativa COI – Consiglio Oleicolo Internazionale – COI/T.20/Doc.n.6/Rev.1. I campioni di olio delle aziende partecipanti alla competizione saranno oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie D.O.P. ed extravergine saranno selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale *"Erocole Olivario"*.

Intervenire in modo significativo in una manifestazione di rilievo nella strategia a supporto della filiera olivicola rappresenta un grande riconoscimento per la camera. È intenzione dell'Ente continuare a consolidare il suo ruolo in questo settore, destinando in modo rilevante le risorse del Laboratorio Chimico

alla valorizzazione dei migliori oli extravergine di oliva provenienti dal territorio laziale, nell'ottica di favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza, sul mercato nazionale e su quelli esteri.

Nell'anno 2026 continuerà l'operato del Comitato di Assaggio professionale della Camera di Commercio di Roma per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini. Tale comitato è costituito da esperti assaggiatori riconosciuti a livello nazionale ed iscritti nel relativo elenco in esito allo svolgimento di una specifica procedura prevista dalla normativa vigente, svolta nel rispetto delle norme atte a garantirne la trasparenza e la correttezza. Il Comitato è diventato operativo dopo aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.), con Decreto n. 661220 del 30 novembre 2023 che ha automaticamente iscritto il panel nell'elenco nazionale dei panel di assaggiatori riconosciuti. Ai fini del mantenimento del suindicato riconoscimento da parte del M.A.S.A.F., nel rispetto di quanto previsto dal D.M. del 7 ottobre 2021, i componenti del Comitato saranno impegnati, nel 2026, nella partecipazione al *Ring Test* Nazionale, organizzato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca ingegneria e trasformazioni agroalimentari (C.R.E.A.- I.T.) di Pescara.

In merito al *Concorso Premio Roma "Birre Preziose"*, questo si propone di valorizzare le migliori birre provenienti dal territorio regionale del Lazio per favorirne la conoscenza e la presenza nei mercati nazionali ed esteri, incentivando, il confronto costruttivo tra le imprese locali con un occhio di riguardo anche allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Nell'ambito dello svolgimento del concorso, i campioni di birra che presenteranno i requisiti richiesti saranno sottoposti a una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di degustazione che vedrà tra i suoi componenti anche i tecnici del Laboratorio Chimico Merceologico. I campioni nelle prime posizioni della graduatoria dell'esame organolettico di ogni specifica categoria, saranno sottoposti obbligatoriamente alle analisi chimico fisiche e microbiologiche, a garanzia della sicurezza alimentare, che verranno svolte dal personale tecnico del Laboratorio.

Il Laboratorio Chimico Merceologico parteciperà, altresì, allo svolgimento del *Concorso Premio per i migliori vini – "Premio Roma"*. L'iniziativa si propone di valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio che presentino peculiari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, favorendone la conoscenza e consolidando la loro presenza nei mercati nazionale ed esteri. Il Concorso in parola è volto, inoltre, a stimolare i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto e alla sua diversificazione, incentivando contestualmente lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile di settore. I campioni di vino che rispettano i requisiti di partecipazione saranno oggetto, come previsto dal Regolamento, di una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di degustazione che vedrà tra i suoi componenti anche i tecnici del Laboratorio Chimico Merceologico e, al termine di detta valutazione, saranno premiati i vini classificati nelle prime posizioni di ciascuna categoria.

Si evidenzia, inoltre, che anche nel 2026 il personale tecnico del Laboratorio aderirà al *Ring Test* sull'olio d'oliva vergine organizzato dal Laboratorio Samer, Azienda speciale della Camera di Commercio di Bari e ai *Ring Test* sulla birra e sull'alcol di origine agricola, organizzati dall'Agenzia delle Dogane e dei

Monopoli, per confermare gli *standard* qualitativi e acquisire una maggiore specializzazione nelle relative materie. I *Ring Test* sono strumenti utili per garantire qualità e affidabilità dei metodi analitici e, di conseguenza, dei risultati delle prove condotte in laboratorio. Infatti il raffronto dei propri risultati analitici con quelli ottenuti da altri laboratori rappresenta un mezzo per assicurare il corretto svolgimento delle analisi, verificando le capacità di prova dei tecnici e, allo stesso tempo, la *performance* e l'affidabilità dell'intero laboratorio.

Si riporta, poi, che il personale secondo quanto disposto dal D.M. del 7 ottobre 2021 e dalla Deliberazione Regionale n. 354 del 20/06/2017 in merito alla procedura prevista per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, riceverà le domande degli interessati ad operare sul suo territorio e, in seguito alla relativa istruttoria, tutta la documentazione prevista verrà trasmessa alla Regione Lazio, Ente competente ad effettuare l'iscrizione nell'articolazione regionale dell'elenco e a comunicare contestualmente detta iscrizione al M.A.S.A.F e, per il tramite della Camera, agli interessati. Il M.A.S.A.F., una volta ricevute le nuove iscrizioni nei vari elenchi regionali, curerà la pubblicazione sul proprio sito dell'elenco nazionale aggiornato con tutti i nominativi dei nuovi iscritti. Inoltre, il personale del Laboratorio Chimico avrà cura di trasmettere alla Regione Lazio le eventuali istanze pervenute da parte di coloro che risultino già iscritti nell'elenco in argomento e che, alla luce delle disposizioni del suindicato Decreto, competono alla medesima Regione Lazio.

Infine, con riferimento all'ambito della valorizzazione dei prodotti della Campagna Romana, continuerà nel settore caseario l'attività della Camera relativa alla valutazione organolettica sui lotti di formaggio presentati dai soggetti appartenenti alla filiera intenzionati ad ottenere l'autorizzazione alla loro commercializzazione con la denominazione di formaggio "Caciofiore di Columella".

Programma operativo A.4.9 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo "Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza", di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022 n. 83, all'interno del quale, nel Titolo II (artt. da 12 a 25-quinquies), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato rimosso dall'Ordinamento giuridico italiano l'istituto degli O.C.R.I. (Organismo di composizione della crisi di impresa) a favore dello strumento della Composizione negoziata.

La normativa riguardante la Composizione negoziata stabilisce che l'imprenditore in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario può chiedere al Segretario Generale della Camera di Commercio, presso la quale l'impresa ha la sua sede legale, la nomina di un esperto indipendente con il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore e i creditori al fine di individuare una soluzione per il superamento della situazione di difficoltà. Presso la Camera capoluogo di Regione è istituito un elenco di esperti, tra i quali un'apposita Commissione nomina l'esperto di volta in volta incaricato di curare la

singola richiesta di intervento. La Commissione incaricata di nominare l'esperto tra gli iscritti all'elenco è composta da un magistrato designato dal Presidente della sezione specializzata in materia di impresa del tribunale capoluogo di regione, da un componente designato dal Presidente della Camera di Commercio e da un componente designato dal Prefetto del capoluogo di regione.

La Camera di Commercio di Roma, capoluogo della Regione Lazio, si è attivata a livello organizzativo e amministrativo al fine di predisporre l'avvio e il buon andamento della nuova funzione e ha continuato nel corso dell'anno 2025, l'aggiornamento dei processi, anche alla luce delle modifiche normative. Tale intervento ha riguardato, sia la tenuta dell'elenco degli esperti che il supporto tecnico-amministrativo all'operato della Commissione, per la nomina degli esperti che curano le richieste provenienti dalle imprese aventi sede legale nella Provincia di Roma. In caso di richieste di nomina dell'esperto provenienti da imprese minori, ossia non soggette alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 del nuovo "Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza", è il Segretario Generale della Camera, ove ha sede legale l'impresa interessata, che riceve l'istanza e nomina l'esperto, iscritto nell'elenco unico regionale.

Tra le novità apportate dal citato D. Lgs. 83/2022 si evidenziano gli artt. 25-octies e 25-novies del citato Codice della crisi, che prevedono la facoltà, in capo all'organo di controllo societario ed ai creditori pubblici qualificati (Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione, INPS e INAIL) di segnalare all'imprenditore la sussistenza dei presupposti per la presentazione dell'istanza di composizione negoziata. Più in generale, anche grazie alla sua trasposizione nell'articolato del Codice, la composizione negoziata della crisi diventa uno strumento di regolazione alternativa e preventiva rispetto a quella giudiziaria, esplicitamente volta a ristrutturare sia la crisi che l'insolvenza finanziaria delle imprese che, con larga accessibilità, ora possono ricorrervi.

Il decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito nella L. 21 aprile 2023 n. 41, all'art. 38, ha introdotto, alcune modifiche al Codice della Crisi d'Impresa, al fine di accelerare l'accesso alla procedura di composizione negoziata, dando la possibilità all'imprenditore, al momento della presentazione dell'istanza, di depositare, in luogo delle certificazioni previste dal comma 3, lettere e), f) e g) dell'articolo 17 CCII, una dichiarazione resa in forma di autocertificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000), con la quale attesta di avere richiesto, almeno dieci giorni prima della presentazione dell'istanza, le certificazioni medesime. La L. 23 febbraio 2024 n. 18 ha esteso la validità della modifica alle istanze presentate fino al 31 dicembre 2024.

La Camera, nella gestione dell'elenco degli esperti, ha avviato una proficua collaborazione con gli Ordini professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro. Si tratta di un'ulteriore occasione per consolidare lo stretto raccordo tra la Camera di Commercio di Roma e gli Ordini professionali del Lazio, anche in ragione dei costanti rapporti tenuti da questi professionisti con gli Enti pubblici che figurano spesso tra i principali creditori delle imprese in difficoltà. Tale sinergia è fondamentale per il buon andamento di questa nuova competenza, che si innesta a pieno titolo nella naturale e storica vocazione della Camera, nel campo della mediazione tra i diversi interessi degli attori

economici, finalizzata alla regolazione, al corretto funzionamento e alla tutela del mercato.

In data 28 settembre 2024 è entrato in vigore il D. Lgs. 13 settembre 2024 n. 136, recante disposizioni integrative e correttive al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Con la Legge 8 marzo 2019 n. 20 il Parlamento ha consentito al Governo di adottare decreti legislativi integrativi e correttivi dei decreti emanati in attuazione della Legge 19 ottobre 2017 n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza). Le modifiche e integrazioni apportate dagli artt. 5 e ss. del citato decreto legislativo alla Parte Prima, Titolo II, Capo I, II e III del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, relativi alla composizione negoziata della crisi d'impresa e d'insolvenza, forniscono chiarimenti sul contenuto di alcune disposizioni e sono volte ad agevolare le imprese nell'utilizzo dello strumento della composizione negoziata e a garantire un più efficace funzionamento di tale istituto.

L'aggiunta del comma 2 bis all'art. 23, che fornisce all'imprenditore la possibilità di formulare, nel corso delle trattative, alle agenzie fiscali e all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, una proposta di accordo transattivo, con pagamento, parziale o dilazionato, del debito e dei relativi accessori, potrebbe comportare un aumento delle imprese che ricorrono a tale strumento e, di conseguenza, un aumento delle relative istanze di nomina dell'esperto.

AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI

OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA

Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

La Camera nel 2026 continuerà a sostenere l'azione svolta dall' "Osservatorio sulle politiche per il contrasto alla criminalità economica", costituito nel 2021 e rinnovato nel 2024 per un triennio.

L'Ente è chiamato ad attuare una politica finalizzata a garantire i fattori che assicurino il libero svolgimento delle attività da parte delle imprese, il che costituisce, infatti, un fattore essenziale per la crescita della comunità economica e per la competitività del territorio. La legalità è un elemento essenziale per la qualità della vita dei cittadini, degli operatori economici e per il corretto funzionamento del mercato.

Sulla scorta di tali considerazioni, è di prioritario interesse per la Camera sostenere la cultura della legalità fra imprese e cittadini, giacché sussiste un nesso indissolubile tra legalità, sicurezza e sviluppo. Il regolare svolgimento dell'attività imprenditoriale viene, infatti, inevitabilmente compromesso e il benessere dell'intera collettività è messo a rischio quando in un territorio riescono ad attecchire fenomeni criminosi, che, oltre a cagionare un danno economico alle imprese, e segnatamente agli esercizi commerciali di prossimità, producono una sensazione di insicurezza, di abbandono e di disinteresse da parte delle Istituzioni.

L'attività dell'Osservatorio, pertanto, continuerà anche nei prossimi esercizi nella costante azione di contrasto a fenomeni di criminalità, attraverso lo studio e l'analisi della diffusione dei fenomeni criminosi nei diversi settori produttivi, fornendo soluzioni per combatterne la proliferazione e la pervasività nel tessuto economico e lavorando a stretto contatto con le Istituzioni preposte.

Ulteriore collaborazione istituzionale è quella relativa ai lavori della Commissione Consultiva per il Prezzario della Regione Lazio ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023.

Infine, sempre nell'ambito delle iniziative per garantire informazioni utili al tessuto economico, la Camera di Commercio, in quanto organismo del SISTAN (Sistema statistico Nazionale), assicurerà la partecipazione alle riunioni della "Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo", presso l'Ufficio Statistico di Roma Capitale, per il monitoraggio dell'inflazione relativamente all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC).

OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

Anche per il 2026, l'Ufficio di Statistica aggiornerà e pubblicherà *online* il volume "Roma e provincia attraverso la statistica". L'annuario raccoglie tavole statistiche raggruppate in aree tematiche che spaziano dalla demografia alla cultura, dai trasporti al turismo, dal sistema imprenditoriale al commercio, dalla giustizia al mercato del lavoro. I dati provengono da fonti sia interne che esterne al sistema camerale (Comune di Roma Capitale, Ente Bilaterale del Turismo, Istat, Ministeri) garantendo una fotografia ampia del nostro territorio provinciale.

Verrà, inoltre, aggiornata la sezione statistica del sito istituzionale attraverso la pubblicazione periodica di tavole sul sistema imprenditoriale romano. Le elaborazioni presentano dati estrapolati dalle piattaforme InfoCamere *Stock View* – per la consistenza delle imprese (incluse le artigiane), per attività economica e forma giuridica, nonché imprenditoria straniera, femminile e giovanile – e *Trade View* per gli esercizi commerciali al dettaglio e all'ingrosso, nonché settore auto e intermediari del commercio.

Continuerà il coordinamento a livello locale delle attività finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali previsti nella nostra provincia. L'indagine, promossa da Unioncamere e Ministero del Lavoro, è inserita nel Programma Statistico Nazionale e rappresenta una delle maggiori fonti informative disponibili sulle tematiche del mercato del lavoro. La Camera di Commercio supporterà Unioncamere rafforzando il rapporto diretto con le imprese del proprio territorio, attraverso una specifica attività di sensibilizzazione presso le stesse, sollecitandone la partecipazione all'indagine, avvalendosi anche di rilevatori interni.

Quale componente del SISTAN, proseguirà l'attività di collaborazione con altri Enti garantendo la buona riuscita delle indagini e rilevazioni statistiche, in particolare per Istat e Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* (GDO-Grande Distribuzione Organizzata).

Saranno assicurate, inoltre, le procedure di deposito dei listini prezzi da parte delle società con sede legale nel territorio provinciale, con conseguente vidimazione e rilascio di copie conformi, necessarie per la partecipazione a gare pubbliche sul territorio nazionale, nell'ottica di garantire la trasparenza del mercato.

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Nell'ambito della funzione volta a garantire una puntuale informazione economica, la Camera di Commercio di Roma, continuerà l'attività di raccolta ed elaborazione dati, finalizzata alla produzione di rapporti ed analisi di tipo economico-statistico, quale supporto tecnico ai vertici dell'Ente per le attività di sostegno e promozione del tessuto produttivo locale.

In particolare, l'attività di selezione, elaborazione e studio delle informazioni si fonderà sul costante monitoraggio delle dinamiche imprenditoriali, attraverso l'utilizzo sia del patrimonio informativo interno alla Camera, che di fonti esterne, quali banche dati pubbliche di altre Istituzioni nazionali ed internazionali.

Tale attività consentirà la realizzazione di diverse monografie su argomenti specifici, nonché la redazione di pubblicazioni a carattere periodico che analizzeranno, anche attraverso l'utilizzo di infografiche esplicative di immediata leggibilità, gli aspetti più rappresentativi del tessuto economico provinciale (quali sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio estero), in un costante confronto con gli omologhi dati nazionali e fornendo un quadro delle principali dinamiche economiche. Anche nel 2026, infine, saranno aggiornate con periodicità semestrale le informazioni sulla consistenza e le dinamiche evolutive di quel particolare 'ecosistema' imprenditoriale rappresentato dalle *startup* innovative, fenomeno di interesse per il monitoraggio puntuale delle tendenze dell'innovazione sul territorio romano.

Programma operativo B.2.3 – Gestione della Biblioteca e degli Archivi

Anche nel 2026 la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma intende continuare ad essere un punto di riferimento per studenti, ricercatori, professionisti e cittadini, offrendo loro molteplici servizi di qualità, in linea con un ambiente confortevole e ideale per le attività di studio e approfondimento didattico.

Nel corso del 2025 la Biblioteca ha ospitato nelle sue Aule studio diverse centinaia di giovani liceali ed universitari nonché una comunità ormai numerosa e diversificata di studenti internazionali, un *trend* che si conferma in costante crescita anche grazie alla possibilità di usufruire quotidianamente di una serie di servizi gratuiti: connessione wi-fi, postazioni PC, distributori di acqua e area esterna per una pausa dallo studio.

La stipula di apposite Convenzioni con le Università "La Sapienza" e "Roma Tre" ha, inoltre, consentito di continuare ad offrire a giovani neo-laureati dei citati Atenei la possibilità di affacciarsi al mondo del lavoro, attraverso un'esperienza semestrale di tirocinio extracurricolare, nel corso del quale la sinergica collaborazione tra il personale camerale ed i tirocinanti ha creato le condizioni per la realizzazione di un ambiente accogliente ed ospitale. Anche nel 2026 verranno attivati appositi progetti formativi in modo da continuare a coinvolgere i giovani neo – laureati nell'organizzazione della Biblioteca e nella gestione dell'utenza.

Nel corso del 2025, inoltre, si è dato particolare risalto alla promozione delle attività e dei servizi offerti dalla Biblioteca, attraverso l'aggiornamento quotidiano e la cura editoriale dell'account Instagram della Biblioteca. Inizialmente creato per raggiungere efficacemente il pubblico più giovane, l'account si è poi consolidato come canale di comunicazione efficace anche per l'utenza più adulta, grazie alla pubblicazione di contenuti multimediali di servizio e informazione. Nel 2026 si proseguirà nel solco di questa linea strategica, potenziando la vocazione culturale dell'Ente anche attraverso una comunicazione digitale quale strumento facilitatore di conoscenza.

Per ciò che concerne la gestione degli archivi, l'attività di rilascio di copie degli atti depositati presso il Registro delle Imprese di Roma ed oggetto di richiesta da parte delle Autorità e dell'utenza privata proseguirà, come dovuto, anche nel 2026. Si segnala, a tale riguardo, la rilevanza della sinergia con le Forze dell'Ordine per la produzione di documenti iscritti presso il Registro delle Imprese di Roma utili ai fini di indagini disposte dall'Autorità Giudiziaria.

Analogamente, si proseguirà nella gestione del patrimonio documentale cartaceo del Registro delle Imprese, articolato nel Registro delle Ditte, nel R.E.C., nell'Albo delle Imprese Artigiane e nei fascicoli delle società iscritte presso il Tribunale di Roma tra il 1904 e il 1996 e attribuiti alla Camera di Roma dopo l'emanazione della L. n. 580/1993, per un totale di oltre 60.000 faldoni. L'attività si articolerà nella gestione delle richieste di consultazione di atti cartacei che possono interessare sia il personale interno per la definizione delle istruttorie, che l'utenza esterna e nel conseguente recupero del materiale, custodito presso gli archivi. Con particolare riferimento all'utenza esterna, verrà garantita la consueta assistenza alla consultazione della documentazione.

AREA STRATEGICA 'C': SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start-up

La Camera, nel corso del 2026, intende continuare nella promozione di azioni innovative per affrontare il problema della crescita del territorio e del sostegno al livello occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell'iter burocratico, supportando la difficile fase dello *start-up* aziendale dove l'inesperienza, l'onerosità e numerosi fattori concorrono a determinare, a volte, l'incapacità di progredire sul mercato e di espandere l'offerta di beni e servizi.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell'individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nella individuazione di aree di incubazione d'impresa.

L'attività della Camera sarà, inoltre, rivolta a misure anche non convenzionali di intervento nei settori della neoimprenditorialità, dell'imprenditoria femminile e della formazione professionale delle nuove generazioni, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari dei giovani e delle donne nell'attività d'impresa e sull'acquisizione di competenze trasversali per favorire la diffusione della cultura d'impresa ed un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi rivolti all'acquisizione di una maggiore competenza tecnica e manageriale nell'esercizio dell'attività economica, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l'efficienza dei fattori produttivi.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l'attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell'azione dell'Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - *in primis* le Università romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d'impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi.

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Il D. Lgs. n. 219 del 2016, in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della L. n. 124 del 2015, per il riordino delle funzioni e del finanziamento del sistema camerale, assegna alle Camere di Commercio, tra le altre, le funzioni relative all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni.

Tale funzione rappresenta l'aspetto della riforma che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale aspetto che occorre rivolgere l'attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell'istruzione e della formazione scolastica.

Gli obiettivi che tale riforma si prefigge sono numerosi e spaziano dal contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione; dalla configurazione di una scuola "aperta", quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, ai principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

I percorsi trasversali per l'orientamento (PCTO) si pongono l'obiettivo di affermare il ruolo centrale rivestito dalla scuola nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modifica in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

Il Ministero dell'Istruzione con la sopracitata normativa ha inteso cambiare la natura dell'alternanza, pur riconoscendone il valore innovativo e disciplinare. Se prima, infatti, le finalità dell'alternanza scuola-lavoro erano quelle di integrare con esperienze lavorative pratiche le conoscenze acquisite in aula, avvicinare la scuola al mondo del lavoro e responsabilizzare gli studenti sugli obblighi lavorativi, lo scopo del PCTO è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il ramo lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi.

In tale ambito si inseriscono attività di supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la valorizzazione della rete costituita dal sistema camerale sul territorio, capace di interagire con tutte le diverse realtà e gli stakeholder locali, e la realizzazione di percorsi di sviluppo su specifici temi, quali: la certificazione delle competenze; il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy; il supporto alle imprese innovative e sociali; la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione.

Nell'ambito della certificazione delle competenze, la Camera provvederà a consolidare gli strumenti operativi per i diversi settori economici del territorio, sia direttamente dalla Camera, sia attraverso l'Azienda Speciale Forma Camera. In particolare, nell'ambito di quanto previsto la Camera potrà provvedere a: progettare e realizzare Percorsi di certificazione delle competenze nei PCTO e in altri percorsi di formazione e tirocinio; progettare e realizzare azioni integrate di servizi, strumenti ed attività volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy), anche attraverso la partecipazione ai tavoli territoriali di coordinamento regionale; supportare le imprese innovative e lo start up delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (HUB del Servizio Nuove Imprese).

Nel contesto delle profonde trasformazioni del mercato del lavoro e delle nuove sfide legate alla transizione digitale, ecologica e sociale, la Camera di Commercio di Roma conferma e rafforza il proprio impegno nell'ambito dell'orientamento al lavoro e alle professioni. Le competenze attribuite alle Camere di Commercio, come definite dal D. Lgs. 23/2010, dal D. Lgs. 219/2016 e successivamente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, pongono le basi per un'azione strutturata e strategica volta a sostenere cittadini, studenti e imprese nel processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre che nella promozione dell'autoimprenditorialità e nella valorizzazione delle competenze.

Anche per il 2026, la Camera di Commercio di Roma intende consolidare e ampliare il Programma Operativo C.1.2 "Formazione e Lavoro", attraverso l'integrazione di nuovi strumenti messi a disposizione da Unioncamere e la continuità di quelli già collaudati. In particolare, verrà dato impulso alla promozione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), potenziando l'interazione tra scuole, imprese e soggetti istituzionali nell'area metropolitana di Roma. L'obiettivo è quello di rafforzare la rete territoriale e offrire ai giovani percorsi di qualità, concreti e orientati allo sviluppo di competenze spendibili.

Nel 2026 proseguiranno le iniziative finalizzate alla promozione dell'autoimpiego e della creazione d'impresa, anche attraverso la sinergia con l'Azienda Speciale Forma Camera. Ampio spazio sarà riservato anche alla produzione di contenuti multimediali – compendi, interviste, approfondimenti – accessibili gratuitamente sul portale istituzionale dell'Ente, in una sezione dedicata e costantemente aggiornata.

Un elemento qualificante dell'attività sarà rappresentato dal monitoraggio continuo dei dati del progetto Excelsior, al fine di realizzare interventi mirati e in linea con i fabbisogni professionali espressi dal tessuto produttivo locale. Tale approccio permetterà una programmazione più efficace e una migliore allocazione delle risorse a favore delle figure professionali emergenti.

La comunicazione istituzionale, in particolare sui canali social, continuerà a essere leva strategica per la diffusione delle iniziative e per rafforzare il dialogo con studenti, giovani professionisti e aspiranti imprenditori. L'utilizzo di un linguaggio calibrato per ciascuna piattaforma e la creazione di contenuti dinamici ed empatici consentiranno di aumentare la partecipazione e la visibilità dei servizi offerti, consolidando il ruolo dell'Ente come snodo centrale dell'ecosistema lavoro territoriale.

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA

Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2026 prevede la realizzazione di una pluralità di iniziative formative rivolte alle imprese del territorio per accompagnarle e supportarle nei loro percorsi di cambiamento, sviluppo e innovazione. In particolare, nel 2026 Forma Camera intende realizzare percorsi formativi rivolti prioritariamente al sistema imprenditoriale con l'obiettivo di sviluppare le competenze manageriali, migliorare l'efficienza delle organizzazioni aziendali, promuovere l'innovazione e la crescita personale e professionale degli imprenditori e dei manager. La competitività delle imprese è strettamente connessa alla capacità di innovazione e allo sviluppo delle competenze imprenditoriali ed i percorsi formativi che verranno proposti nel corso dell'annualità hanno proprio l'obiettivo generale di supportare le imprese ad affrontare al meglio i cambiamenti in atto per essere sempre più competitive. Le proposte formative saranno incentrate in particolare su quei temi che maggiormente caratterizzano l'economia globale e pertanto, particolare attenzione verrà data alla “doppia transizione” - digitale e green – al fine di facilitare la trasmissione e lo sviluppo di competenze utili alle imprese ad affrontare al meglio la trasformazione digitale e la sostenibilità ambientale, *driver* ormai ineludibili dell'innovazione. In particolare, le attività formative proposte saranno incentrate su temi quali il *marketing* sostenibile, l'uso di tecnologie digitali, l'intelligenza artificiale, la *cybersecurity*, la sostenibilità e l'economia circolare. Oltre tali temi si prevede di proporre anche iniziative di formazione manageriale volte a sviluppare le competenze trasversali gestionali e di *leadership*, essenziali per affrontare le complessità del mercato moderno e far crescere le imprese. In tale ambito verrà proposta una formazione articolata su temi quali l'imprenditoria femminile, il passaggio generazionale, le *soft skill*, l'attenzione al futuro ed al cambiamento. Proseguirà per il 2026 la realizzazione di azioni di sostegno all'occupazione e all'orientamento al lavoro attraverso l'erogazione di un apposito servizio di orientamento messo a disposizione degli utenti e realizzato mediante colloqui sia individuali che di gruppo volti all'approfondimento delle carenze professionali, la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità occupazionali offerte, al fine di facilitare l'incontro domanda ed offerta di lavoro e sostenere i fabbisogni occupazionali espressi dalle imprese. È prevista per il 2026 la realizzazione di un numero significativo di percorsi per lo sviluppo delle competenze

trasversali e l'orientamento (PCTO) e la certificazione delle competenze acquisite attraverso tali percorsi, con l'obiettivo di favorire la transizione dei giovani dal mondo scolastico a quello lavorativo.

In particolare, nel 2026 il Programma di attività è articolato nelle seguenti Aree:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante

Forma Camera è ente autorizzato per la realizzazione della Formazione abilitante, in possesso in particolare delle seguenti autorizzazioni: Autorizzazione della Regione Lazio ai sensi della Legge regionale n. 23/92, a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06 Aprile 2021) (Condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC) - Autorizzazione della Regione Lazio – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca – Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la realizzazione di “Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012”.

Nell'ambito delle suddette autorizzazioni Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012”.

Anche per il 2026 si prevede di realizzare singole iniziative di formazione continua su richiesta ed affidamento delle imprese.

Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Forma Camera è registrata ai principali *Participant Portal* dei programmi Comunitari quale ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali. Nel corso del 2026 si prevede di realizzare la gestione dei progetti finanziati da fondi comunitari diretti e delle attività approvate e finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di diversi programmi, in particolare:

Progetto Erasmus Plus - edizione 2026 - Prosegue per il 2026 la realizzazione del Progetto Erasmus Plus realizzato nell'ambito dell'accreditamento settennale Erasmus+ 2021-2027 (*accreditation code* 2020-1-IT01-KA120-VET-008835). Nel corso dell'anno saranno gestite le attività approvate nell'annualità precedente che prevedono la realizzazione di singole mobilità all'estero con l'obiettivo di offrire agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito all'iniziativa l'opportunità di maturare competenze tecniche e professionali all'estero e sarà presentata alla UE la richiesta di affidamento per l'annualità in corso di nuove mobilità che prevedono tirocini formativi e

professionalizzanti volti a sviluppare le competenze chiave e professionali richieste dall'odierno mercato del lavoro, in linea con il percorso di studi.

Progetto R.O.M.E Digital HUB - Prosegue nel 2026 la gestione del Progetto R.O.M.E. Digital Hub. Il Progetto è realizzato da un ampio partenariato di cui capofila è il Polo Tecnologico. In particolare, *“Research and innovation Organization for the Dissemination of knowledge on advanced technologies”* (R.O.M.E.) è parte degli *European Digital Innovation Hub* (EDIH), una rete europea di *hub* per l'innovazione digitale di PMI e Pubbliche Amministrazioni. ROME Digital Hub supporta PMI e PA fornendo soluzioni digitali innovative e accessibili, accompagnandole nella trasformazione digitale attraverso tecnologie avanzate e formazione mirata. Il progetto è Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Nell'ambito di tale progetto, i servizi offerti da Forma Camera riguardano l'erogazione di percorsi formativi rivolti alle PMI e alle PA.

Progetto- Eu_VET_RDM4.0 -European VET Model for the Rural Destination Manager 4.0 - Il Progetto finanziato dalla UE nell'ambito del Programma Erasmus+ - Istruzione e Formazione Professionale VET, prevede un ampio partenariato europeo di cui Forma Camera è capofila ed ha l'obiettivo generale di supportare lo sviluppo delle competenze manageriali nell'ambito dei sistemi territoriali rurali, periferici e delle aree interne del mercato turistico. In particolare, il progetto prevede lo sviluppo e la sperimentazione, un'esperienza formativa multidisciplinare, multisettoriale, altamente professionalizzante e digitalizzata, basata sulla combinazione di nuove competenze manageriali, digitali, *soft-skills* e di gestione sostenibile. L'iniziativa, inoltre attraverso la cooperazione internazionale dei *partner*, implementa metodi comuni ed innovativi a livello Europeo di insegnamento ed apprendimento.

Progetto - BIAD - AI-Enabled Skill-Building for Tourism and Hospitality: Bridging the Industry - Academia Divide - Il Progetto, finanziato dalla UE nell'ambito del Programma ERASMUS-EDU-2025-PI-ALL-INNO-EDU-ENT, prevede un ampio partenariato europeo di cui Forma Camera è capofila ed ha l'obiettivo di migliorare l'alfabetizzazione digitale, l'inclusività e la sostenibilità nel settore del turismo e dell'ospitalità e di colmare, attraverso un percorso formativo altamente innovativo, il divario tra mondo accademico ed imprenditoriale, promuovendo una forza lavoro qualificata ed innovativa. L'innovazione del progetto BIAD si fonda su un sistema di monitoraggio delle competenze basato sull'intelligenza artificiale, che analizza le tendenze del settore in tempo reale, garantendo che i programmi di istruzione e formazione rimangano adattabili e pertinenti al mercato del lavoro. Il progetto inoltre prevede l'utilizzo di una piattaforma formativa modulare e flessibile, attraverso la quale verrà realizzata oltre la formazione anche la certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti utili all'inserimento lavorativo nel settore di riferimento.

Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

Forma Camera nell'ambito delle attività di formazione superiore, continua ed orientamento è in possesso dei seguenti accreditamenti riconosciuti dalla Regione Lazio: Accredimento della Regione Lazio per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1

marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR); con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro- Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. Verranno gestite anche iniziative finanziate da altri Enti pubblici già affidate di valenza pluriennale e progettate nuove attività in risposta ai Bandi ed Avvisi che verranno pubblicati nel corso dell'annualità. Particolare rilevanza verrà data anche alle attività finanziate afferenti ai servizi di orientamento al lavoro, realizzate sulla base dell'accreditamento regionale di Forma Camera come operatore accreditato presso la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari.

In relazione ai suddetti accreditamenti la struttura nel 2026 prevede di gestire i seguenti progetti finanziati:

Programma GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori - Nel 2026 si prevede di proseguire la gestione delle attività finanziate dalle Regione Lazio attraverso fondi dell'Unione Europea nell'ambito del Programma GOL, nella nuova programmazione regionale che prevede un potenziamento dei servizi per gli enti accreditati ai servizi al lavoro. L'obiettivo generale del progetto è quello di offrire servizi di orientamento per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori usciti dal mercato del lavoro volti a migliorare le loro opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro o all'avvio d'impresa. Il potenziamento previsto nell'annualità concerne l'offerta e la prossimità dei servizi di presa in carico della persona, garantendo una maggiore efficacia nel raggiungimento e nel coinvolgimento dell'utenza nell'ambito dei servizi e delle politiche attive del lavoro mediante il rafforzamento della collaborazione fra i Centri per l'Impiego.

Progetto CDR - Contratto di Ricollocazione Generazioni - Prosegue per il 2026 la gestione delle attività pluriennali relative al progetto CDR- Contratto di Ricollocazione Generazioni, finanziato dalla Regione Lazio per l'annualità. Il Progetto ha l'obiettivo di facilitare attraverso una fase di orientamento e formazione specialistica l'inserimento stabile nel mondo del lavoro di disoccupati tra i 35 e i 55 anni compiuti, inoccupati o in stato di disoccupazione.

Progetto - Porta Futuro-Generazioni II - Si prevede di perseguire per il 2026 la collaborazione con l'ente DiSCo, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza per la realizzazione di attività di orientamento e la progettazione e gestione di percorsi di formazione specialistica realizzati a seguito della richiesta di fabbisogni formativi dagli utenti /imprese fruitori delle azioni di orientamento, con l'obiettivo generale di facilitare la transizione dal sistema accademico a quello imprenditoriale.

Progetto - Apprendistato: Corsi di Formazione - Progetto finanziato dalla Regione Lazio tramite il FSE 2021-2027 per la realizzazione di corsi di Apprendistato di base e trasversale della durata di 40 ore rivolti agli apprendisti nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015. I corsi, gratuiti per le PMI, sono relativi a temi di carattere trasversale tra cui: Competenze informatiche, Lingua inglese, Sicurezza e prevenzione, Comunicazione e competenze relazionali, Organizzazione ed economia.

Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

L'Area è dedicata alla realizzazione di attività formative volte a sostenere la competitività ed il rilancio del tessuto imprenditoriale attraverso lo sviluppo di specifiche competenze su temi in linea con il fabbisogno formativo espresso dalle imprese. L'area si articola in più macro-progetti al cui interno, nel corso dell'annualità, si prevede di realizzare singoli percorsi formativi in aula o *webinar on line*.

Progetto - Le Competenze per innovare con la Doppia Transizione digitale ed ecologica - La doppia transizione è un concetto che unisce in un unico fenomeno la transizione digitale e la transizione ecologica, rappresentando due processi di cambiamento complementari e interconnessi che stanno ridefinendo le priorità delle imprese e che impongono sempre più una revisione profonda delle competenze richieste ai manager ed ai lavoratori. Ormai è ineludibile l'esigenza di un'offerta formativa articolata su tali temi, che possa colmare, nell'ottica dello sviluppo sostenibile ed innovativo delle imprese, il *mismatch* tra domanda e offerta di *skill* adeguati in tali ambiti e che possa dare risposte concrete all'esigenza espressa dalle imprese di un costante aggiornamento delle competenze manageriali. In tale contesto si prevede di progettare e realizzare percorsi formativi incentrati su temi rilevanti nell'ambito della doppia transizione per fornire gli strumenti manageriali, metodologici e tecnologici fondamentali per affrontare al meglio le sfide innovative. Tra i vari temi che verranno trattati nell'offerta formativa che verrà promossa e realizzata nel corso dell'annualità, annoveriamo ad esempio, il *marketing* digitale per fornire competenze su strategie, tecniche e strumenti per promuovere prodotti e servizi online, il Benessere Digitale per fornire gli strumenti per gestire senza rischi gli strumenti digitali e far acquisire la consapevolezza per un loro corretto utilizzo e per il controllo dei loro effetti, l'Intelligenza Artificiale quale opportunità e strumento per migliorare la propria competitività, la *Cybersecurity*, la Sostenibilità quale *driver* di crescita attraverso l'utilizzo di strumenti quali il *report* ESG, la valutazione dell'impatto di un'attività, il bilancio di sostenibilità, le opportunità di investimento e finanziamento in ambito green. Le singole azioni formative saranno erogate principalmente in modalità di *webinar*, ma nel corso dell'annualità, se richiesto dalle imprese, potranno essere previsti anche singoli corsi di aggiornamento in aula o in modalità mista.

Progetto - Avvio e Gestione d'impresa: Managerialità e Leadership - Nel corso dell'annualità si prevede di proporre un'offerta formativa articolata in più *webinar* o seminari sui temi della managerialità e della *leadership*, per trasferire ad imprenditori e manager le competenze e gli strumenti necessari ad avviare, gestire ed organizzare al meglio una realtà imprenditoriale. I percorsi saranno incentrati su temi di carattere generale quali, la pianificazione strategica, il controllo di gestione, il *marketing*, la finanza, al fine di consolidare le competenze già possedute e facilitare la conoscenza di ulteriori di carattere trasversale, utili ad affrontare al meglio le sfide imposte dal contesto competitivo in cui operano le imprese. Attenzione verrà data anche al trasferimento delle competenze necessarie all'avvio d'impresa attraverso l'erogazione di percorsi dedicati a chi vuole trasformare un'idea in un'attività imprenditoriale, fornendo strumenti per creare un *business plan*, gestire aspetti fiscali e burocratici, accedere a finanziamenti e sviluppare competenze strategiche e di *marketing*. Inoltre, verranno proposti percorsi

incentrai sulle competenze definite soft, quali le abilità relazionali, negoziali e di *leadership*, con uno sguardo particolare al futuro ed alle tendenze che caratterizzano i mercati. Un *Focus* specifico verrà proposto sul tema del passaggio generazionale attraverso azioni di formazione ed accompagnamento volte a potenziare le competenze delle nuove generazioni attraverso le conoscenze di figure *senior*, per trasferire saperi e responsabilità e garantire così la continuità aziendale.

Progetto - PerCorsi per le imprese e opportunità dalla UE - Nel corso del 2026 si prevede di proseguire l'azione di monitoraggio dell'offerta formativa posta in essere dalle politiche comunitarie attraverso i bandi europei, relativi a fondi strutturali e diretti della UE.

Si prevede in particolare di realizzare il coordinamento delle proposte approvate e lo sviluppo delle attività progettuali previste nei vari moduli, attraverso il coinvolgimento della quota di risorse interne previste dal cofinanziamento inserito in ciascun progetto. Le attività saranno rivolte alle imprese del territorio e sosterranno lo sviluppo di competenze ed occupazione su settori definiti sulla base dei fabbisogni espressi dalle imprese stesse. Le attività saranno svolte prevedendo il coinvolgimento di un ampio partenariato a livello nazionale ed europeo e la collaborazione con *stakeholder* istituzionali di rilievo.

Progetto - Un Ponte tra Formazione Lavoro e Imprese - Il Progetto prevede la realizzazione di una pluralità di iniziative volte a favorire il *matching* tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario e sostenere l'occupazione e l'avvio di impresa, in continuità e sulla base dell'esperienza maturata dalla struttura nelle precedenti annualità nella gestione e coordinamento del Progetto Formazione e Lavoro. Il Progetto ha l'obiettivo di facilitare l'allineamento del *mismatch* tra domanda ed offerta di lavoro e consentire alle imprese di trovare ed occupare risorse formate sulla base di reali fabbisogni ed al contempo ai giovani studenti, di poter acquisire le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro per facilitarne il loro inserimento. In particolare, verranno proposti e realizzati in collaborazione con gli Istituti Scolastici del territorio i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e la Certificazione delle competenze acquisite durante tali percorsi, proseguirà inoltre la progettazione e realizzazione di azioni volte al supporto dell'offerta dell'Istruzione tecnologica superiore degli *ITS Academy* e di iniziative a supporto dello start up delle imprese innovative e sociali attraverso la progettazione e realizzazione di attività di orientamento e/o educazione all'imprenditorialità e l'animazione della piattaforma camerale per l'imprenditorialità (*HUB* del Servizio Nuove Imprese).

La struttura sarà di supporto all'ente camerale nella divulgazione e gestione delle iniziative che verranno realizzate nel corso dell'annualità sui temi previsti dal progetto.

OBIETTIVO STRATEGICO C.2 – INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma operativo C.2.1 – Preparazione ai mercati internazionali, marketing territoriale e grandi eventi

Nel corso del 2026, la Camera intende effettuare interventi volti a incrementare la capacità attrattiva del territorio, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e artistico, stimolando i flussi turistici domestici ed internazionali e la crescita della filiera di valore complessiva di Roma e provincia e del territorio del Lazio. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di appeal per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell'ambiente produttivo, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese non solo della provincia di Roma, ma di tutto il territorio regionale.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di valorizzazione di "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività sul territorio, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese. In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

La Camera è ben consapevole delle grandi opportunità che nascono da eventi di spessore internazionale ospitati nella Città per avviare un percorso di sviluppo e di crescita della produttività e dell'efficienza delle imprese, aumentando la competitività del tessuto imprenditoriale locale, e per incidere in maniera significativa sull'assetto economico della città. Tali appuntamenti rappresentano un'occasione imperdibile per realizzare una serie di trasformazioni infrastrutturali e di riqualificazione urbanistica, sia del centro sia delle periferie, allo scopo di incrementare l'attrattività di Roma e l'inclusione sociale sul territorio in un'ottica di medio-lungo periodo.

Sulla scorta di tali considerazioni, la Camera continuerà ad accogliere istanze e prospettive di sviluppo per la crescita e il progresso del sistema socio-economico di Roma e del territorio presso l'intero sistema economico e sociale, presso il mondo della libera rappresentanza delle imprese, costituito dalle associazioni imprenditoriali, e presso le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, al fine di valorizzare l'immagine di Roma quale metropoli internazionale e all'avanguardia, che sappia coniugare le vestigia del passato con una nuova idea di sviluppo urbano.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale e sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, per permettere alle imprese il passaggio alla "doppia transizione", digitale ed ecologica.

In uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente *appeal* attraverso la diffusione e la promozione del concetto di *made in Italy*.

Tale aspetto, che costituisce, invero, un elemento centrale della strategia di preparazione delle imprese di Roma e provincia ai mercati internazionali, nel prossimo esercizio costituirà un elemento ancor più rilevante alla luce della situazione del commercio internazionale, che risente di quanto sta avvenendo nello scenario dei dazi sui prodotti esportati e comporta l'attivazione di azioni, anche rivolte a colmare il gap informativo e formativo delle imprese del territorio.

Nel 2026, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia e del territorio regionale per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali, anche di natura innovativa e rivolta alla valorizzazione di nuove figure professionali, vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare l'*export* e i rapporti commerciali delle imprese, soprattutto attraverso i processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e il rafforzamento delle imprese sui canali commerciali *on line*.

In tale ambito, per altro, si inseriscono le attività volte a rafforzare la presenza all'estero delle imprese attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di *business* nei mercati già serviti e nello *scouting* di nuovi mercati ovvero avviando all'*export* le imprese attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L'*export* è, infatti, uno dei principali *driver* individuati per la ripartenza, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e servizi.

L'obiettivo è assicurare un accompagnamento permanente alle imprese del territorio verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale, sia "fisica" sia "virtuale", ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare e diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di interventi finalizzati all'innalzamento di una domanda consapevole e specialistica di servizi all'*export*, soprattutto di tipo integrato, anche attraverso misure di *voucher* per le imprese.

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese e lo sviluppo del territorio.

Quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche del territorio, la Camera attua una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura che interessa il sistema economico.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, anche attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'alternanza scuola-lavoro, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. In particolare, gli strumenti digitali costituiscono i presupposti per permettere lo sviluppo di nuove opportunità di crescita nel medio e lungo periodo, attraverso la diffusione di un *know how* che predisponga il tessuto economico a cogliere le possibilità generate dalla *smart economy*.

La Camera continuerà, pertanto, nella sua azione di realizzazione di interventi strategici e supporto ad iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e degli *stakeholder* di riferimento verso obiettivi condivisi e selezionati.

La Camera intende, inoltre, continuare a supportare i percorsi aggregativi e le formule collaborative fra imprese, finalizzati alla costruzione e alla valorizzazione di filiere produttive di eccellenza e del settore della *circular economy*, al fine di supportare la concretizzazione di economie di scala anche a livello energetico.

Altro settore fondamentale per guidare lo sviluppo del territorio in una prospettiva di sostenibilità e di lungo periodo è quello delle infrastrutture e della logistica, con la valorizzazione dei quadranti produttivi del territorio e la realizzazione di interventi strategici e condivisi con i principali attori istituzionali.

Nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo e la valorizzazione delle filiere produttive, il mercato immobiliare rappresenta un settore di grande interesse e valore per il sistema delle imprese, che la Camera ritiene di importanza fondamentale per una strategia di riqualificazione urbana, commerciale e sociale, soprattutto se attuata in collaborazione con le maggiori Istituzioni del territorio. In tale contesto, la Camera dal 2026

continuerà nella realizzazione di attività che sappiano intercettare i più importanti appuntamenti a favore delle imprese, valorizzando il ruolo della propria società partecipata Tecnoborsa S.C.p.A.

Programma operativo C.2.3 – Impresa digitale e transizione ecologica

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione, accrescendo la cultura e la consapevolezza tecnologica e green delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva per lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale sia internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione attraverso investimenti sostenibili, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo, unitamente alla sostenibilità economica.

D'altronde, l'innovazione rappresenta il veicolo fondamentale attraverso cui guidare la transizione digitale e *green*, favorendo lo sviluppo delle imprese sulla base di un principio di sostenibilità nel lungo periodo e indirizzando l'approvvigionamento dell'energia verso produzioni da fonti di origine rinnovabile, verso la creazione di nuovi prodotti e processi in grado di elevare la capacità competitiva delle imprese, e di accrescere, nel medio periodo, il livello di progresso tecnologico del territorio nel suo insieme. L'innovazione scientifica e tecnologica, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, sposta il baricentro della competizione concorrenziale dal costo ai prodotti e ai processi produttivi a elevato valore aggiunto ed elevata marginalità; i Paesi che restano ancorati a dinamiche tradizionali e a basso valore innovativo sono inevitabilmente condannati, nel lungo periodo, a vedere le proprie quote di mercato e i propri margini di profitto progressivamente erosi a favore di competitor che utilizzano più spiccate economie di scala nel mercato della risorsa-lavoro.

La Camera intende, quindi, continuare a procedere lungo percorsi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione *green* e del trasferimento tecnologico per le imprese, al fine di favorire lo sviluppo dei settori e delle imprese ad alto tasso di innovatività, e a sostenere il legame tra il sistema della ricerca scientifica e il mondo produttivo.

Le linee strategiche, attraverso le quali sarà attuato l'intervento della Camera a favore delle imprese e del territorio, andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, *assessment*, *voucher*, orientamento), che proseguiranno anche nelle future annualità, e riguardano principalmente:

- a) il potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e *green*;
- b) la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e *green*;
- c) il potenziamento degli strumenti di *assessment* come fattori abilitanti della doppia transizione;
- d) l'accompagnamento delle imprese in materia digitale e *green* e il *counseling* per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

In particolare, nel territorio provinciale romano, dove si registra una presenza quasi totalitaria di imprese piccole e piccolissime, spesso non in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, l'intervento della Camera trova una ancor maggiore motivazione, stimolando l'aggregazione e la "messa in rete" di risorse e professionalità di imprese di diversa dimensione e di diversa natura, in vista dell'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso alle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi processi produttivi.

Nel 2026, la Camera, considerato l'impatto che la manifestazione ha riversato sul territorio, intende, pertanto, proseguire lungo il solco tracciato dalle precedenti edizioni di *Maker Faire*, che si è ormai consolidata come uno dei più attesi e rilevanti appuntamenti per l'innovazione e i nuovi paradigmi produttivi.

Nel medesimo ambito, l'Ente proseguirà nelle attività già avviate nei precedenti trienni finalizzate alla costruzione di un *network* camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati. In particolare, verrà potenziato il servizio offerto dal Punto di competenza della Camera, valorizzando gli strumenti più richiesti dalle imprese (*assessment*, formazione digitale) e le piattaforme innovative con sistemi di intelligenza artificiale, e canalizzando gli operatori verso i *Competence Center* e i *Digital Innovation Hub* del territorio, al fine di garantire un sostegno efficace e di realizzare iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica e orientamento a favore delle imprese dei diversi settori, per colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto nel Piano Nazionale "Impresa 4.0".

Nel 2026, la Camera di Commercio di Roma proseguirà il suo impegno nelle sue attività di creazione e diffusione di contenuti ad alto valore formativo, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di compendi, linee guida e materiali divulgativi, relativi alla cultura digitale e alla transizione *green*, nonché l'organizzazione di *webinar live* e percorsi formativi aperti a imprese, professionisti e cittadini.

Si intensificherà, inoltre, l'attività di monitoraggio, con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle azioni messe in campo. In particolare, saranno rilevati:

- il numero delle imprese che hanno beneficiato dei *voucher* digitali;
- i dispositivi di firma digitale, le identità SPID rilasciate nonché i cassetti digitali dell'imprenditori attivati;
- gli accessi ai servizi di *self assessment*;
- la partecipazione a *webinar* e corsi di formazione;
- l'indice di penetrazione delle tecnologie digitali tra le imprese del territorio.

Per quel che riguarda il sostegno alle PMI nei percorsi di *digital transformation*, anche nel 2026 la Camera di Commercio di Roma realizzerà *webinar live* gratuiti dedicati a tematiche attuali e strategiche, quali: *cybersecurity*, promozione digitale e *social media marketing*, gestione e ottimizzazione dei siti *web*, visibilità *online*, economia circolare e strumenti di *project management*, ma anche *tutorial* con contenuti

pratici e accessibili sull'uso dei principali strumenti informatici per l'ufficio. Nel corso del 2025 la Camera di Commercio ha realizzato diversi *webinar* gratuiti e *tutorial* che, grazie al positivo gradimento espresso dagli utenti, hanno confermato il valore di questa progettualità.

Consapevole dell'importanza di una comunicazione digitale efficace e capillare, la Camera di Commercio di Roma proseguirà, anche nel 2026, l'attività di informazione istituzionale attraverso i principali canali *social*. Dopo essere stata la prima Camera in Italia ad aver attivato, nel giugno 2024, i profili ufficiali di *Threads* e del canale *WhatsApp*, che conta oltre un migliaio di iscritti e che si è rivelato un efficace strumento di comunicazione, l'Ente ha consolidato la propria presenza digitale, affiancando tali strumenti ai già attivi *Facebook*, *Instagram*, *X* (ex *Twitter*), *LinkedIn* e *YouTube*, con l'obiettivo di garantire una diffusione tempestiva e accessibile delle opportunità e dei servizi offerti, rafforzando così il legame diretto con imprese, professionisti e cittadini.

Infine, si evidenzia l'impegno costante nel garantire uniformità grafica, coerenza contenutistica e riconoscibilità dell'identità visiva dell'Ente, grazie a un coordinamento efficace tra tutte le strutture camerali, in particolare con le Aziende Speciali. Tale approccio ha contribuito a rafforzare la *brand identity digitale* della Camera di Commercio di Roma, assicurando una comunicazione istituzionale chiara, autorevole e al passo con l'evoluzione tecnologica.

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA

In accordo con la *mission* assegnata, Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, svilupperà anche per l'esercizio 2026 la sua attività su due livelli prioritari:

- erogando servizi al sistema camerale, finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema, anche curando l'organizzazione di eventi, sia al supporto delle imprese;
- come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

L'obiettivo principale di Innova Camera è dare al sistema camerale nuovi strumenti per accompagnare le imprese nell'attuale fase economica e imprenditoriale, nella quale è necessario saper raccogliere le sfide e le opportunità, favorendo quindi la diffusione dell'innovazione e supportando il mondo imprenditoriale nel processo di digitalizzazione e transizione ecologica.

Il compito dell'Azienda sarà quindi quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità d'impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Le iniziative e le attività di Innova Camera saranno volte ad aumentare la capacità delle aziende di fare rete e di programmare il futuro, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (*makers, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy*).

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi, dotandosi di un'organizzazione adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova Camera che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2026 e che si svilupperanno su tre linee di azione.

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna linea di azione:

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; realizzare e promuovere eventi istituzionali; gestire i *social media* aziendali e camerali.

Le attività previste sono relative all'Ufficio stampa e alla comunicazione istituzionale.

L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altra attività fondamentale è quella di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i *target* di riferimento (imprese, *shareholders, stakeholder*), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Le funzioni di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre azioni di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera saranno gestite da personale interno.

Ulteriore attività prevista nella Linea A sarà quella di organizzare eventi istituzionali in stretta sinergia con la Camera di Commercio di Roma. Fra i principali, una manifestazione in chiave divulgativa sulla storia di Roma. Al riguardo la Camera di Commercio di Roma intende organizzare, attraverso la sua Azienda Speciale Innova Camera, una iniziativa di sicuro richiamo turistico, una manifestazione che sia un racconto della storia di Roma dall'antichità ai giorni nostri, a partire dai luoghi che sono stati fondamentali per la storia dell'Urbe e del mondo ad essa collegato. Ciò alla luce del successo ottenuto dalle edizioni

passate e al fine di contribuire all'arricchimento delle iniziative culturali della città come elemento di attrattiva turistica.

L'iniziativa verrà accompagnata dai maggiori storici italiani, i quali condurranno il pubblico, residenti e turisti, attraverso un viaggio nel tempo che racconterà il ruolo di Roma quale palcoscenico della storia del mondo.

Linea B - Siti e servizi camerali: valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave *web*, al fine di:

- semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione;
- supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Le azioni previste riguardano la gestione dei siti internet e dei prodotti *web* based del sistema camerale (garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi progetti) e lo svolgimento di servizi di supporto agli uffici camerali.

In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito internet rm.camcom.it), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti online.

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e stakeholders. L'Azienda cura pertanto l'attività di sviluppo, manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi *web* e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa e che comportano attività di progettazione e di coordinamento degli uffici interessati.

Tra i servizi svolti nell'ambito delle azioni previste sulla Linea B rientrano anche il supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio e ai vertici dell'Istituzione (attività svolte con personale aziendale).

Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di *stakeholder* sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), realizzare progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di *know-how* volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN SDGs).

Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove l'attività di Innova Camera.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

In questo quadro è prevista anche la partecipazione a bandi e progetti anche europei, diretti e indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma, l'Azienda ha infatti contribuito in questi anni a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell'innovazione. L'impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla formazione a nuovi modelli di *business*;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di open innovation, per l'implementazione di modelli di *business* orientati alla sostenibilità e all'economia circolare, sia attraverso la diffusione di *best practice* che lo sviluppo di format originali;
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di *marketing* e *fundraising*, attraverso la ricerca e la gestione di *partner* per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- progettazione e realizzazione di Maker Faire Rome – The European Edition, delle attrazioni e degli eventi correlati e, in particolare:

- a) la selezione dei progetti da ospitare sui temi individuati per la manifestazione
 - b) la costruzione dei *data-base* di riferimento
 - c) l'individuazione delle necessità tecniche correlate
 - d) la relazione con i partecipanti non professionali
 - e) la relazione con il mondo istituzionale e scientifico impegnato nell'innovazione
 - f) la comunicazione e promozione degli eventi
 - g) la progettazione e realizzazione dei supporti tecnologici e di rete
 - h) la progettazione e il coordinamento per la realizzazione degli allestimenti, degli strumenti e dei servizi tecnici, organizzativi e di supporto per l'area espositiva degli eventi.
- Tra le iniziative di innovazione correlate al progetto Maker Faire, si evidenzia la realizzazione del Robot Adriano. Nel corso dell'anno 2026 proseguiranno le azioni relative al progetto "Robot Umanoide". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di realizzare un robot dalle sembianze umanoidi, caratterizzato da un sistema di movimentazione composto da muscoli artificiali che lo rendano in grado di interagire in maniera sicura, delicata ed efficace con il mondo e le persone. Un robot che sia in grado di interagire con i visitatori che entrano nel Tempio di Vibia Sabina e Adriano e di accompagnarli in un percorso guidato presso una destinazione selezionata. Nel corso del 2026 proseguiranno le implementazioni del prototipo, che ha iniziato ad essere operativo nel mese di marzo 2025.

Programma operativo C.2.5 – Iniziative per rafforzare il tessuto socioeconomico del territorio

Dopo il progressivo superamento della fase emergenziale legata alla pandemia e in considerazione della ripartenza dei consumi interni e dei flussi turistici, le imprese del territorio di Roma e provincia, costituito da realtà di piccole o piccolissime dimensioni, si sono trovate a ricorrere sempre più a strumenti di indebitamento, con tutte le conseguenze che tradizionalmente incontrano nella difficile fase di accesso al credito. In particolare: reperire le necessarie garanzie per ottenere l'affidamento; conseguire un *rating* di solvibilità in grado di non comportare una maggiorazione dei costi del finanziamento; trovare le risorse per onorare quanto contratto; costruire le condizioni per non compromettere la vita aziendale e reagire al momento di difficoltà.

In circostanze simili, l'intervento della Camera non può che indirizzarsi a porre in essere una serie di interventi a sostegno del tessuto produttivo del territorio per contrastare e rimuovere i fattori che minano il normale svolgimento dell'attività imprenditoriale.

Nel corso del 2026, pertanto, la Camera intende supportare ulteriormente il sistema socio-economico dell'area metropolitana di Roma sostenendo il livello occupazionale del territorio nell'ambito di iniziative sistemiche, che rispondano alle reali esigenze delle imprese e del mercato, anche in un'ottica di investimento nel medio-lungo periodo, e accompagnando gli operatori economici nella ripresa, con azioni rivolte principalmente alla facilitazione dei percorsi di accesso al credito.

Tali esigenze, in linea con le strategie governative centrali e locali, si indirizzeranno principalmente nella realizzazione di interventi di valorizzazione dell'effetto leva dello sviluppo locale in grado di dare avvio a un processo di crescita produttiva e di ritorno alla logica dell'investimento di medio-lungo termine.

L'azione della Camera in materia comprenderà anche la valorizzazione del sistema di relazioni fra tutti i soggetti attivi nel settore, mantenendo ferme le priorità che nel corso degli anni hanno segnato la strategia della Camera nel settore.

La Camera, nella consapevolezza che un intervento a favore delle micro, piccole e medie imprese rappresenta un ineliminabile strumento di sostegno alla competitività delle imprese e di sviluppo economico del territorio, continuerà a indirizzare la propria azione verso il rinnovato impegno a proporre soluzioni rivolte al consolidamento delle relazioni fra mondo creditizio ed imprese, favorendo percorsi di agevolazione e sostegno per le attività produttive, nonché promuovendo e realizzando interventi strategici rivolti a supportare e corroborare le misure già predisposte.

Programma operativo C.2.6 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nel Lazio

La Camera di Commercio di Roma, ai sensi dall'art. 6 della L. n. 580 del 1993, come modificata ed integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016, attua il ruolo di rappresentanza del sistema camerale regionale per il perseguimento degli obiettivi comuni nell'ambito del territorio del Lazio. In tale ambito, la Camera agendo sia in modo diretto, sia attraverso le proprie Aziende Speciali, intende rafforzare le potenzialità dell'intero sistema camerale della Regione e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi per le imprese del territorio regionale.

L'Ente, pertanto, declinerà il proprio intervento per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio, sia svolgendo il ruolo di rappresentanza del territorio presso la Regione Lazio, sia attraverso interventi diretti alle imprese del territorio, anche valorizzando lo strumento collaborativo dell'accordo con gli altri soggetti del sistema camerale laziale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990.

L'azione della Camera in tale modello di intervento sarà finalizzata a conseguire maggiore efficienza ed efficacia per le iniziative poste in essere per la valorizzazione dei territori e del sistema delle imprese del Lazio intero, in considerazione delle profonde radici culturali e strettissime interconnessioni economiche che legano i territori delle province del Lazio e indirizzano le rispettive Camere di Commercio a valorizzarne il potenziale e le prospettive di sviluppo attraverso specifiche azioni di intervento congiunto per l'incremento della competitività delle imprese e la crescita del tessuto economico. D'altronde, le azioni realizzate congiuntamente sono in grado di innescare effetti moltiplicativi degli investimenti effettuati, permettendo di utilizzare al meglio le risorse disponibili e di attivare un percorso di confronto volto alla condivisione di scelte e interventi in grado di sostenere adeguatamente le esigenze delle realtà imprenditoriali dei rispettivi territori.

In tali ambiti, la Camera intende procedere in azioni di valorizzazione dell'economia del mare e della filiera della *blue economy* della regione, settore di grande interesse e rilevanti opportunità per le imprese del territorio. Lo sviluppo delle attività produttive e di servizio legate alla risorsa del mare, infatti, emerge come una delle principali sfide che le economie territoriali sono chiamate ad affrontare per ricostruire le premesse di uno sviluppo moderno e durevole nel tempo, soprattutto per quelle Regioni, come il Lazio, che si contraddistinguono per la presenza di importanti filiere nel settore e per il consistente turismo nautico che ospitano. In questo contesto, il sistema delle Camere di Commercio è da sempre molto attivo attraverso Assonautica, associazione senza scopo di lucro costituita per tutelare gli interessi del diportismo nautico italiano, a promuovere il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive, sociali e sportive ad esso collegate.

In tale ambito, pertanto, la Camera intende potenziare il sistema regionale di Assonautica, sia attraverso l'ingresso dell'Ente nell'associazione regionale, sia attraverso il rafforzamento di quella romana, al fine di valorizzare l'economia del mare della regione e le opportunità di crescita che essa rappresenta per il territorio.

Programma operativo C.2.7 – Programma dell'Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO

Sviluppo e Territorio è l'Azienda Speciale costituita dalla Camera di Commercio di Roma, per rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi a favore del sistema delle imprese di Roma e provincia e dell'intera regione Lazio.

Le principali attività che l'Azienda è chiamata a svolgere riguardano la preparazione delle imprese per accedere ai mercati internazionali e, più in generale, la promozione del territorio nel suo complesso, in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive esistenti, nonché l'attività di promozione della risoluzione alternativa delle controversie attraverso gli strumenti della conciliazione e dell'arbitrato.

La *mission* dell'Azienda Speciale, sulla base degli obiettivi strategici assegnati dalla Camera di Commercio di Roma e definiti nel Regolamento di organizzazione, è di seguito brevemente sintetizzata:

- realizzare iniziative a favore delle imprese volte a promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e dei territori, assicurando un collegamento con enti e organismi competenti secondo la normativa vigente;
- realizzare iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo, in collaborazione con enti e organismi competenti, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio, anche attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, esposizioni di settore, *incoming*, *workshop*, nel rispetto della normativa vigente;

- svolgere funzioni di monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale e dell'attività legislativa della Regione in materia economica, nonché delle principali novità legislative di interesse per le Camere di Commercio del Lazio e per il sistema delle imprese del territorio, partecipare a incontri, tavoli, audizioni e dibattiti pubblici e/o proporre soluzioni strategico-programmatorie o, se del caso, proposte di legge e/o di emendamenti a leggi;
- realizzare le attività ad essa delegate o affidate dalla Camera di Commercio di Roma, ivi inclusa la concessione ed erogazione di contributi, nonché dalle altre Camere di Commercio del Lazio, anche quale strumento operativo e/o di attuazione di accordi di collaborazione fra le suddette Camere o fra esse e altre Amministrazioni, e, segnatamente, la Regione Lazio;
- assumere ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri.

Per la realizzazione delle attività istituzionali, l'Azienda può concludere convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, partecipare a progetti nazionali, comunitari ed internazionali, nonché beneficiare di incentivi e finanziamenti, agendo in autonomia e/o quale strumento operativo ed esecutivo della Camera di Commercio di Roma, anche al di fuori del proprio ambito di competenza territoriale, sempreché la sua azione abbia positive ricadute a favore del sistema delle imprese del territorio. Ciò anche sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, partecipando a bandi regionali, nazionali e comunitari in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali, in qualità di capofila o di *partner*.

Il programma di attività per l'Anno 2026 vedrà l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio impegnata a proseguire il proprio operato nello svolgimento di iniziative e progettualità secondo le linee definite in base all'attuale all'assetto organizzato, ed in particolare:

AREA "SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE"

1. Linea Internazionalizzazione

In uno scenario di grave incertezza a livello mondiale per il futuro andamento del commercio internazionale e dell'accesso per le nostre imprese ai mercati esteri, in stretto raccordo anche con le indicazioni governative di esplorare nuovi mercati e nuove strategie di posizionamento all'estero, si renderà necessario rafforzare il presidio territoriale di prima informazione e assistenza tecnica alle imprese interessate ad affrontare i mercati esteri. Con il piano per l'*Export*, la Farnesina ha inteso stilare una roadmap per favorire l'accelerazione dell'*export* sui mercati *extra-Ue* ad alto potenziale con l'obiettivo di arrivare a 700 miliardi di esportazioni entro fine legislatura, partendo dai 623,5 miliardi di euro del 2024. È previsto un programma articolato di missioni istituzionali e imprenditoriali, un rafforzamento delle attività fieristiche, nonché del supporto finanziario all'*export*, la stipula di accordi con catene distributive internazionali e piattaforme digitali e l'apertura di nuove sedi all'estero di agenzie del polo dell'*export* in mercati strategici e con nuove potenzialità. In tale contesto, le Camere di Commercio sono state

individuare dal Governo quali punti di prossimità delle imprese, *Hub* naturali di vicinanza ed interlocuzione con il sistema delle imprese.

L'attuale contesto economico internazionale richiede sempre più azioni *taylor made* declinate sulla base del settore produttivo e della struttura organizzativa aziendale. Ciò richiederà di mettere in campo un mix di strumenti e percorsi differenziati a seconda del grado di internazionalizzazione e propensione all'*export* delle imprese.

In materia di internazionalizzazione delle imprese, l'intervento dell'Azienda Speciale si inserisce in armonia con gli orientamenti generali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in collaborazione con il MAECI, l'Agenzia per il commercio estero (ICE), il sistema camerale nazionale ed internazionale, Sace, Simest, CDP, Regione Lazio e tutti gli altri Organismi preposti al sostegno all'internazionalizzazione.

L'attività istituzionale sarà volta a rafforzare la presenza all'estero delle imprese attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di *business* nei mercati già serviti e nello *scouting* di nuovi mercati, ovvero avviando all'*export* le imprese attualmente operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L'*export* è, infatti, uno dei principali *driver* individuati per la ripartenza, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

L'obiettivo è assicurare un accompagnamento permanente alle imprese del territorio verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale, sia "fisica" sia "virtuale", ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare e diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Tale attività, per il triennio 2023-2025, è stata anche oggetto di azioni progettuali specifiche affidate dalla Camera all'Azienda Speciale e finanziate attraverso l'incremento del diritto annuale ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016.

Per il prossimo triennio, le progettualità sviluppate secondo le linee guida fornite da Unioncamere, dovranno essere condivise dalla Camera di Commercio con la Regione, e dovranno ricevere apposita autorizzazione da parte del MIMIT.

Nell'attesa, l'Azienda potrà svolgere le attività istituzionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese nei limiti del contributo ordinario annuale che sarà assegnato dalla Camera di Commercio.

Nell'ambito di questa linea di attività Sviluppo e Territorio proseguirà lo sviluppo delle seguenti principali iniziative progettuali:

A) Progetto Sportello Internazionalizzazione

Si tratta di un punto di prima informazione e di assistenza tecnica per le MPMI sulle modalità di accesso ai mercati esteri, con particolare riferimento alle opportunità di affari esistenti per le imprese di Roma e del Lazio. Il servizio offre assistenza alle imprese su quesiti relativi alle tecniche di spedizione, di commercializzazione, alla contrattualistica internazionale e, in generale, su tutti i temi legati alle varie fasi organizzative di costruzione di un percorso di internazionalizzazione. Le attività dello Sportello internazionalizzazione includono, inoltre, percorsi di formazione per le imprese, realizzazione di *Focus Paese* e *check up* per l'*export*.

Le attività di internazionalizzazione prevedono anche un rafforzamento dei rapporti con il sistema delle Ambasciate presenti a Roma allo scopo di favorire momenti di approfondimento e incontri con le delegazioni estere di imprese in visita presso la città di Roma. L'accoglienza di delegazioni estere è un'attività strategica e una importante occasione di incontro e conoscenza di potenziali *partner* istituzionali e imprenditoriali.

Le attività saranno realizzate anche attraverso forme di partenariato con Regione Lazio, ICE, SACE, SIMEST, Promos Italia ed altri organismi preposti ai processi di internazionalizzazione delle PMI. Si prevede di rafforzare la collaborazione con le Camere di Commercio italiane all'estero. In particolare, proseguirà anche per il 2026 il progetto, "Desk Canada" promosso in collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Ontario, finalizzato a fornire informazioni sulle opportunità per le imprese di Roma e del Lazio sul mercato canadese ad organizzare progetti di *networking* tra imprese e ogni altra utile azione per favorire i rapporti commerciali tra le imprese di Roma e del Lazio e il Canada.

Saranno realizzati *webinar*, *matchmaking*, *workshop* fra imprese e relativi approfondimenti di settore. Si prevede anche una progressiva ripresa delle attività di promozione diretta all'estero (fiere, missioni) secondo le indicazioni e le priorità fissate dal sistema Paese, di concerto con Unioncamere e la Regione Lazio per un affiancamento più strutturato delle imprese.

Proseguirà anche l'attività di formazione a favore delle imprese interessate ai processi di internazionalizzazione. Si tratta di incontri formativi, in presenza e *on-line*, progettati e realizzati anche in collaborazione con l'ICE attraverso il contributo didattico di esperti altamente qualificati in tema internazionalizzazione. Il progetto formativo, dal taglio operativo, consente alle imprese di beneficiare di un qualificato supporto nel panorama dei processi di internazionalizzazione e acquisire strumenti e conoscenze utili alla propria strategia di *export*. Le attività formative sono, inoltre, accompagnate da azioni di supporto e affiancamento tecnico per offrire alle imprese un percorso operativo personalizzato.

B) Progetto Europa: Enterprise Europe Network

Sviluppo e Territorio è membro ufficiale della rete europea Enterprise Europe Network, progetto co-finanziato dall'Unione Europea che vede la presenza in rete di oltre 450 organismi chiamati a supportare le imprese nei processi di innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione e altre azioni a supporto dello sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale europeo.

Enterprise Europe Network è un progetto europeo voluto dall'UE per offrire alle imprese servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica sulle tematiche legate alla competitività delle imprese. Sviluppo e Territorio è membro del Consorzio ELSE (Lazio e Sardegna) nel cui *network* sono presenti CNR, in qualità di coordinatore, Apre, Lazio Innova, Confcommercio, Tor Vergata, Confindustria Sardegna.

A seguito dell'aggiudicazione del nuovo progetto da parte dell'Agenzia europea EASME, con durata giugno 2025-giugno 2028, si darà attuazione alle iniziative previste dal progetto (*workshop*, *webinar*, eventi B2B, fiere, assistenze tecniche specialistiche) rafforzando anche la collaborazione con l'ufficio Unioncamere di Bruxelles del quale la Camera di Commercio di Roma è socia.

Per consentire la più ampia diffusione delle informazioni proseguirà il lavoro di redazione di una *Newsletter* quindicinale, dedicata alle tematiche europee e alle opportunità di finanziamento per le imprese.

2. Linea Filiera Produttive

• Partecipazione a Fiere e promozione Concorsi/Selezione di prodotti

Nel quadro della presente linea di attività, Sviluppo e Territorio si pone come finalità principale la promozione e la valorizzazione delle filiere produttive di Roma e della regione Lazio. Tale attività si esercita attraverso la partecipazione a fiere, *workshop*, eventi e l'organizzazione di momenti promozionali che accrescono la qualità e la conoscenza delle produzioni di eccellenza dei territori. Alcuni esempi sono rappresentati dalla filiera agroalimentare, dal turismo, dall'aerospazio, solo per citarne alcune. La partecipazione alle Fiere resta uno strumento importante per le imprese di conoscenza e apertura ai mercati e, grazie al sostegno previsto dalla Convenzione sottoscritta annualmente tra Camera di Commercio di Roma e Regione Lazio Assessorato allo Sviluppo Economico, le imprese hanno l'opportunità di partecipare ad importanti momenti fieristici beneficiando di un qualificato supporto istituzionale.

Nell'ambito del sostegno alla filiera agroalimentare, un posto centrale riveste l'organizzazione dei Concorsi Premio Roma, iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni di eccellenza del territorio. Attualmente, la Camera promuove i Concorsi Premio Roma per gli oli evo, birre, vino, formaggi e prodotti da forno. La realizzazione tecnica dei Concorsi è affidata alle Aziende Speciali Sviluppo e Territorio e Agrocamera che collaborano in stretta sinergia. Attraverso lo strumento dei Concorsi le imprese entrano in un programma di promozione e valorizzazione che permette loro di accrescere la presenza sul mercato nazionale e sui quelli esteri.

3. Linea Marketing Territoriale

- **Workshop internazionali**

Il tema del *marketing* territoriale e dell'attrazione del territorio regionale rientra tra le priorità istituzionali dell'attività dell'Azienda. Favorire gli *incoming* per consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta territoriale sono azioni strategiche per il sistema delle imprese. Si tratta, infatti, di un ulteriore importante risvolto del processo di internazionalizzazione. In questo contesto, l'Azienda si adopererà per la promozione e organizzazione di iniziative quali fiere, *incoming*, *workshop* di richiamo internazionali, accoglienza delegazione estere ed eventi in generale attraverso i quali far crescere la dimensione internazionale dei territori. Nello sviluppo delle iniziative si terrà anche conto di nuove modalità e tecniche di promozione, quali i canali *social* tematici e qualificati che forniscono ampia risonanza nel favorire la conoscenza ad un vasto pubblico.

Un ruolo strategico nell'ambito della linea *Marketing* territoriale riveste la promozione e valorizzazione del territorio in chiave turistica. L'attrazione esercitata da Roma rappresenta un *asset* fondamentale di sviluppo nello scenario turistico internazionale. In questo contesto, l'Azienda opererà per la valorizzazione della filiera turistica anche attraverso lo sviluppo di soluzioni di promozione innovative quali l'utilizzo di strumenti digitali per accrescere la conoscenza del patrimonio di Roma e della regione e incrementare la qualità dell'offerta e della domanda turistica internazionale.

Le iniziative saranno realizzate, come di consueto, tenendo conto delle priorità Paese e in raccordo con altri *partner* istituzionali al fine di creare azioni di sistema e massimizzare i risultati.

4. Linea Studi e ricerche

A) Osservatorio e monitoraggio

Questa attività prevede la realizzazione di studi, analisi e ricerche economiche su settori e tematiche di sviluppo economico di interesse istituzionale e del sistema delle imprese. Tali iniziative sono definite nel corso dell'anno, anche sulla base delle esigenze e delle indicazioni strategiche della Camera di Commercio di Roma.

B) Relazione sulla situazione economica del Lazio

Si tratta di uno strumento conoscitivo per la lettura e l'interpretazione dei processi economici in atto a Roma e nella regione, basandosi sia sull'analisi degli indicatori statistici ed economici del tessuto imprenditoriale, che sull'analisi qualitativa delle diverse dinamiche caratterizzanti il territorio.

L'analisi si sviluppa cercando di individuare i segnali e le opportunità per consolidare il sistema economico, senza però tralasciare riflessioni sulle criticità da affrontare. I lavori per la realizzazione di ogni rapporto hanno durata annuale e prendono in considerazione sia i dati a consuntivo dell'anno precedente che alcuni dati di andamento e di previsione per l'anno in corso.

C) Relazione al Parlamento

Nell'ambito delle attività di rappresentanza istituzionale del sistema camerale presso la Regione Lazio, oggi in capo alla Camera di Commercio di Roma in qualità di Camera capoluogo di Regione, Sviluppo e Territorio, secondo le previsioni statutarie realizza annualmente la "Relazione Generale Annuale sulle Attività del Sistema delle Camere di Commercio del Lazio". Si tratta di un adempimento di legge ex art. 37 D.lgs. 112/98 e art. 5 bis L. 580/1993, come confermato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di Riforma delle Camere di Commercio da realizzare entro il 30 giugno di ogni anno.

D) Osservatorio legislativo regionale

L'attività si configura nel monitoraggio dei principali provvedimenti regionali che incidono sui temi di interesse del territorio e delle imprese, partecipazione ad audizioni e altre attività strategiche per monitorare la legislazione in tema di sviluppo di impresa. Tale azione si concretizza in contatti e incontri con il legislatore regionale, nonché nella promozione di proposte di legge ed emendamenti a proposte di legge o leggi in vigore.

AREA "ARBITRATO E CONCILIAZIONE"

Nel corso del 2026 l'Azienda continuerà a svolgere la propria attività di Organismo di mediazione e gestione degli arbitrati.

Sul versante delle Mediazioni, si proseguirà nel costante e continuo monitoraggio e adeguamento alle importanti novità introdotte dal D.lgs. 10.10.2022 n. 149 recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. È in corso un processo di riorganizzazione che determinerà anche un impatto sulle attività. Già nel corso del 2024, l'Organismo ha provveduto ad avviare l'adeguamento trasmettendo al Ministero di Giustizia, entro i termini richiesti del 15 agosto, la documentazione per la conferma dell'iscrizione. Al momento sono ancora in corso interlocuzioni con il Ministero per il completamento dell'adeguamento al nuovo dettato normativo e si è ancora in attesa di approvazione generale da parte del Ministero.

L'Azienda, pur assicurando la continuità delle attività, seguirà le evoluzioni e i relativi riflessi sul funzionamento dell'Organismo di mediazione.

Con particolare riferimento alla gestione delle procedure di mediazione e arbitrato, l'Azienda continuerà a offrire ad imprese, consumatori, cittadini e professionisti oltre allo spazio reale di confronto e negoziazione, anche la possibilità della mediazione *on line* con deposito della domanda via Pec o tramite la piattaforma ConciliaCamera, secondo le prescrizioni della normativa tecnica in materia.

Per quanto sopra evidenziato, pertanto, il piano delle attività per l'anno 2026 prevede quale attività progettuale lo svolgimento del seguente progetto:

- **Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione**

L'Azienda garantirà i suoi servizi all'utenza cercando di favorire strumenti, anche innovativi e di digitalizzazione, che agevolino e semplifichino la gestione delle procedure.

Si proseguirà con l'importante lavoro di coordinamento del lavoro dei mediatori.

Sarà assicurato un presidio costante delle novità legislative che interessano la materia e si monitorerà l'impatto che la riforma avrà nell'organizzazione del lavoro.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- presidio e monitoraggio della qualità del lavoro svolto dai mediatori assicurando l'uniformità del servizio verso l'utenza esterna;
- sviluppo, in collaborazione con il Consiglio arbitrale, di un'attività di aggiornamento dell'elenco interno degli arbitri attualmente in essere, anche attraverso l'apertura di un avviso per accogliere nuove candidature. Potranno essere promosse iniziative finalizzate alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc.);
- collaborazione con organizzazioni imprenditoriali e di categoria per realizzare iniziative, seminari, incontri a favore della diffusione della cultura delle A.D.R. (*Alternative Dispute Resolution*) che preveda anche la stipula di accordi e convenzioni mirate, sia la facilitazione del ricorso all'arbitrato ed alla mediazione dei propri associati, sia all'inserimento della clausola *multistep* nei contratti dagli stessi stipulati;
- realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Sviluppo e Territorio, o con *webinar* per diffondere la cultura degli A.D.R. in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazioni di categoria e dei consumatori.

AREA “COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA”

Nel corso del 2026 si prevede di rafforzare, in collaborazione con l'Area *social* e comunicazione della Camera di Commercio di Roma, l'attività di comunicazione dell'Azienda e delle proprie attività verso il sistema delle imprese e degli *stakeholder* attraverso i canali di comunicazione digitale. L'utilizzo multi canale di promozione delle attività permetterà di rendere più capillare la conoscenza delle iniziative ampliando la sfera degli utenti e quindi dei potenziali beneficiari delle iniziative promosse dall'Azienda a supporto della competitività e internazionalizzazione del sistema delle imprese.

AREA STRATEGICA ‘D’: VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d'arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo di qualità è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un'industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello “stile italiano” che riceve grandissimi consensi in termini di *appeal* e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali.

Il turismo costituisce un *asset* strategico fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale e rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell'Area Metropolitana di Roma.

Nel corso del 2026, pertanto, la Camera continuerà a promuovere interventi volti a migliorare la qualità dell'affluenza turistica nel territorio, al fine di attivare un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici, mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati, garantendo la crescita dell'attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale. Tali interventi verranno rivolti principalmente alla qualificazione del segmento dell'offerta, sviluppando le competenze digitali degli operatori e i nuovi canali di vendita commerciale, favorendo la sostenibilità dello sviluppo aziendale nel medio lungo-periodo.

Tali direttrici di intervento si dipanano lungo le progettualità maggiormente significative che l'Ente ha attuato negli ultimi esercizi, incentrate sulla valorizzazione degli *asset* fondamentali per lo sfruttamento

in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita nel medio periodo.

In tale ambito, le linee progettuali si articolano in una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica a Roma e provincia, concentrando gli sforzi sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive e culturali di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio", quali: innovazione; cultura; filiera del cinema e dell'audiovisivo; moda.

La valorizzazione delle filiere produttive si pone al centro dell'operato della Camera. Le filiere produttive di eccellenza, infatti, costituiscono un tratto peculiare del territorio, che va supportato con opportune azioni strategiche e di sviluppo dei settori interessati. Nel corso del 2026, l'attività della Camera sarà rivolta a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

La Camera di Commercio di Roma continuerà, dunque, a rivestire un ruolo centrale e proattivo nel percorso di valorizzazione culturale e turistica della Città Eterna che, concluso il Giubileo del 2025, si proietta con determinazione verso il futuro, rafforzando la propria identità di Capitale internazionale della cultura, dell'arte e dell'accoglienza. Forte della sua storia millenaria e del suo patrimonio artistico e monumentale senza eguali, Roma si conferma meta privilegiata per un pubblico globale sempre più attento alla qualità dell'esperienza turistica, alla sostenibilità e alla dimensione culturale del viaggio. In tale contesto, l'azione della Camera di Commercio sarà orientata a promuovere iniziative e strategie in grado di esaltare le eccellenze del territorio e consolidare l'attrattività della città in chiave contemporanea e innovativa.

A conferma di questo impegno, la Camera di Commercio con il Tempio di Vibia Sabina e Adriano manterrà la sua centralità come spazio aperto alla cittadinanza, accogliendo eventi, promuovendo iniziative e strategie in grado di esaltare le eccellenze del territorio, nonché momenti di confronto che ne consolidano la funzione di polo attivo per la promozione culturale del territorio. La sfida sarà quella di costruire una Capitale moderna e dinamica, capace di coniugare innovazione, sostenibilità, cultura e accoglienza.

La Camera di Commercio di Roma proseguirà il proprio impegno nel rafforzare il legame con il territorio, promuovendo campagne *social* mirate e calibrate in base alle caratteristiche dei diversi canali digitali. L'obiettivo resta quello di costruire un'*agorà* digitale condivisa, in grado di esaltare e raccontare l'unicità del patrimonio culturale e artistico romano in modo coinvolgente e accessibile.

Programma operativo D.1.2 – Programma dell’Azienda Speciale AGRO CAMERA

Il programma dell’Azienda Speciale Agro Camera e le attività di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi dalla Camera di Commercio di Roma. L’Azienda ha individuato quattro linee progettuali nell’ambito delle quali prevede di realizzare le sue attività.

Linea 1 – Servizi per le imprese

Gestione Borsa Merci

L’Azienda svolge la propria missione istituzionale di gestione della Borsa Merci di Roma, mercato all’ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni, attraverso il presidio della sala nel giorno di apertura (mercoledì) e l’erogazione di servizi alle aziende accreditate. Tra le attività a carattere ricorrente figura: la segreteria degli organi di Borsa, la gestione e l’aggiornamento del sito dedicato che garantisce la divulgazione del listino ufficiale in aggiunta alla produzione delle copie cartacee per le necessità di tipo istituzionale, gli adempimenti amministrativo-gestionali nei confronti di Camera di Commercio di Roma e Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*.

La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi, progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un’ottica internazionale. Nella sezione del sito Scenari di mercato è infine possibile acquisire ulteriori notizie utili e informazioni sull’andamento dei principali mercati nazionali ed esteri.

L’azienda si occuperà pertanto di:

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci
- Produzione del listino di Borsa (con cadenza settimanale)
- Erogazione del servizio di *reporting* Prodotti e Mercati (con cadenza settimanale)
- Redazione di Scenari di mercato nazionali ed esteri.

Romacereali

Per il 2026 l’Azienda intende realizzare la 19° edizione di Romacereali, il *Meeting* Internazionale della Filiera Cerealicola che si tiene solitamente l’ultimo venerdì del mese di maggio.

L’incontro rappresenta un’occasione consolidata di confronto tra operatori romani, nazionali ed esteri per individuare le tendenze del settore cerealicolo ed effettuare un’analisi dello scenario internazionale in vista della successiva campagna dei cereali, con particolare attenzione al frumento duro.

Il principale punto di forza di Romacereali è proprio l’impostazione prettamente tecnica della giornata, con interventi estremamente qualificati da parte di esperti provenienti dai maggiori paesi produttori, per fornire dati aggiornati agli operatori, utili per la propria attività, e come risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

Nei mesi precedenti viene infatti tessuta una fitta rete di contatti sia a livello nazionale che internazionale in modo da raccogliere informazioni e contestualizzare gli interventi della giornata con un'analisi di scenario elaborata grazie al contributo fornito dai diversi testimoni privilegiati.

L'azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione annuale del *Meeting*
- Redazione del rapporto sintetico preparatorio all'evento
- Redazione del *Report* conclusivo sullo scenario del mercato cerealicolo
- Aggiornamento della sezione dedicata sul sito di Borsa Merci.

Scenari di mercato per il futuro del sistema romano e focus informativi per le imprese

Vista la grande trasformazione in atto nel sistema agroalimentare Agro Camera, anche per il 2026, sarà impegnata in un'attività di analisi delle principali tendenze che riguardano il futuro del sistema agroalimentare romano per fornire strumenti utili alle imprese che devono rimanere competitive sul mercato locale e internazionale.

A tal fine si intende realizzare un approfondimento sulle conseguenze dell'introduzione nel 2025 dei dazi americani sull'economia agroalimentare romana attraverso un'analisi generale e per singole filiere, con *report* specifici su olio e vino.

Ulteriori scenari di mercato potranno riguardare le seguenti aree tematiche:

- Le filiere emergenti (quali ad esempio frutta secca e frutta esotica)
- L'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dalla trasformazione agroalimentare
- L'agrivoltaico
- Le prospettive e le tendenze dell'agricoltura multifunzionale

L'Azienda intende inoltre realizzare *focus* informativi dedicati alle imprese agroalimentari romane attive nei settori strategici per il territorio, quali il lattiero-caseario, il vitivinicolo e la panificazione.

Alcune delle possibili tematiche da trattare:

- Settore lattiero-caseario - trasformazione del latte e diversificazione della gamma (ad es. formaggi freschi, derivati dal latte e alimenti speciali, *snack* a base di derivati dal latte, ecc.)
- Settore viticolo – agricoltura di precisione, vini a basso contenuto alcolico, l'uso di vitigni resistenti (PIWI), bevande a base di succo d'uva
- Settore panificazione – diversificazione dei prodotti con particolare attenzione all'impiego di lievito madre e di tecniche di fermentazione, al recupero di grani antichi e all'utilizzo di grani moderni.

L'azienda si occuperà pertanto di:

- Scenari di mercato
- Progettazione ed organizzazione del calendario dei *focus* informativi

- Materiali informativi per le imprese.

Linea 2- Qualità agroalimentare

Premio Roma Formaggi

Per continuare a favorire la conoscenza dei prodotti caseari di eccellenza e assicurare un'efficace promozione del sistema agroalimentare nel corso dell'anno 2026 si prevede l'organizzazione e realizzazione della ventitreesima edizione del Concorso per i migliori formaggi.

Il Concorso si propone di valorizzare i migliori formaggi provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i formaggi più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i casari verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle *startup* e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di degustatori professionisti dell'ONAF e avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore caseario e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o *social*, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

L'azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale.

Premio Roma Pane

Nel corso dell'anno 2026 si prevede l'organizzazione e realizzazione della ventunesima edizione del Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali.

Il Concorso si propone di valorizzare i migliori pani e prodotti da forno provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei

consumatori; far emergere i prodotti da forno più innovativi provenienti dal territorio di Roma e del Lazio favorendo nel contempo un confronto tra le imprese locali e quelle esterne al territorio; stimolare i panificatori verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle *startup* e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnologi alimentari, ricercatori e assaggiatori dell'INAP ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore della panificazione e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o *social*, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

L'azienda si occuperà, quindi, di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Concorso
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale.

Premio Roma Vino

Sempre nel corso dell'anno 2026 è prevista la quarta edizione del Premio per i migliori vini di Roma e del Lazio. Il Premio si propone di valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio, con particolari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, nonché le migliori modalità di utilizzazione degli stessi all'interno della filiera regionale; favorire la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; stimolare i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto ed alla sua diversificazione; favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnici del Laboratorio Chimico-Merceologico della Camera di Commercio di Roma e di esperti individuati sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali ed avviene rigorosamente in forma anonima.

Inoltre saranno organizzate attività promozionali dei prodotti premiati in occasione di eventi dedicati al settore vinicolo e al mondo della ristorazione romana.

Si prevede il coinvolgimento di un testimonial che possa arricchire, con contributi scritti o *social*, le tematiche del concorso.

Infine sarà realizzata un'azione di sensibilizzazione della qualità enogastronomica sugli *opinion maker* e *stakeholder*. L'attività riguarderà in particolare i prodotti di eccellenza delle aziende partecipanti della provincia di Roma.

L'azienda si occuperà di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2026 del Premio
- Aggiornamento del database imprese
- Aggiornamento del sito dedicato
- Materiali per azione promozionale.

Le eccellenze di Roma

Nel 2026 Agro Camera intende continuare l'azione di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari di Roma e del suo territorio, in particolare quelle premiate nei cinque Concorsi Premio Roma promossi dalla Camera di Commercio di Roma (formaggi, pane, vino, olio, birra), nell'ottica di rafforzare il legame tra imprese e utilizzatori, ovvero la ristorazione qualificata della Capitale, le gelaterie artigianali e i negozi di specialità alimentare, in continuità con quanto realizzato in occasione del Giubileo 2025.

In particolare, saranno realizzati i profili organolettici e le relative schede tecniche dei prodotti romani premiati nelle edizioni 2025 e 2026 dei Concorsi Premio Roma con l'aggiornamento del catalogo digitale ed il caricamento sulla *web-app*.

La *web-app* sarà aggiornata in tempo reale con l'inserimento delle nuove imprese che, man mano, intendono aderire al circuito.

L'azienda si occuperà di:

- Realizzazione delle schede prodotto
- Adesione nuovi ristoranti, gelaterie artigianali e negozi di specialità alimentare
- Aggiornamento della *web-app*
- Calendario di incontri di *matching*.

Linea 3 - Educazione alimentare e orientamento al mercato

Attività ludico-didattiche per le scuole

Nel corso del 2026 l'Azienda intende continuare l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, focalizzando la propria attenzione sugli studenti degli istituti alberghieri e agrari di Roma realizzando dei materiali didattici su diverse tematiche, quali ad esempio:

- Le filiere produttive della campagna romana
- L'alimentazione sana e sostenibile
- Le figure professionali emergenti nel settore agroalimentare
- La PAC dalle origini alle previsioni future
- Le tecnologie a supporto delle imprese agroalimentari

- La normativa europea per il benessere animale negli allevamenti
- L'agricoltura rigenerativa
- Le tecniche di allevamento innovative

Continuerà inoltre l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, anche nelle fasce di età più basse, affinché possano comprendere gli importanti e complessi legami esistenti tra ciò che mangiamo, l'ambiente in cui viviamo e la nostra salute. Saranno realizzati dei materiali didattico-informativi sulla sana alimentazione per *target* di età, con particolare riferimento all'età dello sviluppo, al genere e allo stile di vita (sportivi o sedentari), da mettere a disposizione delle scuole di Roma.

L'azienda si occuperà di:

- Materiali didattici per gli istituti alberghieri e agrari
- Materiali didattico-informativi sulla sana alimentazione

Centro Servizi Romaincampagna - Punto informazione per i consumatori

Il Centro Servizi continuerà le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale indirizzate ai consumatori adulti e ai ragazzi, sia presso la sede di Sant'Ignazio che in occasione di eventi curati con la Camera di Commercio di Roma.

Particolare risalto sarà dato ai cinque Concorsi Premio Roma attraverso la distribuzione dei cataloghi dei vincitori delle rispettive edizioni, ma anche in occasione di eventi fieristici che vedranno la partecipazione della Camera di Commercio di Roma in collaborazione con la Regione Lazio, nell'ambito di un accordo congiunto per la promozione del sistema produttivo locale per cui Agro Camera offrirà il proprio supporto tecnico.

Saranno realizzati nuovi strumenti informativi sulle produzioni agroalimentari locali e sulla loro importanza per una sana e corretta alimentazione, tra questi anche delle pillole informative prodotte con la collaborazione di nutrizionisti ed esperti del settore.

Anche nel 2026 il Centro Servizi ospiterà uno dei sei *Hub* previsti nell'ambito del progetto europeo Horizon-SWITCH, giunto alla quarta ed ultima annualità e a cui Agro Camera partecipa in qualità di *partner*.

Il Centro Servizi è inoltre a disposizione di Enti e Organizzazioni professionali per lo svolgimento di incontri informativi e seminari rivolti alle imprese del territorio romano.

L'Azienda provvederà a:

- Materiali informativi (digitali e cartacei)
- Pillole informative

Romaincampagna

Agro Camera continuerà la produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema di offerta locale. Il portale, oltre agli itinerari storici e ai cammini, contiene delle sezioni dedicate alle imprese agrituristiche, alle imprese agricole, ai negozi di specialità e botteghe tipiche.

Per potenziare e dare maggiore risalto alla multifunzionalità delle imprese del sistema agroalimentare romano si prevede un'azione specifica sulla sezione dedicata alle aziende agrituristiche.

Il portale sarà integrato con una sezione interamente dedicata ai mercati in vendita diretta nella Città metropolitana di Roma Capitale. La vendita diretta infatti è una fonte di guadagno imprescindibile per le imprese del territorio, che potranno così avere un ulteriore strumento di diffusione della loro attività. I cittadini invece potranno avere un nuovo canale informativo del portale anche attraverso l'analisi delle categorie merceologiche in vendita, in base alla stagionalità.

Sarà inoltre realizzata una sezione dedicata al turismo lento, una forma di turismo che ha come obiettivo quello di scoprire luoghi e culture in modo autentico, consapevole e rilassato, in chiave sostenibile. I tipi di turismo lento per antonomasia sono quelli a cavallo, a piedi, in bicicletta o *en plein air*, a cui saranno dedicati (o integrati se già esistenti) degli itinerari con particolare attenzione alla mappatura delle imprese circostanti.

Tutti i contenuti del portale saranno ulteriormente diffusi attraverso l'app dedicata, una sorta di guida turistica virtuale, che consentirà agli utenti di selezionare rapidamente le informazioni desiderate.

L'azienda si occuperà di:

- Implementazione dell'offerta – sezione mercati in vendita diretta
- Implementazione dell'offerta – sezione turismo lento
- Implementazione e aggiornamento dei contenuti sezioni già presenti

Linea 4 - Sostenibilità e transizione verde

Videoteca della Sostenibilità

Agro Camera proseguirà nella produzione di supporti video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici (manifestazioni, convegni, ecc.).

In particolare saranno realizzate delle pillole informative dedicate alle imprese sul tema dell'agricoltura rigenerativa.

L'azienda si occuperà di:

- Realizzazione video
- Caricamento su canale *YouTube* Agro Camera

Innovazioni in agricoltura

Alla luce del grande impatto che l'intelligenza artificiale sta avendo sul settore agroalimentare, Agro Camera intende analizzare quali sono le possibili applicazioni per le imprese romane. Grazie ai sempre più sofisticati progressi dell'IA è infatti possibile conoscere e aprire nuove strade per il *made in Italy*, per formare le imprese verso nuovi livelli di sostenibilità e competitività. L'IA è fortemente impiegata nell'agricoltura di precisione come strumento di supporto alle decisioni (monitoraggio delle colture, gestione ed ottimizzazione dell'irrigazione, fertilizzazione mirata), nella gestione di robot agricoli (raccolta automatizzata, diserbo intelligente, piantumazione autonoma), nella previsione dei raccolti (previsione e gestione dei cambiamenti climatici), nel miglioramento colturale, nella tracciabilità di filiera (es. *blockchain*), nella gestione di alcune fasi dell'allevamento (monitoraggio del bestiame, formulazione dei mangimi), nella logistica e nella gestione dei dispositivi da remoto (IoT).

Proseguirà inoltre la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di sistemi di innovazione tecnologica e di processo, sviluppati da aziende private, start-up, enti di ricerca e università. Tali soluzioni innovative saranno presentate in occasione dell'edizione annuale di Maker Faire Rome.

Sarà infine realizzata una collana di *podcast* con il coinvolgimento di enti di ricerca, università e imprese del territorio.

Di seguito alcune delle possibili tematiche:

- Soluzioni innovative per il contrasto al cambiamento del clima e la sostenibilità
- Agricoltura rigenerativa
- Nuove tipologie di allevamento sostenibile
- AKIS (Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione Agricola)
- Carbon farming.

L'azienda si occuperà di:

- *Focus group* con esperti e imprese sull'impiego dell'IA nell'agroalimentare
- *Report* sull'impiego dell'IA per le imprese agroalimentari romane
- Catalogo delle soluzioni innovative
- *Podcast* sull'innovazione.